

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 27 Novembre 2014

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

A handwritten signature or mark in black ink, located on the right side of the page.

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Surroga Consigliere comunale dimissionaria Samanta Dell'Orco.....	6
Preconsiliari	7
N.2 - Comunicazione prelievo dal fondo di riserva.	8
N.3 - Ratifica deliberazione di giunta municipale n.348 dell'8/11/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex. Art. 175 comma 2 del T.U.E.L"	9
N.4 - Assestamento generale e variazione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016.	16
N.5 - Programma comunale per il diritto allo studio 2015 L.R. 31/2009.	35
N.6 - Ambito raccolta ottimale BT/1 per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti – revisione dello schema di convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 18/8/2000 n.267, co i comuni di Barletta e Trani.	36
N.7 - Cimitero comunale: individuazione suoli per inumazioni e sepolture private ex art. 90 e 91 del DPR 285/1990. Modifica deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 22/1/2003.....	41
N.8 - Art.8 DPR n.160 del 07.09.2010. Approvazione variante al PRG per la realizzazione di ampliamento capannone per la lavorazione di prodotti agroalimentari. Richiedente: ditta "La Vera s.n.c."	43
N.9 - Adesione al progetto di costituzione di una fondazione tra comuni per la realizzazione dell'ospedale territoriale del nord barese ed approvazione dello schema del relativo statuto (Su richiesta della consigliera Carmen Russo).	44
N.10 - Condotta sottomarina, bonifica area ex macello comunale, realizzazione/completamento tronco fognario carrara San Francesco-inizio zona artigianale: comunicazioni.	48
N.11 - Approvazione schema di convenzione per la costituzione di un'associazione ex art.30 del d.to lgs n.267/2000 tra i comuni della Regione Puglia aderenti, denominata "Il cuore della Puglia"	54
N.12 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 del d.to lgs 267/2000. Lavori di somma urgenza per eliminazione infestazione parassitaria delle alberature esistenti presso il locale nosocomio, eliminazione di alberature secche per pericolo di caduta ed interventi contro il punteruolo rosso su alcune palme. Approvazione ordinazione a terzi.....	55
N.13 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 del d.to lgs 267/2000. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericoli alla viabilità urbana e pulizia cigli cavalcavia e disostruzione griglie di raccolta acque meteoriche. Approvazione ordinazione a terzi.	56
N.14 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 e 194 T.U. n.267/2000. Lavori di somma urgenza per l'eliminazione di alberature pericolanti all'interno dell'area verde dell'edificio scolastico "Don P. Uva" in zona Salnitro. Approvazione ordinazione a terzi.....	57
N.15 - Riconoscimento e finanziamento lavori di somma urgenza per lavori eliminazione pericoli alla pubblica e privata incolumità e ripristino condizioni igienico-sanitarie presso alcuni immobili di proprietà comunale.	58
N.16 - Riconoscimento spesa, ai sensi dell'art. 191 e 194 T.U. n.267/2000. Lavori di somma urgenza per le scerbature di aree a parcheggio del lungomare U. Paternostro (Zona Grotta e interno Viale Cimitero) potatura e rimozione di varie alberature. Approvazione ordinazione fatta a terzi.	59

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

N.17 - Riconoscimento e finanziamento della spesa. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica incolumità e alla viabilità urbana in zona Pantano disostruzione griglie di raccolta acque meteoriche ed eliminazione pericolo scuola "Salnitro". Approvazione definitiva ordinazione a terzi.....	60
N.18 - Riconoscimento e finanziamento della spesa. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica incolumità e alla viabilità urbana in zona Pantano disostruzione griglie di raccolta acque meteoriche ed eliminazione pericolo scuola "Salnitro". Approvazione definitiva ordinazione a terzi.....	61
N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro ordinanza assegnazione somme nr. 143/14 emessa dal Tribunale di Trani.....	62
N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Corte di Appello di Bari n.1810/2013. Eredi P.L.....	63
N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio atto di precetto correlato a sentenza n.121/14 del G.D.P. di Bisceglie – Comune C/C.F.	65
N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.495/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Avv. M.E.....	66
N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.456/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Avv. L.G.....	67
N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.527/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Avv. M.E.....	68
N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.584/14 del G.D.P. di Bisceglie – G.R.....	69
N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.576/14 del G.D.P. di Bisceglie – Assirisk S.a.s. di P.A. e S.R. & C.	70
N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per atto di precetto correlato alla sentenza n.854/13 del G.D.P. di Bisceglie. Comune Di Bisceglie C/L.G.....	71
N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.298/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig. C.C.	72
N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.508/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.B.A.	73
N.30 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.496/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.....	74
N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.523/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.....	75
N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.525/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.....	76
N.33 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.771/13 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.L.D.S.	77
N.34 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.27/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.L.D.S.	78
N.35 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.596/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig.ra RA S. A.	79

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

N.36 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.558/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. P.F.G.	80
N.37 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.494/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig.ra B.C.	81
N.38 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.562/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. C.G.	82
N.39 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.514/2013 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. V.M.	83
N.40 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Tribunale di Trani n.344/2014 per risarcimento danni sinistro – sig. L.L. erede sig. L.M.D.....	84
N.41 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.72/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Sig. D.P.V.	85
N.42 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.741/13 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Sig. D.M.P.	86
N.43 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.610/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Avv. M.E.....	87
N.44 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.611/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Avv. M.E.....	88
N.45 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.237/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Sig. C.M.....	89
N.46 - Pagamento ritenute d’acconto per determinazioni n.132/13 S.M. – N.134/13 C.F. – N.996/12 – Sig. B.C.....	90
N.47 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al pagamento del contributo unificato sentenza del Consiglio di Stato n.6122/13 Sieco S.p.A. c/Comune di Bisceglie.	91
N.48 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.113/14 del G.D.P. di Bisceglie. Annullamento verbali di P.M. Sig. C.L.	92
N.49 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.591/14 del G.D.P. di Bisceglie. Risarcimento danni sinistro sig.ra D.C.L.	93
N.50 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1319/2014 Tribunale di Trani – Sig. M.S.	94
N.51 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alle competenze maturate dall’Avv. G.R. in relazione al giudizio Comune di Bisceglie C/B.L.	95
N.52 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.643/14 per risarcimento danni a favore della Sig.ra A.L.	96
N.53 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.579/14 per risarcimento danni da sinistro in favore della Sefa s.r.l.	97
N.54 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell’AICCRE – Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni D’Europa – per pagamento quota associativa anno 2013.....	98

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

N.55 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento dell'imposta per la registrazione di sentenze di condanna nei giudizi di annullamento verbali P.M. e di risarcimento danni da sinistri stradali.....	99
N.56 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.874/13 del G.D.P. di Bisceglie per annullamento verbali di P.M. sig.ra D.V.E.....	100
N.57 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.361/14 del G.D.P. di Bisceglie annullamento ingiunzione di pagamento. Sig.ra R.M.S.....	101
N.58 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registrazione sentenza n.455/14 Comune di Bisceglie C/ Il gattopardo S.n.c.....	102
N.59 - Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione pagamento sentenza n.193/2014 del TAR Puglia – Comune di Bisceglie C/Fidanza Sistemi S.r.l.	103
N.60 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.66/2011 del G.D.P. di Bisceglie Comune C/A.S.....	104
N.61 - Riconoscimento debito fuori bilancio al D.l. n.140/14 per liquidazione compensi in favore dell'Avv. R.D.O.....	105

Punto n.1

N.1 - Surroga Consigliere comunale dimissionaria Samanta Dell'Orco.

[Il Segretario procede all'appello]

Presidente Napoletano

Diciassette presenti, la seduta è valida. Prima di dare la parola al Consigliere che me l'ha chiesta, credo che sia opportuno procedere al primo punto che prevede la surroga del Consigliere comunale dimissionaria Samanta Dell'Orco perché in data 17 novembre è arrivata al comune una nota della consigliera Dell'Orco Samanta che rassegnava le proprie dimissioni da Consigliere comunale e questo ovviamente veniva raccolto e autenticato nella sottoscrizione dal Segretario Generale; e voi sapete che quando intervengono delle dimissioni, sono un atto unilaterale che provoca immediatamente l'efficacia di queste dimissioni rassegnate. Ovviamente il Segretario Generale si è immediatamente attivato per procedere alla surroga tecnicamente intesa della consigliera dimissionaria e questo ha comportato che al posto della consigliera dimissionaria, è previsto il subentro della neo consigliera Di Corrado Elvira che ha già provveduto alle dichiarazioni di rito per la validità della surroga in quanto prima dei non eletti della stessa lista della consigliera dimissionaria. Quindi il Consiglio Comunale procede alla surroga nella carica di Consigliere comunale della signora Di Corrado Elvira al posto della dimissionaria Dell'Orco Samanta e nel contempo il subentro della stessa anche nella identica commissione consiliare della prima ricoperta dalla professoressa Samanta Dell'Orco. Successivamente procederemo alla votazione per rendere immediatamente eseguibile questo punto e consentire alla consigliera di poter subentrare immediatamente in Consiglio Comunale. Colgo l'occasione per ringraziare la professoressa Dell'Orco per l'impegno che ha profuso nella sua pur breve esperienza di Consiglio Comunale e di formulare nel contempo gli auguri alla neo consigliera comunale che siamo convinti che con pari intensità ed impegno saprà presiedere al nuovo incarico. Quindi procederei subito alla votazione nel senso che pocanzi vi ho riferito: quindi chi approva il punto all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi sul punto mettiamo in votazione. Quindi chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità naturalmente. Quindi adesso procediamo all'immediata esecutività del punto. Chi è d'accordo alzi la mano. Approvato il punto, possiamo invitare la neo consigliera ad entrare in aula, a prendere posto nella postazione che sembrerebbe a lei riservata già. Bene, mi ha chiesto la parola il Consigliere Di Tullio.

Preconsiliari

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. La mia posizione politica nell'ultimo periodo ha subito incomprensioni con il partito del quale ho sempre creduto. Questo stato d'animo mi ha procurato molta amarezza e un pizzico di delusione in un contesto politico attuale di grande confusione. Nonostante tutto sono grato al partito in cui sono stato eletto. In questo momento poco chiaro avrei potuto aderire a partiti già esistenti, ma per coerenza nei confronti del mio elettorato e della città, ritengo più giusto dichiararmi Consigliere comunale indipendente. La mia posizione politica resta sempre all'interno dell'area del centrosinistra, che vuole riferirsi da idee riformiste e da forze giovani e a progetti concreti. Rispetto all'attuale amministrazione, voglio dirle, Sindaco, con chiarezza che la mia opposizione sarà non sterile ma costruttiva. Perché avverto – così come in tutti noi – il momento difficile della crisi economica e sociale che noi tutti stiamo vivendo. A nulla serve il qualunquismo e il populismo che non fa altro che esasperare i cittadini. Questo è il momento dei fatti da realizzare e delle risposte da dare ai cittadini e a una città che boccheggia. Il mio voto sarà a disposizione di questo Consiglio Comunale solo e soltanto per tutti quei provvedimenti che soddisfino solo l'interesse della comunità biscegliese. Non parteciperò a trappole e tatticismi esasperati che appartengono alla vecchia classe politica. Sarò sempre attento con il mio atteggiamento critico ad accendere i riflettori sui problemi chiave dei cittadini e nell'interesse della mia città. Pertanto oggi, essendomi dichiarato Consigliere comunale indipendente, farò parte del gruppo misto ma soprattutto apparterrò al patrimonio politico della città di Bisceglie. Grazie, questa è una dichiarazione che do al Segretario e che fa parte della mia comunicazione.

Presidente Napoletano

Prego il vice Presidente di sostituirmi per qualche attimo alla guida dei lavori del consiglio.

Vice Presidente Parisi

La parola al Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri. La dichiarazione del Consigliere Di Tullio non ci sorprende e non ci coglie impreparati sia per oggi che per domani. È da tempo, infatti, come lo stesso Consigliere ha lasciato intendere nel suo intervento, che la condotta del Consigliere Di Tullio si appalesava del tutto incompatibile con l'appartenenza al nostro partito e al nostro gruppo consiliare. Potevamo rescindere noi stessi il rapporto con lui, che pur abbiamo contribuito in modo determinante a far eleggere in Consiglio Comunale ma abbiamo preferito che andasse via di propria iniziativa come questa sera avviene. L'etica politica consiglierebbe, in questi casi, di rimettere il proprio mandato ma questi principi non sembrano trovare accoglimento in questi tempi di scadimento di valori. Facciamo tuttavia al Consigliere Di Tullio, da cui pur ci aspettavamo un maggiore impegno ed una maggiore riconoscenza, i migliori auguri per il suo futuro politico ed i migliori auguri vadano anche a quelle parti politiche che vorranno in futuro averlo al proprio seguito.

Vice Presidente Parisi

Grazie per l'intervento. Cedo la parola al Presidente.



Punto n.2

N.2 - Comunicazione prelievo dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno. Credo sia il segretario a voler comunicare al consiglio di quale prelievo si tratti.

Segretario Generale

Allora, la comunicazione riguarda la deliberazione della giunta comunale numero 315 del 16 di ottobre. Dove abbiamo avuto un prelievo complessivo di 15.250 e nello specifico abbiamo: indennità di missione e rimborso spese amministratori aumento di 7.000 euro; contributi ad altri soggetti nell'ambito delle attività culturali 5.050; manutenzione e assistenza automezzi 1.700 euro per un totale di 15.250 corrispondente all'importo prelevato dal fondo di riserva.

Consigliere Casella

Non voglio creare nessun dibattito, voglio soltanto conoscere se è possibile...Volevo soltanto chiedere in merito al prelievo dal fondo di riserva se era possibile conoscere quali sono le associazioni che hanno ricevuto questo contributo. Questi 5.000 euro se non sbaglio. Giusto? I 7.000 degli amministratori li conosciamo, quindi...

Segretario Generale

Nell'ambito della delibera non è specificato quali sono i destinatari. Anche perché la delibera immagino che riguardava solo gli stanziamenti di bilancio però non sono indicati.

Consigliere Casella

E l'urgenza da dove si evince nel momento in cui lei ci fa questa comunicazione? Noi come Consiglio Comunale nel momento in cui veniamo a conoscenza di questa comunicazione visto che comunque c'è un prelievo dal fondo di riserva, c'è una richiesta che è stata fatta? Possiamo venirne a conoscenza o dobbiamo adoperarci noi, Presidente?

Presidente Napoletano

Temo che relativamente a questo punto ahimè non sia possibile più di tanto andare oltre le precisazioni che il Consigliere ha legittimamente posto perché altrimenti è evidente che si potrebbe instaurare un contraddittorio che in tema di comunicazioni ahinoi non può essere svolto mentre in sede di ratifica potrebbe avvenire. Quindi i Consiglieri hanno tutto il diritto di ottenere copia, di poter anche contraddire il merito e la legittimità del punto. Nel senso del contraddittorio ovviamente. Perché legittimamente anche altri Consiglieri potrebbero inserirsi in un dibattito che si andrebbe a fare. Per me non vi sarebbero ovviamente problemi perché non è che stiamo parlando di punti di particolare lunghezza. Se il segretario non ritenesse di puntualizzare o precisare meglio non si potrebbe andare oltre. Sono spiacenti Consigliere, ma ahinoi non è possibile. Comunque, se il Consigliere ritiene, può richiedere di fare una copia del punto se non l'avesse già fatto. Prego Consigliere.



Punto n.3

N.3 - Ratifica deliberazione di giunta municipale n.348 dell'8/11/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex. Art. 175 comma 2 del T.U.E.L".

Presidente Napoletano

Passiamo al punto tre. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Un saluto ai Consiglieri comunali e un in bocca al lupo per questa consigliatura alla neo consigliera che si insedia oggi e naturalmente il ringraziamento sincero alla consigliera Dell'Orco che si è dimessa dal Consiglio Comunale. Prendo atto anche della scelta di indipendenza del Consigliere Di Tullio. In bocca al lupo, auguri e buon lavoro anche al Consigliere Di Tullio. Sarò breve perché in questa variazione di bilancio non ci sono troppe dinamiche sottese alla stessa. C'è unicamente da rimarcare come la necessità di procedere alla bio-stabilizzazione abbia fatto aumentare i costi per quello che riguarda il ciclo di smaltimento e si è reso necessario un provvedimento da parte dell'amministrazione comunale per reperire e stanziare le risorse necessarie fino alla fine dell'anno, al completamento e della definizione del ciclo e lo smaltimento dei rifiuti. Quindi la bio-stabilizzazione è una cosa che è stata richiesta recentemente a livello legislativo e stiamo ottemperando questo fa aumentare i costi e poi è inevitabile di reperire risorse non programmate. Quindi una variazione di bilancio assolutamente tecnica e non politica resa necessaria da quelle posizioni legislative che mettono sempre in crisi la stabilità e la solidità economica e finanziaria dei comuni. Ma anche in questo caso le risorse sono state trovate prontamente e quindi siamo sicuri che ci sia la copertura completa per il ciclo dei rifiuti almeno per quello che riguarda l'anno 2014 in corso. Gli altri erano piccole partite di giro. Spostamenti molto limitati, qualche migliaio di euro resisi necessari dalla variazione di bilancio visto che si è adottata per una cosa più importante con un importo economico superiore, si è preferito quella occasione per la limatura di qualche capitolo di bilancio per procedere a fare atti più ordinari che straordinari.

Presidente Napoletano

La parola a chi la chiede. Consigliere Angarano?

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Solo se il Dirigente Pedone ci da qualche delucidazione sulle voci di spesa. Niente di che. In generale o ci spiega meglio questo fatto del cambiamento di capitolo per quanto riguarda la bio-stabilizzazione e ci comincia a porre le cose per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti. Grazie.

Presidente Napoletano

Chiediamo al Dottor Pedone di dare le necessarie delucidazioni.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. La variazione urgente proposta e deliberata dalla giunta con la deliberazione 348 attiene sostanzialmente a una manovra complessiva di uno storno di fondi di 281.720 di maggiori spese con conseguenti minori spese. Come risulta dai prospetti allegati per capitoli, interviene sostanzialmente su alcuni interventi particolarmente corposi e in particolare 200.000 euro sul ciclo dei rifiuti, in particolare per l'introduzione dal settembre 2014 del processo di bio-stabilizzazione e del cambio del soggetto a cui effettuare la bio-stabilizzazione. Quindi si è reso necessario intervenire per reperire le maggiori risorse per questo tipo di intervento e quindi di recuperare risorse al fine di poter giungere fino al termine dell'esercizio finanziario. Altri interventi di piccola entità

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

sono 3.000 euro per quanto riguarda le ulteriori somme per le indennità di missione e rimborso per spese degli amministratori sono 3.000 euro. Poi abbiamo 10.000 euro in più per incarichi di prestazioni legali. 300 euro per rimborso spese straordinarie, 5.000 euro per rimborso spese giudiziarie – risarcimenti, transazioni e altri viaggi – ancora, spese per attività diretta di riscossione IMU Tarsu 16.000 euro e 11.000 euro per stipendi e assegni fissi per personale a tempo determinato. C'è ancora 4610 contributi ad altri soggetti e ancora 6412 che riguarda l'aumento...sono 20.000 euro. Poi abbiamo 10.000 euro per l'incremento di spesa per lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti. 6.420 per i contributi per i minori sottoposti all'autorità giudiziaria e minorile. Questi sono tutti i capitoli di bilancio che sono stati incrementati. Corrispondentemente troveremo minori spese che hanno determinato il pareggio di bilancio. Se ritenete anche di vedere le minori spese, ne do lettura. Abbiamo 400 euro per le consulenze notarili; 10.000 euro in meno per la regolarizzazione di pignoramenti. 1000 euro per oneri relativi pregressi. 1000 euro per integrazione oraria di personale LSU. 2.000 euro per il servizio di trasporto scolastico in meno. 20.000 euro vengono ridotti dai contributi alle associazioni sportive. 220.000 euro vengono sottratti alle spese smaltimento RSU in discarica e compostaggio. 3.000 euro dal disagio economico. Questi sono sostanzialmente i capitoli che vengono utilizzati, ridotti per finanziare le maggiori spese che avete affrontato. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Sì, visto che trattasi di una variazione giunta e noi siamo qui a ratificare come Consiglio Comunale, non potendo entrare nel merito della questione perché credo che per il carattere di urgenza la giunta ha espropriato il Consiglio Comunale che per norma e per diritto dovrebbe discutere di queste variazioni, desidererei sapere se è possibile, i 20.000 euro ad altri soggetti chi sono gli altri soggetti? I 3.000 euro di spese per il rimborso agli amministratori, di quali spese e rimborsi parliamo? I 10.000 euro di incarichi legali, visto che noi lo diciamo sempre, abbiamo l'ufficio legale che credo sia abbastanza operativo ma che continua a crescere in maniera indirettamente proporzionale di incarichi legali esterni. Di che cosa si tratta? I 5.000 euro della transazione e relativi arbitraggi a che cosa si riferisce? Mi piacerebbe conoscere, e forse il dottor Pedone me ne darà contezza, l'importo delle minori spese relativamente soprattutto – seppur come cifra inferiore – quei 2.000 euro in meno delle spese di trasporto dei disabili che cosa significa? Che trasporteremo meno perché il trasporto costa meno, o trasporteremo meno i disabili? E questi 3.000 euro in meno per il disagio economico, cioè noi in buona sostanza andiamo a togliere 3.000 euro dal capitolo del disagio economico che potrebbero essere erogati vista la situazione di crisi e che invece vengono messe per altre spese. Ecco, se possibile, spiegarci tecnicamente la variazione essendo noi come Consiglio Comunale purtroppo, per una questione di urgenza, essendo stati espropriati i poteri dello stesso consiglio.

Sindaco Spina

Sì, vorrei precisare preliminarmente poi non mi sottrarrei con i dirigenti a verificare la gestione delle risorse com'è stata eventualmente gestita in questi giorni dopo la variazione o se le somme sono ancora impegnate al Consigliere che chiede spiegazioni. È giusto chiedere spiegazioni però io vorrei riportare l'argomento all'ordine del giorno. Che cosa è la variazione di bilancio? Rispetto a una variazione che nasce dal bilancio di previsione, si rende necessario spostare qualche somma da un capitolo all'altro perché come in una famiglia succede che prende 1.000 euro al mese si trova alla fine del mese a dover prendere un po' di più del cibo per i figli, a dover spendere di meno per le spese mediche perché fortunatamente sta bene, così in un comune può succedere di spendere di meno su certi capitoli e spenderne di più su altri. Se avessimo il dono della preveggenza non ci sarebbe il bisogno di fare un bilancio di previsione, tutto verrebbe con molta facilità. Naturalmente amministrare gli enti pubblici oggi significa avere una dose di preveggenza perché non si conoscono i momenti in cui si faranno le programmazioni di bilancio quali saranno le leggi con le quali si decideranno i limiti dei capitoli, i limiti dei tetti di spesa, non si sanno all'inizio dell'anno quali sono le spese applicabili. Se si applica la tassa unica, tassa diverso, tassa Tari perché non lo decidono i comuni: le entrate non sono prevedibili. Non si sa ancora se esce una legge nazionale che dice che c'è necessità della bio-stabilizzazione

quindi il ciclo dei rifiuti costa di più per cui devi rifare il quadro complessivo e devi rifare anche la previsione delle spese e quindi rideterminare le tariffe dello stesso servizio. se cominciamo a vedere punto per punto cosa significa gestire un bilancio, significa che quando parliamo di variazione di bilancio e non di variazione di PEG, non si entra nello specifico delle spese. È evidente che qualche volta parte un input amministrativo che dice ai dirigenti: "Guardate noi abbiamo l'avvocatura, ma è anche vero che ci sono cause di specialità particolari, di particolare interesse dove il comune di Bisceglie non ha mai perso una causa in questi anni se non cause sulle quali...". Io ho detto che abbiamo perso una causa tutti quanti, può capitare. Poi si è vinta quella successiva e si è compensato. Per i rifiuti, per intenderci, dove poi si è risolto tutto con un nulla di fatto perché l'eccezione fatta al primo, era la stessa colpa che aveva il secondo. Una irregolarità di un fatto formale che ha consentito di procedere con una ordinanza senza avere un aggiudicatario di gara contraente. E questi sono i limiti entro cui ci muoviamo. Questo ragion per cui le domande del consiglio non sono preparato per dire come sono state gestite quelle spese perché non abbiamo un estratto di PEG insieme per vedere se quelle spese sono state fatte o non fatte. Perché non nasce da una esigenza tecnica, ma da una esigenza politica di compensare alcuni momenti di necessità, di depauperamento di alcuni capitoli di bilancio. Abbiamo parlato prima di una situazione di spese legali, sono situazioni che non sono prevedibili ma che sono necessarie. Perché se non c'è la copertura ti arriva un ricorso al TAR e ti devi costituire su fatti importanti con uno specialista del diritto amministrativo e non puoi dare il mandato ad un avvocato interno. Ecco la necessità di avere la previsione di spesa. Perché nessuno lo vuole dire, ma la programmazione economica finanziaria del comune di Bisceglie sono ormai un paio d'anni che non ci sono più quegli incarichi legali con un incarico che veniva predefinito sulla base di un acconto e tutto rimaneva in piedi come saldo finale e come avveniva – come tutti sanno – con una parcella liquidata dal consiglio dell'ordine alla fine della causa che dura 5 anni. Per cui tu quando dai un incarico crei una spesa e un costo imprevedibile, oggi abbiamo la fortuna, un po' per la liberalizzazione delle tariffe, un po' per la nuova ridefinizione e della forza del bilancio del comune di Bisceglie, che ha consentito di predefinire contrattualmente la causa e quindi grossomodo nei prossimi anni, come si sta vedendo da alcuni anni a questa parte, sul capitolo delle spese legali non troviamo più milioni di euro di spese da pagare, ma iniziano a scendere perché sono gli incarichi vecchi che si stanno esaurendo, invece sugli incarichi nuovi abbiamo già l'impegno di spesa complessivo sul triennale. Per cui non ci saranno grosse sorprese. Quindi beato a chi subentrerà che troverà un bilancio assolutamente sano perché non ci saranno più le straordinarie manutenzioni delle somme urgenze perché c'è la legge che prevede il riconoscimento immediato. Per tutte queste cose che ancora oggi non esistono vengono attenzionate dagli organi di controllo, noi avremo la fortuna – e chiaramente io cercherò che quella fortuna vada a chi se lo merita – e quindi cercherò di dare naturalmente prosecuzione dal punto di vista politico-amministrativo quello che è un percorso di questa amministrazione perché troveremo nei prossimi anni un bilancio sano, un bilancio importante, solido. Questo forse è l'aspetto più rasserenante della vita pubblica nella nostra città. quindi rispetto alla variazione volevo rispondere al Consigliere: se abbiamo elementi per dire anche come sono gestiti ed emergono anche in questo momento, altrimenti giustamente o una interrogazione consiliare o una richiesta specifica fatta con una nota scritta, potremmo anche dare una risposta scritta più facilmente in questione. Se poi ci sono le logiche di bilancio che nascono da una esigenza specifica richiesta dall'ufficio o dal politico, è evidente che la cosa cambia. Se uno dice "Mi servono 5.000 euro per andare a fare la spesa dei cocomeri, si scrive che i soldi sono stati spesi per comprare i cocomeri". Se invece l'amministratore dice "Voglio prevedere a fine anno, sto andando verso l'assestamento c'ho un mese, non ho più spese legali, mi aiutate a rimpinguare il capitolo perché si arriva un ricorso al TAR perché ho visto che sono stati notificati al Sindaco i ricorsi al TAR e devo prevedere la costituzione nei prossimi giorni" non ho soldi sul capitolo, beh immediatamente faccio la variazione del bilancio urgente per poterlo rimpinguare e poter poi andare a ratifica con calma nei termini di legge. Questi sono gli aspetti più specifici perché volevo dire che non sono stati espropriati i poteri del Consiglio Comunale ma si risparmiano soldi perché se noi convocassimo un Consiglio Comunale per ogni variazione di bilancio, immaginate cosa succederebbe ogni volta e solo un consiglio costerebbe di più della sola variazione di bilancio. Quindi il legislatore opportunamente dice che la ratifica si può fare nei 60 giorni, per le cose urgenti la giunta e l'organo esecutivo deve fare la variazione immediatamente salvo ratifica nei termini di legge da parte del Consiglio Comunale. Volevo precisare questo aspetto così giusto per riportare nella questione programmatica la questione di carattere finanziario e non strettamente personale. Sono opportune e lecite le domande, per carità. Però volevo specificare che non è scandaloso se oggi uno non si ricorda se i 5.000 euro di

contributo sono serviti per l'asilo anziché per la cooperativa che ha fatto il trasporto dei disabili oppure per aiutare l'anziano. Sono soldi che servono per garantire nella città una coesione sociale e per sostenere tutte le attività di volontariato. Perché a quello servono le contribuzioni. Spese legali per difendere l'ente dagli attacchi che sono pure giusti dei soggetti pubblici o privati che chiedono di poter rivendicare dei diritti nei confronti dell'amministrazione comunale. Contributi per quello che riguarda attività che non sono a pioggia, ma contributi che rientrano in una logica strategica a programmatica di carattere sociale, questo l'aspetto più importante. Tra lavoro, contribuzioni e spese legali, è evidente che qualche volta si rende necessaria qualche variazione che poi è diventata sul caso dell'igiene imprevedibile 200.000 euro sono pesanti da gestire a fine anno. E chi lo poteva prevedere una tegola così dura e pesante sulla testa della comunità. Immaginate cosa è successo negli altri comuni. Non tutti stanno nelle nostre condizioni e riescono ad attutire colpi così pesanti verso la fine dell'esercizio come quello del 2014. Se ci sono domande specifiche e invito anche il dirigente a verificare se ci sono elementi per dare risposte, io ho fatto un quadro più politico, se rispetto alle domande del Consigliere abbiamo elementi più specifici, è giusto dare le risposte; altrimenti cerchiamo di acquisirle nei prossimi giorni. Grazie.

Consigliere Casella

In attesa che il dirigente risponda, se è nelle condizioni di farlo, alle mie domande, volevo ringraziare il Sindaco del suo intervento per aver spiegato al Consiglio Comunale come funziona, come nasce una variazione di bilancio. Sono felice, perché così anche la maggioranza ha contezza di come funziona la macchina amministrativa. E siccome la vedo molto attenta, è giusto che ci sia una possibilità di confronto. Però grazie alla sua abilità, a volte dimentica qualcosina e, come sa, purtroppo il 267 e il regolamento di contabilità non l'ha scritto il Consigliere Casella ma il legislatore del Consiglio Comunale che poi ha approvato il regolamento. Se ci fosse una sana e corretta programmazione, le variazioni di bilancio potevano anche non esistere. Nel caso in cui una sana e corretta programmazione che può anche essere lecita ed esiste, e non c'è in questo caso le variazioni si susseguono continuamente tanto da portarle una dietro l'altra e in questo caso, così come prevede la legge, si espropria il potere del Consiglio Comunale. La 267 dice espressamente che il Consiglio Comunale è l'organo preposto all'approvazione delle variazioni del bilancio. Quindi nel caso in cui per carattere di estrema urgenza, per mancata programmazione o per necessità da parte dell'amministrazione attraverso l'indirizzo politico che chiede ai dirigenti di apportare questa variazione per aumentare quel capitolo o per diminuirne l'altro oppure anche soprattutto da parte dei dirigenti che vistosi arrivati all'ultimo momento e soffocati dalla mancanza di denaro nei propri capitoli, chiedono di fare una variazione. È evidente che si conosce l'entità della variazione e si conoscono le motivazioni per cui le variazioni vengono fatte. Perché se no non ci sarebbe il presupposto. L'indirizzo politico viene dato sulla base di una richiesta e sulla base di una istanza e una motivazione sennò non ci sarebbe l'oggetto, la motivazione su cui si presuppone una variazione; idem dicasi ai dirigenti o ai capi sezione che chiedono ai dirigenti a loro volta di fare una variazione per aumentare o diminuire quei capitoli per necessità. Si sa di che cosa stiamo parlando. Allora quando c'è una ratifica di Consiglio Comunale essendo stati espropriati i poteri del Consiglio Comunale, e non è una cosa illegittima, è una cosa che è prevista nel caso in cui – e questo il Sindaco l'ha ribadito – c'è una estrema urgenza di fare prestito e non di risparmiare sul fatto di movimentare quelle risorse per aumentare quel capitolo, quell'altro. Ma di qui a non sapere oggi di cosa stiamo parlando, perché il Consiglio Comunale si trova a ratificare e dire "Ok, questa variazione che avete fatto voi giunta, siccome è nel nostro potere ve la approviamo". Io credo che per correttezza, trasparenza, logica, buon senso, noi Consiglieri comunali, voi Consiglieri comunali che approverete questa variazione dovete essere a conoscenza di che cosa andate a fare. Questi 3.000 euro sono serviti per andare a Milano a fare una cosa per il bene della città? Sono serviti per andare in America a trovare Obama? Oppure questi 2.000 euro in meno tolti al trasporto dei disabili, o questi 3.000 euro in meno tolti al disagio economico che non verranno dati, erogati, sono serviti per qualcosa di utile, per qualcosa di necessario, non necessario? Credo che sia legittimo, come ha detto il Sindaco, chiedere in un Consiglio Comunale che è l'organo preposto a chiedere queste cose nel momento in cui non c'è la discussione o non si può entrare nel merito perché si parla di ratifica. Se poi noi Consiglieri comunali dobbiamo fare visto che ci dobbiamo studiare 61 punti all'ordine del giorno dobbiamo pure fare le interrogazioni per chiedere alla giunta se è impegnata questa somma poi è stata spesa e per che cosa. E allora fratelli miei, figli miei – non so come

dirvele queste cose. Ma gli incarichi legali pure per il giudice di pace ci vuole la specializzazione. Capisco al TAR, capisco al consiglio di stato, ma non credo che ci voglia una grande specializzazione se non l'esperienza, la laurea e la professionalità di andare al giudice di pace. Non credo che ci voglia il professore universitario al giudice di pace. Gli incarichi che sono stati dati non riguardano solo il TAR o il consiglio di stato, riguardano anche i giudici di pace. Non sono stati dati incarichi al giudice di pace? Nel 2014 non sono stati dati incarichi per il giudice di pace. Ci scommettiamo una pizza? Sai che in tempi non sospetti abbiamo contribuito sia tu che io, per questioni diciamo di carattere dovute a situazioni di povertà, senza pensarci due volte. Quindi mi inviti a tarallucci e vino su questa cosa. Visto che l'hai messa su questo piano, poiché sono disponibile a far sì tant'è che ho dichiarato sin dall'inizio di questa consiliatura che il mio gettone di presenza fosse devoluto in beneficenza, io volevo ricordarti – e spero e mi auguro che tu l'abbia già fatto – di preoccuparti di quelle due persone che sono purtroppo a dormire in macchina perché non hanno più lavoro...erano quattro giorni che dormivano in macchina e l'altro giorno mi sa che sono andati a dormire presso il Palazzetto dello sport che ha messo a disposizione una stanza da parte di un privato. Preoccupiamoci di questa situazione visto che spendiamo 3.000 euro per andare a Milano per i pubblici amministratori, e forse a volte per disattenzione queste situazioni le passiamo così. Mi auguro che tu abbia già provveduto come Sindaco, o meglio, l'assessore al ramo dei servizi sociali si sia messo subito a disposizione per queste situazioni perché di queste situazioni ce ne sono questa come tante altre. Chiusa parentesi, a disposizione per la pizza alla Caritas dove tu ritieni sia giusto darla. Detto questo, caro Sindaco, io ritengo, come tu hai sostenuto, che la mia richiesta sia corretta. Se è necessario, se volete notiziare e rendere conto al Consiglio Comunale è bene, diversamente non è che cambia il mondo che questa variazione sia legittima o ci sia chissà quale pensiero retrogrado che debba portare a una illegittimità di fondo, no. Io credo che la domanda sia una domanda legittima e che a questa domanda ci sia una risposta in quanto questa variazione non è stata portata in Consiglio Comunale ma si parla solo ed esclusivamente di ratifica.

Sindaco Spina

Gianni ha detto tre cose che non sono vere e quindi mi permetto di rettificare. Uno, non c'è missione a Milano. Allora, a Milano non c'è stata missione perché sappiamo bene che il sottoscritto non è andato a Milano. Dopo l'istituzione dell'avvocato a Bisceglie non abbiamo più conferito incarichi al giudice di pace ed avvocati esterni e quindi da giugno non ne troveremo più; e qui c'è la scommessa senza tarallucci e vino e per quanto riguarda la questione di quella famiglia che ha lasciato i bambini e vive in una macchina, è stata stanziata da un paio di giorni su indicazione del sottoscritto una somma almeno per 10 giorni almeno per tamponare l'emergenza, stiamo cercando di fare una convenzione con Don Salvino per cercare di pagare vitto e alloggio in termini economici perché anche il comune di Bisceglie purtroppo non può andare oltre queste esigenze perché sennò dobbiamo rispondere alla corte dei conti perché le esigenze sociali oggi non sono solo di una famiglia, ma ce ne sono centinaia di famiglie in questa situazione e non ci possiamo permettere di spendere soldi in questa direzione fuori da logiche di estrema gravità di carattere sociale. Tengo a precisare che presto partiranno, oramai l'architetto Losapio mi potrà dare conferma, quell'appalto dello IACP nell'ambito della zona PIRP del Seminario, dovrebbero partire e speriamo di dare dopo 40 anni le case alla povera gente perché siamo bloccati con tutti i soldi stanziati da tanti anni, problemi di carattere burocratico stanno frenando gli appalti dello IACP. Quindi presto vedremo cantierizzate queste case che serviranno almeno ad attenuare l'emergenza abitativa nella nostra città. poi ci sono logiche di edilizia convenzionata, la stessa 167 di cui si parlerà più tardi in questo contesto. Sono convinto che di più non si possa fare in questo contesto di estrema emergenza di povertà, emergenza anche dal punto di vista abitativo. Ho voluto precisare...è stato sbagliato perché la determina recitava "Milano"...non c'è stato nessun viaggio. Abbiamo fatto delle missioni istituzionali importanti di cui parleremo anche in fase di assestamento. Per quanto riguarda la macchina comunale, devo dire c'era una notizia che abbiamo avuto un problema alla macchina del Comune di Bisceglie che è furioso. Però la colpa è del Sindaco che stava alle dieci e mezza a lavorare con la macchina sua ed è stato raggiunto da dirigenti ed apparato burocratico del comune con la macchina comunale presso la sede provinciale di Andria e alle 22 di sera è stata danneggiata la macchina per atti vandalici. È la macchina più vecchia d'Italia, è la macchina rubata alle 22 di un Sindaco che ha fatto le prime 18 ore lavorando e non ha fatto notizia e non si è saputo in giro. È uscita una notizia parziale da qualche parte e io la voglio dire completa. Ogni tanto io tengo a precisare che c'è una buona politica in questa città che stenta, che non fa notizia.

Perché se diciamo alla gente che il Sindaco c'ha il telefonino di servizio per telefonare le cose pubbliche, sarebbe normalissimo dire che il Sindaco usa, per fare le telefonate del comune, il telefono di servizio. Ed è normale, che sono scemo? Si sono scemo perché uso il telefono privato per fare le telefonate pubbliche. Ma non fa notizia. Esce il contrario sulla stampa. La bugia, la calunnia, la diffamazione. Questa è la verità purtroppo in cui ci muoviamo in questo momento. Allora io chiedo alla stampa presente in Consiglio Comunale di essere precisi, di esercitare una funzione pubblica a tutti noi. Perché è giusto essere sanzionati quando c'è il disservizio. Quando invece ci sono fatti importanti, anche virtuosi, quando c'è una città dove non c'è un telefonino in mano alla politica e un'auto blu è un'auto di 30 anni che usava il mio predecessore che era già vecchia quando c'era lui Sindaco, diciamo la verità: c'è una politica virtuosa che non fa sprechi. D'altronde se ci fossero delle falle, tutti i soldi che arrivano non sarebbero opere pubbliche ed il bilancio non vedrebbe una gestione così parsimoniosa di quello che ci passa il convento in termini economici. Quindi queste sono le cose su cui dobbiamo aprire le riflessioni. Quindi missione a Milano non c'è n'è stata, somme per altre missioni non ho partecipato io ma solo perché impegnato perché se non ci sarei stato pure io. C'è stato un gemellaggio bellissimo fortemente voluto dal sottoscritto e dall'amministrazione comunale perché è stato un gemellaggio con la Serbia che non soltanto ha un risvolto culturale perché un poeta biscegliese è stato premiato in Serbia e questo è un fatto importante, io saluto e voglio ringraziare perché porta veramente in alto il nome di Bisceglie sul piano culturale il poeta Maurizio Evangelista che è stato premiato in Serbia a livello nazionale; ma voglio anche ringraziare chi è andato – il vice Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e il Consigliere delegato al turismo – che sono stati in Serbia a portare il nome di Bisceglie in Serbia con queste città che presto ricambieremo. Anche perché ci sono risvolti di carattere economico e commerciale dietro quel gemellaggio culturale. La cultura è volano, è coesione. La cultura il ponte attraverso il quale poi portare anche ricchezza anche nelle comunità. Ecco perché oggi con poche somme si riescono a fare cose così importanti che in altri casi per internazionalizzare i prodotti delle loro città si spendono decine di migliaia di euro. In questo caso con poche migliaia abbiamo fatto una cosa importantissima per la nostra comunità.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io voglio innanzitutto salutare e fare l'in bocca al lupo al neo Consigliere Di Corrado e mandare un saluto affettuoso a Samanta Dell'Orco per il contributo che ha dato in questo Consiglio Comunale finché ha fatto parte di questo consiglio. Sindaco, io sono d'accordo sul fatto che non è importante trovare differenze tra il viaggio a Milano e il viaggio in Serbia fatto dal Presidente dal consiglio, dal vice Sindaco e il viaggio a Milano fatto da non so chi altri rappresentanti dell'amministrazione perché ritengo che se vengono fatti questi viaggi ci saranno delle ragioni importanti che riguardano la promozione del territorio, la visibilità della nostra città oppure se la sensibilizzazione di eventi culturali e importanti come quella della premiazione del poeta Evangelista. Sicuramente ci saranno delle motivazioni che giustificano il viaggio di amministratori pubblici e l'utilizzo di denaro pubblico. Io su questo non lo voglio neanche mettere in discussione. Quello che però chiedo, e sulla qualcosa do ragione al Consigliere Casella che magari nella sua esposizione un po' troppo animosa magari non riesce a trasferire appieno, ma che in linea di principio nel momento in cui la giunta utilizza una di quelle prerogative che sono in assoluto del Consiglio Comunale cioè l'approvazione di un bilancio quindi la giunta si appropria di queste prerogative perché ci sono delle condizioni di urgenza – come narra l'articolo 175 comma 5 – per cui espropria, in realtà si appropria delle prerogative del Consiglio Comunale che poi è chiamato dalla legge a ratificare quelle variazioni. Nel momento in cui la giunta si occupa di quelle cose del Consiglio Comunale, i Consiglieri comunali devono sapere che cosa stanno ratificando. Perché in quel momento, la sì che è il Consiglio Comunale che viene espropriata una sua funzione data da una sua competenza data dalla legge. E mi sembra strano che in una variazione di poche migliaia di euro a fronte di altre variazioni importanti che sono state fatte nell'ambito di questa consiliatura di quest'anno. Di poche migliaia di euro non è dato sapere a cosa facciano riferimento. Se il viaggio a Milano, se il viaggio in Serbia, se a spese legali per giudice di pace o per ricorso al TAR. E sì che qui sono presenti il dirigente, l'assessore, persino i revisori dei conti che su quelle spese hanno dato parere positivo quindi devono ben sapere di che spese si tratta e quali sono le condizioni di urgenza che le hanno verificate. Quindi mi sembra strano che il Consiglio Comunale non possa essere messo a parte di queste spese e non è giusto chiedere ai Consiglieri un'interrogazione per dare contezza a una variazione di bilancio. Quindi se il dirigente, i

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

revisori o l'assessore ci vogliono solo enunciare a cosa fanno riferimento queste spese, probabilmente anche l'opposizione può votare a favore di una variazione di bilancio, però dev'essere una variazione chiara. Perché senno altrimenti saremo costretti a votare contro.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Quindi mettiamo ai voti il punto tre. Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?



Punto n.4

N.4 - Assestamento generale e variazione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016.

Presidente Napoletano

Punto quattro all'ordine del giorno. Chi relaziona per il governo?

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Lascerò dopo la parola al dirigente che sarà sollecitato visto che si tratta di un atto molto importante sul piano politico perché l'atto di assestamento è l'ultima variazione del bilancio che si fa entro il 30 novembre ed è il momento in cui si allineano i conti del comune. È il momento delle verifiche politico-amministrative su come sono stati spesi i soldi del bilancio comunale nel corso dell'anno, quindi una verifica della programmazione. E anche un momento importante sul piano della maggioranza per quello che riguarda l'aspetto di verifica politica. Ma soprattutto è il momento in cui si traccia il periodo degli ultimi 30 giorni che ci serviranno per fare le cose che si fanno normalmente e che anche quest'anno garantiremo. Oltre alla continuità dei servizi, oltre a programmare le scelte di continuità dei servizi pubblici, dall'igiene per quello che riguarda la raccolta porta a porta, a quelle che sono logiche più importanti di gestione delle spese legali, gestione per le attività produttive. Immaginate cosa significa per noi anche quest'anno fare quello che non fa nessun comune in Puglia: sostenere le luminarie ai nostri commercianti nel periodo natalizio. Quindi stanziare quelle somme che servono per pagare le luminarie che normalmente nelle altre città i commercianti devono pagare per conto loro, devono autotassarsi. E noi aiutiamo il commercio, mettiamo veramente ossigeno in circuito perché oggi aiutare il commerciante sgravandolo di spese di questa natura significa consentire al commercio di poter mettere in moto l'economia, di poter dare slancio a quello che oggi a stento è un periodo a formarsi e a prodursi. Scelte che sono ordinarie ma che sottendono, alla fine, la solidità del bilancio del comune di Bisceglie. Un equilibrio che noi teniamo grazie alla capacità...sono periodi importanti su cui voglio aprire una riflessione oggi in Consiglio Comunale. Una la coesione politica della maggioranza: gli assessori, il Sindaco, non spendono, non sprecano, sanno come devono gestire in modo parsimonioso i soldi pubblici. Non viene mai a dire un assessore "Facciamo quella cosa che serve ad un amico" o sprechiamo delle somme perché facciamo un favore a qualcuno; sempre spese strettamente necessarie a garantire i servizi o a fare cose utili per le comunità. E poi una gestione tecnica davvero ammirevole quella del dirigente. Il dottor Pedone è un dirigente che tutti sanno bravo. Avere un dirigente in quel settore bravo è quanto di più brutto oggi possa avere un politico e lo sa il dottor Pedone. Se uno si vuole fare male, si deve mettere un buon direttore di ragioneria. Questa nella vecchia accezione della politica. Nella nuova politica che io ho sposato da un po' di anni quando abbiamo capito come stanno andando le cose in Italia, la buona politica impone delle scelte di rigore. Bisogna spiegare ai cittadini che è finita l'epoca in cui si poteva fare tutto e non si sbagliava e non si pagava mai con le proprie tasche. Oggi se sbagli una virgola o sbagli a gestire dei soldi paghi tu con la tua famiglia. Gli amministratori pubblici non sono più ricchissimi come tanti e tanti anni fa. Io mi ricordo che nella prima repubblica che c'erano imprese floride, la politica produceva ricchezza, c'era un'osmosi di opportunità congiunte tra l'economia e la politica; oggi questi fattori non ci sono più. Le imprese licenziano e non assumono, le imprese non hanno più soldi. Devi pregare per far lavorare qualcuno. Quando prima ti venivano a dire "Assessore, Sindaco, vogliamo lavorare al comune". Oggi scappano perché i comuni pagano tardi, pagano poco, ti devono far fare con quei soldi dieci lavori in più. Questa è la verità oggi di un ente e immaginate cosa ho trovato io alla provincia. Oggi ho approvato, col parere della conferenza dei Sindaci, senza voti contrari l'assestamento delineando i conti della provincia. Domani in consiglio provinciale auspico l'approvazione anche dell'assestamento in consiglio provinciale. Ed è un fatto anche importante allineare i conti e portare in questo periodo ad assestamento l'ente provinciale che ha dei tagli ben più grossi di quelli che hanno i comuni in questo momento. Vorrei si aprisse una riflessione sulle difficoltà in generale degli enti e che partisse un urlo da Bisceglie una volta tanto uniti a dire "Non ce la facciamo più a subire tagli e tagli ogni anno". È diventato angosciante subire i tagli e i bilanci dei comuni e avere questa pressione costante di

ridurre sempre i trasferimenti dello stato e addirittura a dover creare contributi dallo Stato da parte degli enti territoriali. È assurdo, si era parlato di pari dignità degli enti istituzionali di Stato, Regione, Comune, Provincia. Ci troviamo davanti uno Stato che ha la sola capacità di poter dire "Chiedo i soldi a chi sta più giù". Perché non li considera di pari livello gli enti, li considera sotto ordinati violando il precetto costituzionale. E a quegli enti chiede di fare gli esattori, di fare i gabellieri perché poi sono i Sindaci a chiedere ai cittadini i soldi da mandare a Roma. Questa è la situazione economica che stiamo vivendo. Quindi sono contento quando c'è la politica onesta che non sta a dire "Il Sindaco ha messo una tassa". Quale tassa? Quella tassa va a Roma. Una parte di quei soldi vanno ad un'altra parte. Queste sono le cose vere con cui ci dobbiamo misurare, poi le chiacchiere se le porta il vento poi diventa un fatto di propaganda che nelle aule istituzionali non bisogna mai porre in essere. Quindi se ci sono domande specifiche io invito alla solita riflessione più tecnica e circostanziata ai Consiglieri comunali chiedendo pareri eventualmente ai dirigenti qui presenti, in primis al dottor Pedone, e dopodiché se c'è una risposta politica da dare sarò pronto ad esprimerla con la giunta visto che c'è anche l'assessore qui presente.

Dottor Pedone

Illustro brevemente la manovra, poi se ci sono necessità di dettaglio possiamo entrare nello specifico. Come diceva il Sindaco in precedenza, la manovra di assestamento giunge a conclusione dell'esercizio. Naturalmente è stata preceduta da due interventi fatti a luglio e settembre che hanno modificato radicalmente la programmazione fatta all'inizio dell'esercizio. Naturalmente eravamo consapevoli avendo approvato il bilancio prima della legge di stabilità 2014 e prima che la manovra di tassazione fosse definita. Per cui è stato necessario intervenire in queste due fasi. Non va dimenticato il fatto che siamo in un bilancio armonizzato diverso da quello che adottano gli altri comuni. Per cui la manovra risente anche dei principi contabili applicati in maniera differente. Tuttavia la manovra nel suo gettito complessivo porta a bilancio circa 664.464 euro di maggiori spese che vengono coperte parzialmente da storni di fondi, quindi da una verifica complessiva delle voci di bilancio per circa 456.000 euro nel 2014 naturalmente. La differenza per coprire le maggiori spese rivengono dal saldo finanziario delle maggiori entrate. Infatti se voi notate il prospetto di equilibrio legato alla cartellina di consiglio, troverete che le operazioni di variazione delle entrate sia per le maggiori entrate che per le minori rilevano saldi notevoli ma si posizionano poi con un saldo 216.279 euro complessivamente nel 2014. 660.000 euro nel 2015 e 560.000 nel 2016. Questa manovra ha quindi consentito di definire quelli che sono gli obiettivi che consentirà che siano raggiunti entro il 31/12 gli obiettivi programmati e come detto, modificati nel corso dell'esercizio, e quindi predispone gli strumenti per la gestione dell'esercizio 2015 in considerazione del fatto che essendo ente in applicazione del decreto legislativo 118, l'esercizio successivo dovrà strettamente attenersi a quello che attualmente andiamo ad approvare nel triennale 2014/2016. Per cui l'attenzione viene spostata non solo sulle risorse che andiamo a gestire per il termine dell'esercizio 2014, ma anche su quello che gestiremo nell'esercizio 2015 quando approveremo il nuovo bilancio 2015/2017. Sostanzialmente per quanto riguarda le somme di maggiore importo attengono a degli spostamenti di codifica di bilancio, questo per renderlo coerente ancora una volta a quelli che sono i nuovi codici di bilancio del decreto legislativo 118 a cui il comune di Bisceglie partecipa sin dal 2012 e che vedrà dal primo gennaio 2015 entrare a regime tutti gli altri enti. Per cui a questo dovranno adeguarsi un po' tutti gli enti. Inevitabilmente il costo che ne sta pagando il comune di Bisceglie è l'aumento quantitativo del numero delle variazioni di bilancio. Ma questo dovremo abituarci un po' tutti perché la nuova riforma contabile inevitabilmente determina questo tipo di situazione quindi rende molto più flessibile il documento contabile. Per cui la manovra nel suo impatto non incide fortemente, è una semplice variazione nella quale viene dato atto di una serie di situazioni dove non viene applicato nuovo avanzo di amministrazione per la quale il nuovo intero disponibile risulta già applicato nella variazione del luglio 2014. Per cui nella manovra attuale si riepiloga la situazione complessiva, si interviene sugli stanziamenti prospettici del 31/12 infatti troverete nella cartella tutta una serie di interventi piccoli e medi sui capitoli relativi al personale ed utenze e non solo che trovano proiezione al 31/12 e che quindi rendono coerente la programmazione fino alla chiusura dell'esercizio 2014 e non solo. Questi sono gli aspetti salienti. Nella manovra si è tenuto conto sostanzialmente di due fattori importanti: uno quello dell'incremento di costi che l'introduzione del processo di bio-stabilizzazione ha apportato e quindi vedrete nelle spese relative all'igiene urbana una spesa nella crescita consistente delle risorse per circa 600.000 euro che naturalmente hanno pregiudicato

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

la manovra complessiva in termini di maggiori entrate. Quindi diciamo che quando parliamo di maggiori risorse allocate in bilancio nell'assestamento sono quelle che si riferiscono per la gran parte al processo del ciclo integrato dei rifiuti che modificano non solo il 2014 ma anche il 2015 e il 2016 per la parte che sarà necessaria per mantenere questo livello di spesa. Per la parte di entrata invece, per le zone consistenti di riduzione, a parte qualche voce di dettaglio alle quali ci potremo ritornare vediamo che lo spostamento in avanti della procedura di gara degli strumenti informatici per la rilevazione delle sanzioni, ha determinato la drastica riduzione delle entrate previste per le sanzioni del codice della strada. E quindi vedremo che ci saranno altri 200.000 euro di riduzione di entrate che si aggiungono a quelle già effettuate nelle precedenti variazioni. E questo appunto ci si augura che negli esercizi successivi, quando verranno attivate le procedure si avranno dei risultati diversi rispetto a quelli che invece hanno determinato l'esercizio 2014. Per quanto riguarda la manovra tributaria risente inevitabilmente da un punto di vista di cassa della situazione inerente i tributi che saranno oggetto di conguaglio in questi ultimi giorni. Quindi vedremo fra qualche settimana i conguagli Tari che determineranno la necessità di pagamento alla data del 16 dicembre e quindi insieme alla Tasi e all'IMU, speriamo possano modificare i flussi di entrata che sono stati inevitabilmente ingolfati alla fine dell'esercizio 2014. Per cui la manovra risente complessivamente di queste situazioni; ne registra le variazioni diminutive e incrementative sia in termini di competenza che di cassa e ne approva gli equilibri nonché dal punto di vista della sostenibilità dell'obiettivo del patto di stabilità alla fine dell'esercizio 2014. Quindi io concluderei questa parte generale. Se ci sono aspetti di dettaglio, sono a disposizione. Grazie.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Vorrei rivolgere qualche domanda al dottor Pedone circa alcuni capitoli. Relativamente all'entrata, ho notato che è in forte diminuzione le entrate dovute dalle sanzioni provenienti dal codice della strada. Praticamente tutte le voci di capitolo sono tutte abbassate di 136.000 euro. Vorrei un attimo comprendere se è dovuto al fatto della sospensione del servizio del rilevamento di infrazioni con il Vista Red e altre voci. Le faccio un po' di domande poi mi risponde eventualmente nel complesso. Relativamente all'entrata vedevo un aumento dei canoni dei parcheggi pubblici, 115.000 euro. E allo stesso tempo aumento dei fitti attivi dei mercati e degli immobili. Volevo capire un attimo di che cosa riguardano questi. E poi ho trovato una voce sostanziosa che vorrei capire meglio: rimborso spese postali in entrata in diminuzione di 37.000 euro. Mi fermo qua per le domande, poi eventualmente gliene farò altre successivamente.

Dottor Pedone

Ho concluso il mio discorso proprio con le entrate relative al codice della strada. In effetti inizialmente la previsione di bilancio era stata effettuata sulla base di dati storici dove il sistema di aggancio dell'entrata era basata sui precedenti contratti che erano scaduti sulla base del 2014. E quindi davano un dato previsionale, naturalmente agganciato al fondo crediti di dubbia esigibilità, che poi non hanno trovato riscontro nell'esercizio per effetto del mancato funzionamento della procedura di gara che si è conclusa negli ultimi giorni di questo periodo. Per cui inevitabilmente l'entrata ha risentito di questa mancata attivazione di questi strumenti che in precedenza avevamo quali l'autovelox, il Vista Red e anche il livello delle sanzioni di altra natura che venivano rendicontate e quindi incassate. Questo aspetto inevitabilmente è stato registrato a bilancio e quindi ha portato ad una forte riduzione dell'entrata per renderla compatibile con quelle che sono i principi contabili di bilancio. Per quanto riguarda invece i parcheggi, si tratta di una regolarizzazione contabile del contratto in relazione alle rendicontazioni pervenute dalla società che gestisce il servizio e che inevitabilmente ha mantenuto inalterato l'equilibrio perché troveremo sia l'aumento dell'entrata ma allo stesso tempo l'aumento della spesa nella corrispondente voce. Per cui troverete questa corrispondenza nella rendicontazione effettuata e quindi per il principio di integrità del bilancio va agganciata al lordo di incasso e la spesa che ammonta a circa l'88% di quanto riscuotiamo che va ad essere posizionata nella spesa. Infine per quanto riguarda i fitti abbiamo registrato le situazioni di aumento proprio perché il principio contabile in queste tipologie di entrate ci induce a cautela e quindi a registrarne attraverso un principio di cassa e quindi nel momento in cui si registrano maggiori entrate derivanti sostanzialmente da riscossioni che avvengono durante l'esercizio, si procede alla sua registrazione in bilancio. Quindi il dato sicuramente è positivo, ma ne risente di una previsione iniziale che è più bassa



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

rispetto a quello che è il dovuto complessivo a cui come il Consigliere ben sa, risente di una percentuale di riscossione molto bassa. Per cui il dato di bilancio è un dato positivo ma risente del problema generale complessivo dei fitti, o meglio, delle entrate patrimoniali dell'ente. Grazie.

Consigliere Di Tullio

Dottore, le avevo anche chiesto relativamente alle spese postali c'è una riduzione di 37.000 euro per rimborso spese postali in entrata. Dovuto a cosa? E in più le faccio un'altra domanda così poi magari passiamo alla spesa. Si porta in aumento di 14.000 euro "Monetizzazioni aree per urbanizzazioni". Di cosa si tratta?

Dottor Pedone

L'effetto del rimborso delle spese postali è agganciato sostanzialmente allo stesso fenomeno delle sanzioni del codice della strada nel senso che il meccanismo previsto in bilancio era di pagamento anticipato da parte dell'azienda che procedeva alla gestione delle sanzioni e quindi poi il meccanismo veniva rimborsato. E quindi poi in bilancio veniva appostata questa voce di bilancio che veniva inevitabilmente, non avendo avuto riscontro in termini di entrate e riscossioni, anch'esso ne ha risentito negativamente e quindi è stato ridotto proporzionalmente. Per quanto riguarda invece le monetizzazioni, queste derivano sostanzialmente dai provvedimenti emessi dall'ufficio tecnico inerenti ai permessi di costruire rilasciati e quindi le quote che vengono pagati dai concessionari per tale tipologia di entrata. Naturalmente risentono sempre fortemente il mercato immobiliare è molto basso per cui non registriamo entrate consistenti rispetto agli esercizi passati.

Consigliere Di Tullio

Vorrei porre altre domande. Una ovviamente la pongo all'attenzione del Sindaco. Lei ha sempre espresso e ribadito che gli amministratori non hanno telefonini e qui il Consigliere le da conferma. Però nella spesa del 2014 per quanto riguarda le spese telefoniche, al programma "organi istituzionali" porta un aumento di spese telefoniche per 9.000 euro. Ed altrettanto è stato trovato in altri capitoli. Io qui mi riferisco al Sindaco in quanto parte politica di verificare perché poi forse le notizie vengono poste in giro in modo scorretto ma nella spesa c'è la spesa telefonica. Che sicuramente non è dovuta dagli assessori, dal Presidente, dal Sindaco o dai Consiglieri, però è una spesa che va monitorata perché abbiamo più capitoli di spesa del 2014 che aumentano relativamente alle spese telefoniche. Quindi poi se qualcuno saprà dare indicazioni perché c'è stato questo aumento specialmente nella voce "organi istituzionali" sarebbe cosa gradita. Inoltre volevo capire perché si parla di urgente manutenzione con un aumento di 35.000 euro e si porta in diminuzione la manutenzione degli impianti semaforici relativamente al discorso della rilevazione delle infrazioni al codice della strada e penso che sia per quello che mi ha già detto cioè per il mancato avvio del nuovo contratto. Inoltre chiedo anche di conoscere come mai le manifestazioni culturali sono diminuite di 8.370 nel capitolo specifico e ovviamente capire, l'aumento dell'igiene urbana di 57.000 euro a cosa corrisponde; invece la bio-stabilizzazione presumo che sia quel servizio aggiuntivo che paghiamo per 500.000 euro la spesa viene aumentata. E capire anche, e qui presumo che il Sindaco mi possa dare una risposta, viene portata in diminuzione la voce per l'ATO e in aumento la voce per l'ARO. 45.000 euro in diminuzione e 15.000 in aumento, vorrei avere queste delucidazioni. Grazie.

Dottor Pedone

Parto dall'ultima che è quella più semplice. La rimodulazione degli organi di governo della gestione dei rifiuti inevitabilmente fa registrare a bilancio anche la situazione conseguente. Per cui l'aver istituito il nuovo ARO al posto degli ATO che ora si chiamano autorità di governo eccetera eccetera, ha portato alla rideterminazione all'interno del bilancio sia delle voci specifiche che degli importi determinati per l'esercizio 2014 e successivi. Per cui questo aspetto in assestamento ha registrato quella che è la situazione necessaria fino al 31/12/2014 e risente anche nel bilancio 2015. Quindi troverà nel bilancio 2015 la quota associativa annua che il comune di Bisceglie fornisce all'ex ATO che è l'organismo di governo del bacino di riferimento di cui Bisceglie fa parte e troverà anche la quota di cofinanziamento

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

sull'ARO per i comuni di Bisceglie, Barletta e Trani. Questa è l'ultima. Per quanto riguarda le modifiche, ne ho notata qualcuna, qualcun'altra mi è sfuggita. Sull'igiene urbana la manovra copre per la maggior parte dei costi proprio l'igiene urbana e quindi vengono incrementate ulteriormente le risorse per la bio-stabilizzazione perché con la precedente delibera sottoposta a ratifica in precedenza, abbiamo visto che sono state apportate circa 220.000 euro di maggiori risorse a cui vengono aggiunte ora altre 200.000 euro per portare le risorse necessarie per concludere l'esercizio 2014. Naturalmente questo processo parte da settembre 2014 e proietta la spesa anche per il 2015. Per cui l'aumento della spesa la troveremo anche nel bilancio pluriennale. Così come vengono assestati i capitoli relativi alla frazione umida che da 180 passano a 160. Vengono rivisti alcuni oneri inerenti il servizio di trasporto di maggiori costi di trasporto dell'igiene urbana proprio perché cambia il sito di conferimento dell'ente da Trani vanno a Bari e quindi per quanto riguarda l'umido da Altamura vanno a Lucera e viceversa perché c'è stato poi un ritorno indietro. Per cui tutti questi elementi trovano legislazione in bilancio e vanno ad adeguare gli stanziamenti necessari per poter dare seguito ai provvedimenti e alle obbligazioni che si stanno poi perfezionando in questi giorni. Per quanto riguarda le manifestazioni culturali viene assestato in relazione a quelli che sono gli impegni assunti o non assunti parzialmente che vengono ridotti. Per quanto riguarda le urgenti manutenzioni sono le risorse derivanti dai provvedimenti che l'ufficio tecnico ha riposto in essere e che quindi li troverete all'attenzione del Consiglio Comunale per il cosiddetto riconoscimento della spesa. quindi nella manovra di assestamento sono state poi appostate poi le risorse che saranno finanziate e riconosciute con i provvedimenti consiliari contestuali a questa manovra nei punti che seguono l'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Napoletano

Altre domande? Sindaco, se vuole rispondere adesso al Consigliere Di Tullio.

Sindaco Spina

Io l'unica cosa che voglio dire in merito ai telefonini è che non c'è politico almeno nel comune di Bisceglie che abbia il telefonino. Per spese istituzionali potrebbe essere quello dell'ufficio di gabinetto, ma sono fatti gestionali che mi riservo di vedere ma sono legati al funzionamento degli uffici e non alla gestione della politica. È evidente che il telefonino né io e devo dire rispetto alle notizie apparse sulla stampa, neanche voi Consiglieri comunali avete il telefonino. Visto che è uscita una notizia che parlava di telefonino ad assessori e Consiglieri comunali diciamo che né maggioranza, né opposizione, né gli assessori, né il Presidente, né il Sindaco detiene un telefonino oggi istituzionale. Sono le solite cose che escono sui giornali che io solitamente non smentisco perché alimenterei una vendita non meritata dalla buona politica giornalistica che è soprattutto etica prima ancora di fare notizia.

Dottor Pedone

Sì, su questo aspetto ho dimenticato di aggiungere proprio sulle spese telefoniche che in realtà il passaggio fatto inizialmente, l'assestamento porta alla rideterminazione sulla base dei consumi effettuati durante l'esercizio la loro proiezione al 31/12. Quindi quando vedete sui capitoli situazioni di utenze telefoniche, acqua, luce e gas si riferiscono a uffici pubblici o strutture e immobili di proprietà comunale che registrano in alcuni casi aumenti di spesa e gli stanziamenti resi coerenti, altri vengono ridotti e quindi resi coerenti al contrario. Per cui in bilancio troverete nelle diverse missioni e programmi troverete delle diverse voci che attengono appunto all'operazione complessiva di assestamento di bilancio e quindi i risparmi in alcune utenze vanno a finanziare altre spese che evidenziano consumi maggiori. All'atrio di questo, abbiamo evidenziato in alcune utenze e segnalato già agli uffici preposti alcune utenze che necessitano di monitoraggio sia per quanto riguarda le spese telefoniche ma anche per quanto riguarda le spese di acqua, luce e gas. Queste vengono costantemente monitorati e poi segnalati quando ci sono aumenti anomali, vengono segnalati agli uffici preposti per le verifiche del caso. Grazie.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Se ci sono altre domande segnalatele alla Presidenza, altrimenti dovremmo mettere ai voti il punto o passare alle dichiarazioni di voto. Ditemi voi insomma. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Io sarò breve perché ritengo che comunque sia finito il tempo dei consigli comunali notturni che non consentivano soprattutto alle donne di potervi farvi parte; sono finiti i tempi delle manovre un po' ostruzionistiche degli interventi soprattutto per quanto riguarda le sessioni di bilancio. Ma sarò breve anche perché è poca cosa anche questa manovra di assestamento. Nel senso che noi ci siamo lasciati a gennaio con l'approvazione di un bilancio previsionale dicendoci: "Guardate sarà l'anno in cui per le vicissitudini che derivano dalla crisi economica, per le manovre che si susseguiranno nel governo nazionale e quindi la non capacità di poter prevedere quelle che saranno poi le ripercussioni sulle entrate e conseguentemente sulle spese pur volendo essere virtuosi e approvando un bilancio previsionale per tempo, siamo consapevoli che sarà un bilancio parziale e che sarà oggetto di variazioni e su cui potremo discutere in maniera più approfondita di problemi". Noi abbiamo accolto comunque con riserva quella che era una vera e propria sfida programmatica nel senso che ci siamo detti "D'accordo, non potendo in questa occasione discutere appieno di quello che vogliamo fare per la città e per la situazione attuale e di quelle che sono le sfide che dovremo raccogliere nell'arco del 2014, ci rivedremo durante le variazioni di bilancio durante l'anno e vedremo un po' che cosa sta succedendo". Nel frattempo è arrivata una pronuncia della Corte dei Conti che non sto qui a ricordare ma che è stata grave e caratterizzante questa amministrazione perché la Corte dei Conti comunque ha fatto rilievi seri sulla gestione del bilancio e sulla gestione amministrativa di quest'ente chiedendo delle cose ben specifiche all'amministrazione chiedendo in linea di massima un'inversione di rotta. Perché comunque fenomeni che assumono delle dimensioni così reiterate e rilevanti possono poi portare a delle conseguenze importanti per quello che riguarda la tenuta del bilancio. Possono portare manovre elusive del patto di stabilità. Lo stesso rateizzare i debiti nel corso del triennio può portare a degli scompensi e nascondere delle manovre elusive del patto di stabilità. Noi ci aspettavamo, dopo la variazione di giugno e dopo l'assestamento di settembre, che comunque fosse un po' finita la stagione dei debiti fuori bilancio. Perché in quest'assestamento ci sono sì delle variazioni, ci sono dei movimenti per salvaguardare il pareggio di bilancio a fine anno, ma la somma che fa più impressione sono le solite centinaia di migliaia di euro di debiti fuori bilancio. E sì che ci eravamo lasciati dicendo "Guardate che la Corte dei Conti non solo chiede una innovativa visione della gestione della parte economica dell'ente locale; ma chiede una cosa soprattutto, che diminuisca il fenomeno del debito fuori bilancio per tutte le ragioni che ci siamo letti" noi dobbiamo riscontrare che questo fenomeno non è assolutamente diminuito. Perché neanche quest'anno sommando i debiti fuori bilancio di giugno, sommando quelli di settembre e quelli di novembre superiamo ampiamente i 3 milioni di euro e questa non è una bella cosa per amministratori seri come siamo noi. Perché sfiorare per il sesto anno consecutivo il parametro numero 8 del rapporto tra i debiti fuori bilancio e la spesa corrente, non penso che sia una medaglietta da porci sulla giacca. Ricordo anche per chi è neo-Consigliere, che quel parametro deve attestarsi intorno all'1%. Quindi teoricamente noi potremmo fare entro tutto l'anno circa 300.000 euro di debiti fuori bilancio. Noi ne facciamo più di 3 milioni. Superiamo sempre quel rapporto che dovrebbe essere intorno all'1 e noi arriviamo sempre intorno al 12, al 13%. A conti fatti è inutile pure ricordare che sfioriamo il parametro 5, quello del rapporto tra pignoramenti e entrate. Anche lì non ci dimostriamo e continuiamo a dimostrare di non aver imparato la lezione che ci ha dato la Corte dei Conti. Io ho anche accettato l'interpretazione del cartellino giallo, non so se ricordate che l'amministrazione aveva accettato quell'ammonizione della corte dei conti. Quel cartellino giallo attenzione che potrebbe diventare rosso – io ricordo la metafora calcistica del Sindaco e del Presidente del Consiglio – se continuiamo con quest'andazzo. A questo assestamento assistiamo proprio a reiterare questo andazzo. Perché poi la domanda da fare in questo discorso è una sola e va fatta all'assessore o al dirigente. Non lo so, l'ultima volta ci ha risposto il dirigente che si è impegnato a dire che non ci saranno debiti fuori bilancio quest'anno. Ed è bene che ce lo dica un organo amministrativo piuttosto che un organo politico. Perché è l'organo politico che da indirizzi politici che può dire "Non faremo debiti fuori bilancio" o comunque chi ha il polso della situazione politica e delle scelte e che se lo dicono i dirigenti è un po' strano. Poi pure il contenuto dell'affermazione "Non ci saranno più debiti fuori bilancio quest'anno" mi permisi di sollevare qualche dubbio e infatti i debiti ci sono; ci sono stati a settembre e ci sono a novembre. Ed è strano che dopo soli 60 giorni già



ci sono altri 450.000 euro di ulteriori debiti non riconosciuti. Ma io ritorno alla domanda da cui sono partito: finalmente siamo sicuri che non ci siano altri debiti nel cassetto? Quell'auspicio che fu dato sempre dal dirigente Pedone nel corso del dibattito sulla corte dei conti che al di là delle ricostruzioni tecniche più o meno opinabili, il dirigente disse "Guardate che durante l'ammonimento più forte della corte dei conti che io mi sento di recepire, è che per la salvaguardia degli equilibri di bilancio è necessario che tutti i dirigenti dei servizi dicano quali sono le spese, quali sono i debiti, quali sono gli oneri perché se fanno questo io sto tranquillo e la corte dei conti sta tranquilla". Allora io mi chiedo e vi chiedo: siete sicuri che sono usciti al 30 novembre tutti i debiti fuori bilancio? Gli abbiamo messi tutti in luce? Ce ne sono altri nel cassetto? Questa è la domanda chiave del discorso. Perché se questo al di là delle recriminazioni o meno ritenga che l'ammonimento della corte dei conti sia stato eseguito, già io sarei soddisfatto dal punto di vista della gestione finanziaria e contabile. Se questo non è perché ci sono ancora dei debiti ditelo perché allora vuol dire che è una manovra necessariamente parziale. Io ribadisco, la sfida programmatica l'abbiamo accettata, ma l'abbiamo accettata un anno e mezzo fa. Noi ci siamo messi a disposizione come opposizione di questa amministrazione per affrontare insieme alcuni problemi. Anzi abbiamo deciso di non chiamarli più problemi, abbiamo deciso di chiamarli "sfide" perché un termine più innovativo, più moderno. Anche noi vogliamo far parte di questa sfida, nel distinguo dei ruoli, nella differenza che passa necessariamente tra chi fa maggioranza e chi sta all'opposizione, però siccome i problemi della gente reale toccano tutti, è giusto che quando dobbiamo affrontare problemi che riguardano tutti, anche l'opposizione dia il suo contributo. E tramite le interrogazioni della scorsa settimana e tramite anche gli emendamenti al bilancio, noi ci siamo fatti promotori di affrontare il problema. Consapevoli che oggi la gente, il cittadino, ha necessità più di prima di avere a che fare con una politica che da risposte a problemi seri. E di avere a che fare con una politica che sappia dare il buon esempio ed ha necessità di avere a che fare con una politica che riesca a risolvere i problemi coinvolgendo i cittadini in un rinnovato sentimento di democraticità, di un rinnovato concetto di democraticità e di partecipazione. Per questo abbiamo fatto – apro e chiudo parentesi – l'interrogazione sulle consulte chiedendo "Ma perché non le convocate?" perché se devono essere uno strumento di partecipazione hanno bisogno di funzionare sennò diciamo le cose e non le realizziamo nei fatti. Purtroppo è sempre questo il nodo dolente di questa amministrazione che al di là dei tanti annunci, al di là delle tante parole, io vedo che il Sindaco da quando è Presidente della provincia è diventato anche più solenne nella sua esposizione e me ne compiaccio perché la fascia azzurra dà ulteriori responsabilità e ti deve spronare ad allargare di più le spalle che servono per poter reggere il peso di tante responsabilità. Però al di là di tutte queste parole, io mi sarei aspettato, Sindaco, un assestamento ancora più leggero senza debiti fuori bilancio. Un assestamento che facesse riferimento alle situazioni dei problemi reali che toccano il cittadino oggi e che potrebbero mettere in allarme l'amministratore serio e responsabile. E mi riferisco per esempio alla situazione delle società partecipate, alla farmacia comunale, a Bisceglie Approdi. Noi in tantissimi consigli comunali abbiamo riportato quella che era la nostra visione dell'acquisto delle quote della Bisceglie Approdi. Ancora oggi avete ritirato il punto nella manovra del 30 settembre, è stato fatto un consiglio di amministrazione, un'assemblea straordinaria e il Consiglio Comunale non ne ha avuto contezza. Ora, a prescindere dall'interpretazione del testo unico, se essendo una società partecipata al 99,9% il Consiglio Comunale abbia diritto di poter mettere parola nell'eventuale assemblea straordinaria di una società partecipata; che abbia il diritto di venirne a conoscenza e prendendo delle decisioni. Ma togliendo il dubbio di questa interpretazione, io mi voglio solamente fermare sugli aspetti economico-finanziari. Nel momento in cui sappiamo che per tre esercizi consecutivi il bilancio di Bisceglie Approdi è andato in perdita, nel momento in cui sappiamo che il capitale si è ridotto in misura maggiore al terzo rispetto al patrimonio e che l'articolo del codice civile 2446 se non mi sbaglio delinea una procedura specifica le cui società il cui capitale si sia ridotto in misura così notevole io vorrei sapere: il comune di Bisceglie e in questa manovra di assestamento in particolare, che cosa ha pensato di fare? Che cosa sta pensando di fare? Perché siamo venuti a sapere che l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale. Che questo aumento di capitale non è a servizio di un piano industriale come sarebbe normale, ne vedo tante in banca. La mia banca in questo momento sta facendo, il mio datore di lavoro, sta facendo un aumento di capitale imponente perché ha un piano industriale, sta comprando anche aziende quindi aumento di occupazione, aumento di ricavi, aumento di utili, aumento di dimensioni. Ecco, Bisceglie Approdi delibera un aumento di capitale che non è al servizio di un piano industriale, ma è per ripianare quelle perdite che hanno superato già un terzo del bilancio. Quindi già è una cosa anomala deliberare e ammettere un aumento di capitale per ripianare le perdite. Sappiamo che non le

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

può ripianare l'ente pubblico perché gli è vietato dalla legge perché gli esercizi in perdita sono più di tre. Ma di questo piano industriale non si menziona assolutamente nulla allora il problema economico-finanziario è: poiché noi abbiamo la partecipazione quasi totalitaria in una società, non è che dovremmo prevedere a norma di legge un fondo nel bilancio 2015 per quanto riguarda la cifra del bilancio che viene a mancare a Bisceglie Approdi? Questa è la domanda, perché il Consiglio Comunale non ne ha parlato. Oltre a parlare, se volete, delle scelte industriali di Bisceglie Approdi, dei ricavi che aumentano più che in maniera proporzionale in meno che proporzionale alle spese. A fronte di un aumento di ricavi le spese sono sempre maggiori e non si capisce questi ricavi se provengono da un aumento delle tariffe che scoraggerebbe poi i diportisti o da altre situazioni. Certo, vedere il nostro porto turistico spoglio un certo dubbio te lo fa venire perché tanti diportisti spaventati vadano via e non solo dai furti delle barche. E si che il waterfront doveva essere il volano di tutta una ripresa di ciò che riguarda il turismo, il porto turistico e quant'altro. Voi avevate promesso la svolta al 30 giugno, noi siamo ancora in attesa al 30 novembre che si muova qualche cosa però rimane il nodo economico-finanziario di Bisceglie Approdi. La farmacia comunale è la stessa storia. Della farmacia comunale non è dato sapere al Consiglio Comunale non è dato conoscere la situazione economico-finanziaria della farmacia comunale. Sappiamo che anche la farmacia ha da più di tre anni bilanci in perdita; sappiamo che dovrebbe essere effettuata un'operazione di ripianamento ma l'ente pubblico non può effettuarla. E chi la effettuerà? Un privato. E che farà il privato? Comprerà nei fatti un'azienda che ha degli utili altissimi a fronte di che cosa se il patrimonio è così depauperato che magari con poche centinaia di migliaia di euro un'azienda che in realtà produce utili per cifre ben maggiori? L'amministrazione comunale che sta facendo? Il Consiglio Comunale è stato informato? Non è dato sapere. Io su questi argomenti avrei voluto portare la sfida. Perché votare un assestamento che è sostanzialmente un riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui magari ne parleremo dopo quando affronteremo i singoli debiti fuori bilancio e che in realtà certifica che non si era programmato quasi nulla a gennaio, poco e nulla si è realizzato a novembre quindi c'è concordanza di obiettivi: obiettivi minimi erano stati stabiliti, obiettivi minimi sono stati raggiunti. Però tutto questo poi ai cittadini poco importa. Ai cittadini importa che all'interno di questo assestamento o del bilancio previsionale non siano state previste politiche serie per l'inclusione sociale, non siano state previste politiche serie per l'emergenza abitativa, non siano state previste politiche nel campo sociale che non comprendano solo distribuzioni a pioggia di contributi che fanno bene in periodi come questi ma che non ti risolvono poi il problema e te lo posticipano alla settimana successiva perché quei soldi non bastano mai. Non sono state previste spese per quanto riguarda la cultura. Ed è proprio lì che in momenti di crisi si deve ripartire, scommettere, sono stati spesi soldi per Michele Placido e non è dato sapere com'è andata a finire quella storia. Avete realizzato tutto quello che era previsto nel contratto? Se sì ditecelo. Magari a consuntivo spiegateci che cosa ne è venuto alla cittadinanza, se siete in grado di quantificarlo e per quanto riguarda il turismo. Perché sennò rimaniamo sempre alle annunciazioni di stile, ai viaggi in Kuwait che dovrebbero portare grande turismo, grande sviluppo, grandi acquirenti che dovrebbero acquistare la società del porto turistico, però nei fatti dopo un anno e mezzo non vediamo mai niente. Pure il viaggio in Serbia: va benissimo lo sviluppo della cultura, tutelare le nostre giovani leve che si occupano e che hanno la passione per la poesia; però parlare di sviluppo del turismo serbo com'è stato fatto sul giornale o grandi prospettive di commercio, io aspetterò un anno e mezzo per dire quello che ho detto sul Kuwait: "è stato fatto qualche cosa? Ne è derivato qualcosa per il comune di Bisceglie?" spero questa volta di sbagliarmi. Altro nodo importante: quello della 167. Sta arrivando ormai a conclusione tutto l'iter. Volete cominciare a far capire al Consiglio Comunale che cosa volete fare? Perché la scorsa volta avete eliminato quei due punti che erano uno strumento innovativo di finanza locale e debiti fuori bilancio per creare la provvista. Se sarà debito noi lo troveremo già a bilancio. Quelle spese legali che noi da provvista dobbiamo pagare. Perché hanno già fatto il procedimento esecutivo i legali quindi noi comunque dovremmo pagare. Che poi dovremo prevedere un meccanismo di rivalsa verso gli inquilini, io su quello non vorrei neanche metterci mano perché sono così spaventati gli assegnatari della 167 che dirgli che oltre il conguaglio per l'indennizzo dell'esproprio dovranno pagare al comune di Bisceglie le spese dei legali, io non lo voglio affrontare in questo Consiglio Comunale. Non l'ho neanche affrontata come interrogazione questa vicenda perché ci sarà il momento opportuno in cui prendere parola. Però il problema rimane; a prescindere dalle spese legali, quello degli indennizzi. Le sentenze sono arrivate e potremo aspettare il procedimento esecutivo. Anche qui ce lo aspetteremo il cartellino giallo dell'ammonizione della corte dei conti che ci dice "Non dovete aspettare il procedimento esecutivo, dovete pagare prima" noi sappiamo che arriverà il procedimento esecutivo ma facciamo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

finta di niente. Quindi aspettiamoci il cartellino giallo. Dobbiamo aspettarcelo il rosso, perché se la corte dei conti ci ha graziato per il 2011 immaginatevi voi nel 2012 e nel 2013 che abbiamo fatto molto di più. Detto questo, perché stiamo aspettando anche sulla 167 i procedimenti esecutivi? Prendiamo posizione, stabiliamo una linea di condotta. Comunque ripeto, è un discorso generale che non voglio affrontare in questo momento il problema 1367, pongo solo il problema che quei debiti fuori bilancio gli abbiamo per il momento accantonati nello scorso Consiglio Comunale. Altri debiti che dovrebbero magari in maniera prudenziale essere previsti in una manovra di assestamento e quindi prevedere un fondo per il contenzioso legale e sono i debiti che derivano dal contenzioso del centro storico; sono le somme che si possono prevedere per il contenzioso con la società che stava acquistando le quote della Bisceglie Approdi che poi è stata estromessa. Tutte queste situazioni che pesano sul bilancio noi non le abbiamo mai affrontate e continuiamo a non affrontarle. E sono situazioni pesanti, sono situazioni che veramente il Consiglio Comunale vorrebbe trovare la maniera per dibattere ma se non possiamo farlo in occasione del bilancio, quando lo dobbiamo fare? Veramente dobbiamo fare le interrogazioni per discutere di questa cosa? Non credo. Credo che questi siano i momenti in cui questi argomenti vanno presi in considerazione. E queste sono alcune delle cose che qui non trovano ancora una composizione, poi ce ne sono tante altre che non sono assolutamente da meno. Che riguardano la gestione del verde pubblico, riguardando la gestione dei parchi pubblici, la gestione delle manutenzioni, le spese sempre non previste e urgenti per cose che sono prevedibilissime e quindi aspettiamoci ancora una volta il cartellino giallo e l'ammonizione della corte dei conti. Sono le mancate politiche sociali. La social card va benissimo, è una soluzione temporanea che serve a rinviare il problema. Ma proviamo a innovare, facciamo una social card di servizi; anziché dare i soldi, cominciamo a dare i servizi a questi cittadini. Facciamo uno screening di quello che serve a loro, cominciamo a tastare il polso della situazione; vediamo di che cosa hanno bisogno. Perché se gli diamo 100 euro si fanno la spesa e finiscono lì 100 euro sono due spese dal supermercato. Cominciamo ad immaginare una social card sui servizi e qui ci trovate d'accordo ad accettare la sfida per risolvere il problema. Ma ce ne sono tanti altri di problemi che andrebbero affrontati in una sessione di bilancio. Quindi io sono stanco e chiudo di parlare sempre di debiti fuori bilancio. Io mi auguro veramente che l'anno prossimo non ci siano debiti fuori bilancio come si augurava il dirigente bravissimo Pedone. E spero che a partire dal bilancio previsionale 2015 si inseriscano almeno una parte di tutte le cose che ho elencato stasera: 167, Bisceglie Approdi, farmacia comunale più tutto quello che dovrebbe appassionare di più un Consigliere comunale che si è candidato per poter risolvere i problemi e potersi occupare di bene comune ovvero il vivere sociale, il benessere sociale che non è solo quello economico-finanziario a cui ho fatto riferimento io ma anche il benessere completo che provano i cittadini sulla loro pelle quando la città è una città come Bisceglie che ha tante potenzialità, è una città che noi amiamo, che noi abbiamo imparato a sentire veramente con un senso identitario forte però è una città che queste potenzialità non le esprime, è una città perennemente incompiuta come al momento è incompiuta questa amministrazione, come al momento è incompiuto questo assestamento. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per augurare buon lavoro alla neo-consigliera Di Corrado. L'auspicio è quello di avere un confronto, un confronto costruttivo con la maggioranza, un confronto che sia frutto di studio e, così come diceva il Consigliere Angarano, di amore verso la città. Lo dico perché, cara consigliera, questo confronto fino ad oggi c'è anche una scusante se non per quelli che sono qua in Consiglio Comunale da un po' di tempo. È venuto meno forse perché è difficoltoso e c'è difficoltà per cercare di comprendere come funziona la macchina amministrativa. Questi sono atti seppur meramente tecnici, concordo su quanto sosteneva il Sindaco, di notevole importanza perché si parla di programmazione, si parla di ciò che si vuole fare per la città. L'auspicio che io ricordo a lei neo consigliera subentrata a Samantha Dell'Orco che saluto in egual misura, è proprio questo. Cercherò di stare nei tempi, caro Presidente, quantomeno nei limiti consentiti dal regolamento e se sforerò lei mi permetterà comunque di restare perché comunque parliamo di un tema di notevole importanza. Io credo che è necessario fare un excursus brevissimo

storico di quello che è accaduto, di quello che oggi questo consiglio comunale va ad approvare. L'assestamento è quello che rispetto al preventivato in un bilancio di previsione, si va a consolidare e a realizzare nel programma amministrativo anche da un punto di vista tecnico dell'amministrazione. E su questo punto permettetemi di ricordare a me stesso in primis e all'intero Consiglio Comunale e ai cittadini che ci ascoltano, che cosa è accaduto nel frattempo. Questa amministrazione comunale ha approvato nel bilancio di previsione se non vado errato a febbraio 2014. Anticipando la possibilità della proroga consentita ai comuni dell'approvazione del bilancio stesso perché intendeva tenere sotto stretta sorveglianza l'ordinaria amministrazione. E quel bilancio fu approvato senza che ci fosse la certezza delle famose, ormai vessatorie tasse che ci tartassano la mente come l'IMU, la Tari e la Tasi. Nel momento in cui è stato approvato quel bilancio, cara consigliera, non era ancora certa come si potesse applicare questa nuova tassazione. Perché il bilancio del comune al pari del bilancio di un'azienda, è necessario avere le entrate per dare servizi. Se tu non hai sicurezza delle entrate, non puoi garantire gli stessi servizi. Orbene, l'amministrazione nel febbraio 2014 sostenne che quel bilancio era meramente un bilancio di manutenzione ordinaria, cioè per mantenere viva la gestione in attesa di. Perché nel momento in cui ci fosse stata la certezza della previsione di entrata e quindi della interpretazione che avrebbe dato origine a queste entrate, si poteva finalmente dire di che morte dovevamo morire o che vita dovevamo fare. Ricordo a me stesso che in quel momento furono presentati degli emendamenti dall'opposizione in quel bilancio, emendamenti che furono rigettati per motivazione politica. Io poi vorrei capire qual è motivazione politica, quegli emendamenti che incentivavano da parte delle opposizioni e spingevano l'amministrazione a un confronto affinché questi emendamenti potessero essere accolti perché davano spazio, vita, programmazione non certamente diversa rispetto a quella dell'amministrazione comunale ma chiaramente per il bene del paese. Ora, siamo arrivati al momento clou quando lo Stato ha deciso di come attivare le procedure affinché i comuni acquisissero le nozioni per applicare la Tasi, l'IMU e quant'altro. Voi sapete che non più tardi di pochi mesi fa si è andati ad approvare il riequilibrio, quel riequilibrio che ha previsto un aumento della tassazione e adesso si dirà che l'aumento non c'è stato. Di fatto l'aumento della tassazione è al 2,5 per mille, l'IMU è aumentata sulla seconda casa dal 9,4 al 10,4; in più la Tari, ex Tares, spazzatura per intenderci, su quelle mancate agevolazioni che non sono state concesse ha dato origine ad una maggiore entrata. Ora io non voglio assolutamente né ritornare indietro nel tempo, né tantomeno recriminare alcunché. Però quando si viene qua e si viene a dire che siamo in un momento particolare cioè quello dell'assestamento che oltre ad essere uno strumento meramente tecnico, è anche un modo di guardare effettivamente se la programmazione ha avuto i suoi effetti, se la programmazione fatta nel bilancio di previsione ha prodotto i suoi risultati. Si parla di programmazione e io voglio capire di che programmazione stiamo parlando. Perché se ci fosse una programmazione su cui discutere, su cui intravedere degli spazi da un punto di vista amministrativo, io sono qui pronto a discutere. Ma di tutto quello di cui si è parlato, di tutto quello che si è concesso, credo che sia stata esclusivamente uno strumento di manutenzione ordinaria. Il Consigliere Angarano parlava di tante cose che non vanno nella città. Di un mancato indirizzo di sviluppo di questa città, di una priorità di sviluppo di questa città. Il Consigliere Angarano ha tracciato una serie di punti che riguardano un interesse collettivo e l'aspetto socio-culturale di questa città. oltre a questo io credo che bisognerebbe oggi invertire la rotta e decidere finalmente, una volta che esiste una maggioranza coesa come dichiarato dal Sindaco, che esiste un'amministrazione che funziona, che non spende e che non spande, ma credo che di contro è necessario avere un'amministrazione che porti risultati, che dia garanzie, prospettive di sviluppo della città, che parli di problemi importanti della città. Che parli di sviluppo, che parli di lavoro, non di lavoro da dare. Il comune non crea posti di lavoro, il comune crea le condizioni affinché i posti di lavoro vengano creati. Dalle imprese che investono, che creano ricchezza, che creano prodotto interno lordo, che diminuiscono il debito, che aumentano il famoso PIL. Di queste discussioni dobbiamo oggi parlare, ma credo che non ci sono le condizioni, non ci sono i termini, non c'è la materia del contendere. Io non vorrei dare una giustificazione al fatto che ci sono i tagli ai comuni che di fatto cos'è. Ci sono i tagli ma il buon Angelo Pedone è in condizione di gestire il bilancio come se fosse il bilancio della propria casa, della propria famiglia. È nelle condizioni di poter garantire un rendimento al bilancio stesso. E allora se cos'è, perché non bisogna invertire la marcia e non bisogna dare spazio agli emendamenti che questa amministrazione ha proposto nei bilanci di previsione che vi proporremo l'anno prossimo e che spero e mi auguro che vengano accolti. E mi permetta di chiedere, dove sono finite le sue proposte che ha aggiunto nel piano programmatico dell'amministrazione Spina nel momento in cui ha dato voto favorevole al piano programmatico all'insediamento dell'amministrazione-ter. Proposte che erano anche nei programmi comuni e che

avrebbero accolto favorevolmente il nostro consenso e che di fatto non sono state portate avanti, non si è parlato di occupazione, di convenzione con banca etica, non si è parlato della possibilità di istituire dei fondi per i giovani disoccupati, o meglio per le imprese che potevano assumere e dare la possibilità di chiedere dei crediti di imposta. Non si è fatto più nulla. Si è parlato solo ed esclusivamente di approvazione e di riconoscimento di debiti fuori bilancio: queste sono state le manovre finanziarie. Quest'anno il Consiglio Comunale ha riconosciuto debiti fuori bilancio per oltre 3.200.000 euro di cui solo un milione scarso sono stati pagati. Il resto sono stati spostati nel tempo, quindi andranno ad indebitare i futuri bilanci di questa amministrazione e delle amministrazioni che verranno. Quando siamo andati a fare il riequilibrio, voglio ricordare a me stesso prima e poi a voi, quella maggiore entrata e che dava l'avanzo di amministrazione, è servito per coprire i debiti fuori bilancio, non è servito a dare vitalità all'attività di gestione amministrativa di questa città; non è servita a dare strumenti di sviluppo a questa città, è servita perché necessitava per legge coprire questo indebitamento che è così elevato. Io credo che così non è che si può andare tanto lontano. Quello che io sto sostenendo nell'assestamento l'importo delle spese legali esterne sono pari a 260.000 euro. Io non credo che questi 265.000 euro sono stati dati ad avvocati che riguardano consiglio di stato e TAR, sono incarichi esterni che oltre l'avvocatura interna il comune ha speso per garantirsi la copertura giuridica su atti di attacco da parte di altri avvocati, in questo caso di risarcimento danni. Abbiamo l'importo di 210.000 euro per rimborsare spese generali e transazioni. Insomma soldi che sono stati spesi dai cittadini che oggi con l'assestamento vanno ad assestarsi. Di tutto questo che cosa vogliamo parlare? Che l'indebitamento di questo comune che oggi i parametri deficitari di cui parlava il Consigliere Angarano superano il 2% e mica lo stiamo dicendo noi. Io non so se avete avuto la possibilità di leggerlo, se non lo avete fatto vi prego di leggerlo. Leggete la relazione dei nostri revisori dei conti, che reputo nostri. Perché loro oltre a tutelarsi, tutelano anche i Consiglieri comunali nel momento in cui devono andare ad approvare questi tipi di strumenti finanziari. Tant'è vero che nella manovra di cui oggi stiamo parlando, i revisori del collegio hanno dato sì il parere favorevole, ma con alcune prescrizioni. Prescrizioni che sono riportate nella loro relazione. Credo che siano più importanti queste prescrizioni. Ci hanno detto "Guardate che se continuate così a parte quello che ci ha detto la corte dei conti, è necessario cambiare rotta perché il principio deficitario è importante rispetto alle entrate" perché significa far sbalzare tutti quei parametri che sono necessari per avere un bilancio sano su cui poter programmare. Che poi non si fa, ma questo è un altro paio di maniche. Ma la relazione è abbastanza chiara. Non serve studiarsi tutti i 61 punti del Consiglio Comunale. Basta leggersi e vedo che non avete carte davanti a voi e quindi evinco che avete letto solo ed esclusivamente la relazione. Ma la relazione dei revisori dei conti è importante su due punti essenziali e io mi permetto di leggerli soprattutto in merito ai lavori di somma urgenza che sono abbastanza chiari. I revisori dei conti scrivono che in riferimento ai lavori di somma urgenza "il collegio rimarca ancora una volta come il reiterato ricorso a tale metodologia di spesa da regolarizzarsi ai sensi dell'articolo 94, è divenuta ormai una prassi fisiologica, quasi automatica anche in circostanze in cui il ricorso di tali fattispecie potrebbe essere evitato persino alle risorse appostate in bilancio. A titolo di esempio basta far riferimento ai lavori di cui al punto uno e punto due dei debiti fuori bilancio in considerazione del fatto che la copertura delle suddette spese è stata assicurata integralmente con risorse di bilancio" quindi sarebbe stato più opportuno che il dirigente del settore prima di ordinare dei lavori, avesse sollecitato una variazione urgente di bilancio. "Tale modus operandi, oltre al fatto di ricostruire le risorse necessarie a tale interventi, avrebbe evitato alla formazione di ulteriori debiti che inevitabilmente incidono sul già precario parametro di deficitarietà numero 8 relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio". Loro stanno consigliando correttamente una sana programmazione e una sana redazione dei principi di bilancio che credo sia la fonte dalla quale ripartire. Se si continua ancora così come stiamo dicendo a portare questi debiti fuori bilancio di cui 224.000 euro vengono coperti con l'avanzo di amministrazione e altri vengono spostati nel tempo. Ma voi immaginate un po' se ci fosse la condizione di seguire il consiglio e credo sia sana e buona cosa, noi avremmo la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per fare cose diverse, non per pagare debiti fuori bilancio ma per dare vita a questa città. Noi l'altra volta abbiamo investito 500.000 euro per pagare debiti fuori bilancio. E oggi investiamo oltre 200 e passa mila euro per coprire altri debiti fuori bilancio. E non parliamo dell'indebitamento futuro che ci sarà nei prossimi bilanci. Su questo bisogna comprendere che avendo contezza di quello che si può programmare, anche sui conti, anche sui capitoli, però bisogna capire che cosa si vuole fare da grandi. Perché pur avendo contezza di questo, tu puoi avere tutti i numeri che vuoi e alla fine cambi le carte, passi da una parte all'altra pur di sopravvivere. Qual è il costo e il sacrificio di poter portare avanti un tipo di amministrazione sostanzialmente diverso. E non metto oggi carne a

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

cuocere per ciò che ci ha detto la corte di conti dove si continua a far finta di nulla. Io non capisco, ma mi rifiuto di capire perché non si vuole arrivare a questo. Perché non si vuole seguire non il suggerimento della corte dei conti ma non si vuole comprendere e seguire il suggerimento dei revisori a cui veramente devo dare lodevole serietà e competenza ma credo che lo facciano in quanto il ruolo che ricoprono è di notevole importanza. Allora su questi temi credo che è necessario discutere, non su altro. Quando e se l'amministrazione proporrà una programmazione che guarda a 360 gradi anche per esempio la sicurezza urbana. Io l'ho fatta sulla mia pagina Facebook – so che è seguita attentamente da qualcuno – e cerco di aiutare, invitare, su certi momenti ma quando leggi che ci sono i ladri d'appartamento, vai nella caserma dei carabinieri e vedi che purtroppo noi siamo una delle città dove c'è un alto tasso di furti di auto che supera il comune di Andria che è una cosa assurda; quando ti rendi conto che purtroppo girare in paese devi stare attento, c'è una necessità di avere maggiore sicurezza nella città. Allora un piano sulla sicurezza se ne può discutere. Possiamo vedere se ci sono le condizioni di addivenire ad un accordo in tal senso per il bene della città, non per il bene del sottoscritto ma per il bene di tutti. Si può parlare di un piano di sicurezza? C'è la possibilità di trovare delle risorse e di attivare questo piano? Sì o no? Un piano dell'aspetto socio-culturale c'è l'aspetto di vederlo? C'è una condivisione che parli con le associazioni che porti un prodotto finito sulle problematiche sociali di questo paese? C'è la possibilità di interloquire con le associazioni di categoria che danno spazio al lavoro, a concertazioni di altro genere? Su questi temi credo che dovremo avere la possibilità di confronto, non su altri. Poi parliamo dei numeri. E i numeri danno alla testa. Se 3.200.000 euro di debiti fuori bilancio e di questi un milione pagati e il resto spostati, una domanda dovremmo farcela. Che la tecnica del passaggio di non metterli perché dobbiamo rispettare i parametri e non sottostare al patto di stabilità va bene, ok. Però troviamo una condizione di confronto, diversamente non si va da nessuna parte. Non si riesce a trovare il bandolo della matassa, su questi temi, caro Presidente, dovremmo affrontare i prossimi consigli comunali. L'invito che faccio è: quegli emendamenti che sono stati rigettati per motivazioni politiche non hanno motivazioni politiche per essere rigettati. Dovrebbero essere discussi, dovrebbero essere portati a confronto. Poi non vanno bene, ok. Ma bisogna trovare una via di mezzo perché qua non credo che qualcuno stia facendo gli interessi di tasca propria. Si sta facendo gli interessi per il bene della città. Non vedo qual è la motivazione. E noi oggi ci troviamo ad approvare un assestamento che è solo ed esclusivamente mera e ordinaria amministrazione, è il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Di tutto il resto non se ne parla. Io non voglio discutere del fatto che c'è una cosa preconstituita. Forse ci sono altri problemi, altre motivazioni e credo che siano per l'interesse della città. Non è dato conoscerli. Sono queste cose che non gira il confronto. Quel confronto che fa crescere sia questa parte che quest'altra parte. Quando c'è un confronto che viene da situazioni che sono sulla stessa parte va bene, ma quando vengono da posizioni diverse si può crescere. Può essere che voi siete la verità e io no, ma con il confronto si riesce a trovare una via di mezzo. Non c'è nemmeno questo. Io ricordo i consigli comunali di un tempo quando maggioranza e opposizione si confrontavano. Quando i consiglieri dibattevano, non si battevano. Oggi il confronto del Consiglio Comunale è opposizione, Sindaco e dirigente. Cerchiamo di confrontarci sulle nostre idee. Poi non è detto che uno debba avere delle idee diverse. Su questo dobbiamo affrontare le varie problematiche perché noi siamo il Consiglio Comunale. Cerchiamo di rispettare questo ruolo perché se da questa parte c'è un "pour parler" è fine a se stesso. Ci parliamo addosso io, Luigi, Angelantonio, Dodo non c'è più l'altra Consigliera che può darsi sarà assente per motivi personali, però questa è l'opposizione: cerchiamo di creare questo confronto su temi della nostra città e non solo ed esclusivamente di portare questi debiti. L'invito che fanno i revisori è quello di fermarsi una volta per tutte perché questa posizione creerà problemi a chi verrà domani. Però basta, diamo una sana e corretta programmazione visto che siamo a conoscenza di quello che possiamo spendere, di come lo possiamo utilizzare dando una priorità e una idea programmatica di questa città, sul resto si può discutere su tutto. Grazie.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. È ovvio che mi contraddistingue una questione dal collega Casella: io sono meno loquace. Cerco di portare più attenzione ai problemi. È ovvio che quello che è stato anticipato è una questione ahimè già affrontata in

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

altre precedenti sedute di Consiglio Comunale. È ovvio che non entrando nel merito dei singoli punti ma fermandoci a rileggere le osservazioni fatte dal collegio dei revisori, subito sorgono degli accorgimenti che il collegio pone all'attenzione dell'amministrazione e che ovviamente anche noi in passato abbiamo ribadito. È ovvio che loro pongono un dubbio forte anche a noi Consiglieri, rimarkano la possibilità di verificare spesso proprio l'effettivo stanziamento di bilancio per debiti fuori bilancio o per ricognizione degli stessi. Infatti a distanza dal 30 settembre ci troviamo ad effettuare un'ulteriore variazione di bilancio. Pongono in essere la questione di rispettare il parametro numero 8 come diceva il collega Angarano, ma relativamente alla questione che si potrebbe regolarmente avviare la procedura prevista dal TUEL senza evitare di incorrere nei debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda le spese di condanna io mi soffermerei un attimo perché lo stesso collegio rimarca come in alcuni casi ci sia stata per ben sette volte sempre lo stesso soggetto ricorrente ha osteso in essere lo stesso procedimento nei confronti del comune e per sette volte il comune è stato condannato a pagare le spese. Io qui mi riferisco al Comandante Dell'Olio che è qui presente perché riguardano sentenze di annullamento di verbali di porre in essere tutte le procedure necessarie anche in auto tutela o eventualmente cambiando il regolamento per evitare di trovarci sette volte con la stessa persona e pagare per ben sette volte sia il rimborso spese più le spese legali. È ovvio che poi gli stessi revisori pongono l'attenzione su un problema che io stesso quale Presidente della commissione bilancio sto esaminando insieme ai colleghi di maggioranza gli immobili pubblici. Qui, Sindaco, io lo ribadisco che la commissione ha iniziato ad affrontare punto per punto gli immobili comunali. È ovvio che c'è una questione che qui c'è la volontà politica che deve essere intrapresa per poter iniziare ad effettuare ricognizione dello stato immobiliare del patrimonio del comune e quindi effettuare anche una sorta di censimento per poter verificare che tutti gli occupanti siano in regola con i pagamenti o comunque si avviano le procedure per poter richiedere lo stesso pagamento. Questo vale sia per gli immobili di residenza pubblica che per gli immobili a livello commerciale dove alla fine si effettuano operazioni commerciali tipo mercato ortofrutticolo. Che a mio dire pongono il comune in condizione di creare concorrenza nel caso in cui uno dei proprietari di un box che non paga da diversi anni si potrebbe permettere di mettere sul mercato prodotti a un prezzo inferiore a chi paga regolarmente il fitto. E su questo ovviamente il comune sarebbe parte in causa di una non corretta concorrenza. Io lo avevo già sottolineato nella precedente seduta di luglio se non erro: la dichiarazione che i revisori chiedono alle singole ripartizioni per l'attestazione dell'assenza di ulteriori debiti fuori bilancio. È ovvio che molte ripartizioni non la producono e ci troviamo a distanza di pochi giorni capace che il 3 dicembre ci troveremo a riconoscere debiti fuori bilancio per sentenze perché non scovate prima. E infine una questione dove chiedo un chiarimento sia tecnico che politico al Sindaco per quanto riguarda la 167. Qui i revisori fanno delle osservazioni dicendo che ci sono stati degli incontri già avvenuti in palazzo di città per poter chiudere quanto prima questa questione della quale ovviamente si dice che dalle assicurazioni pervenute dal Segretario Generale e dal dirigente dell'ufficio tecnico, si sta provvedendo tutto il necessario per poter divenire a quantificare l'eventuale somma. Io vorrei conoscere dal Sindaco cosa si sta facendo in tal senso perché vorrei evitare eventuali aggravii di costi e spese per una mancata ricognizione dello stato di fatto. Quindi prima di effettuare anche una votazione sul punto, attendo una replica del Sindaco. Grazie Presidente.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Io voglio semplicemente rammentare ai colleghi Consiglieri che abbiamo approvato un signor regolamento che prevede nelle dichiarazioni di voto 5 minuti. Non ho detto nulla, il Presidente è stato troppo buono verso le minoranze. Qualche volta la bontà è giusto anche premiarla evitando proteste. Io voglio essere coerente e soprattutto rispettoso di quei cittadini che vogliono i tempi rapidi. Quindi Presidente se supero i 5 minuti mi aiuti a ricordarmelo in modo tale da non cadere nella violazione dei regolamenti perché diamo un cattivo esempio. Perché anche il principio dei regolamenti e il rispetto della legalità si vede nei piccoli atti che sono quelli di disciplina nell'ambito del Consiglio Comunale. Sarò breve e rapido per evitare di andare oltre il tempo consentito e non prenderò più tempo di quello che è previsto. L'intervento del Consigliere Casella – peccato che sia andato via – è un intervento a sostegno dell'amministrazione comunale. Ha detto esattamente "Ci sono solo 400.000 euro di debiti fuori bilancio di cui 250 finanziati dall'avanzo di amministrazione"; ha detto esattamente che c'è una diminuzione – e lui lo ricorda bene quando era vice Sindaco e i debiti erano di più e quindi c'è stata un'efficienza dell'amministrazione negli

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

ultimi anni che lui ha rimarcato quindi è un intervento a favore dell'amministrazione comunale. E soprattutto, a beneficio di chi parla di debiti fuori bilancio, qualche volta i revisori li considero tecnicamente ineccepibili ma politicamente sono impreparati. E quando qualche volta si esprimono giudizi per le competenze che oggi riconosce la legge, rasentano valutazioni politiche, qualche volta può essere legittimo il giudizio che la democrazia dica ai revisori "Tecnicamente è giusto, politicamente se venite voi al posto nostro vediamo che sapete fare". Naturalmente lo dico con simpatia ai revisori dei conti perché vorrò leggere con loro insieme quali sono i famosi debiti fuori bilancio che noi approviamo oggi che hanno fatto terrorizzare i Consiglieri di opposizione e terrorizzare i revisori dei conti. Leggiamoli insieme e così capiremo meglio di che cosa stiamo parlando. Un debito fuori bilancio non è un debito che vuole l'amministratore sennò staremo altrove e non qui. Primo debito fuori bilancio oggi: lavori di somma urgenza eliminazione infestazione parassitaria delle alberature esistenti nell'ospedale. Cioè siamo andati nella Asl a togliere i parassiti dagli alberi su richiesta di quelli che sono la dentro i responsabili dell'ospedale. Bravi quelli che hanno fatto questo debito fuori bilancio. Bravi. Non era prevedibile, c'è stata una richiesta di intervento dei malati dell'ospedale e siamo andati a togliere i parassiti dagli alberi dell'ospedale. Primo debito fuori bilancio: cattivi amministratori, avete aiutato i malati a vivere meglio presso l'ospedale. I revisori: puniamo gli amministratori che hanno fatto questo debito fuori bilancio. Io lo rifaccio 150 volte questo debito fuori bilancio. Secondo debito fuori bilancio: lavori di somma urgenza per eliminazione di pericoli acque...perché hanno distrutto delle griglie. Sono andati dei vandali, hanno rotto le griglie e gli amministratori le hanno sostituite. Giustamente i revisori dicono: dovete prevedere la spesa. E che stiamo nella testa dei pazzi? Posso prevedere io che sta un pazzo che va a rompere le griglie e che io devo intervenire? Che cosa si può imputare ad un amministratore? Se non l'avessimo fatto tutti i Facebook del mondo avrebbero detto che non aggiustano le griglie rubate. Secondo debito fuori bilancio, io lo voglio fare questo debito per salvare quelli che cadono nelle cose che hanno rotto dei vandali. Terzo debito fuori bilancio di oggi: all'interno dell'edificio scolastico Don Pasquale Uva eliminazione alberature pericolanti all'interno. Giustamente dovevamo prevedere che in un atrio di una scuola poteva un albero col vento cadere. Ed è giusto questo un discorso di manutenzione all'interno delle scuole. Compete a noi, compete ai dirigenti scolastici, non lo sappiamo perché secondo me è border-line questa competenza, ma siamo intervenuti subito. Bravi quelli che hanno eliminato il pericolo di una albero che poteva cadere sui bambini di una scuola. Se qualcuno mi dice "non va fatto questo debito fuori bilancio", sfido a dirlo pubblicamente in questo Consiglio Comunale. Altro debito, il quarto: ripristino condizioni igienico sanitarie presso immobili di proprietà comunale. Stiamo parlando della povera gente che ha il bagno intasato. E poi quando vengono le persone e ti dicono nelle proprietà comunali "non funziona più il servizio igienico sanitario; si è intasata la fognatura" noi non dovremmo intervenire verso queste circostanze. Anzi, non è che non dobbiamo intervenire, dobbiamo avere risorse pronte per fare la variazione di bilancio. E siccome qui sapete che noi siamo ricchissimi in Italia come comuni, noi facciamo un fondo di imprevedibilità perché il bilancio virtuale prevede: ammortamento rischi, fondo di imprevedibilità. Il dottor Pedone ha fatto con noi il bilancio sperimentale, abbiamo aumentato le garanzie di copertura di bilancio sperimentale ma avremmo dovuto metterci anche quelle volontarie. Devo prevedere che può avvenire questo cataclisma, che si può rompere la fogna nella casa, dovremmo avere per tre volte il bilancio che abbiamo oggi. E chi ce li da questi soldi? Se a casa vostra vivete con lo stipendio di un dipendente comunale, se si rompeva la lavastoviglie mio padre aveva problemi a cambiare la lavastoviglie perché nell'ambito della mensilità doveva cercare di quadrare il cerchio per andare ad onorare quell'impegno. Non era prevedibile che si rompesse la lavatrice. Altro debito fuori bilancio: un altro distruzione griglie. Riconoscimento debito fuori bilancio: pagamento imposta di registro sentenza tribunale di Trani. Non pagate le imposte. Finisce una causa e non dovete pagare l'imposta di registro oppure voi dovete prevedere quando una causa va a termine sennò non siete dei buoni amministratori. Dite a un cliente di prevedere quando si definisce una causa che dipende dai giudici di un tribunale che non sai quando finisce una causa civile. Io posso prevedere quando finisce una causa civile al comune? Se si me lo dovete dire per iscritto, Consiglieri di opposizione, tecnici, corte dei conti. Venitelo a dire a me. Faccio il Sindaco da 8 anni, venitelo a dire a me quando si può prevedere che si chiude la sentenza civile in Italia. Non li sto a leggere tutti, tutte sentenze e pagamenti di imposte relative a sentenze. Se qualcuno mi dice che qui c'è un debito fatto per eludere delle norme di garanzia del bilancio comunale, quel qualcuno me lo deve dire chiaramente e me lo deve mettere per iscritto e dirlo verbalmente in Consiglio Comunale. Se è vero che sono debiti fuori bilancio classici e se è vero come dice il Consigliere Casella che abbiamo applicato l'avanzo di amministrazione dal nostro bilancio siamo riusciti a fare quadrare i conti quasi per la

metà, ma mi dite di cosa stiamo parlando? Di quale preoccupazione c'è in quest'ansia da debito fuori bilancio? Non ne stanno debiti fuori bilancio. 400.000 euro di debiti fuori bilancio di cui l'albero caduto, la griglia rotta, l'albero che sta per cadere sulla scuola, l'ospedale a togliere i parassiti alle persone che soffrono di allergie nell'ospedale. E questi sono i debiti per cui noi siamo responsabili? Sono orgoglioso di fare questi debiti fuori bilancio. Ma sono più orgoglioso ancora che non c'è squilibrio in questo bilancio comunale ma lo andiamo ad onorare costantemente. Non facciamo più mutui, non stiamo indebitando più per i tre anni il comune perché abbiamo predeterminato le spese legali, abbiamo eliminato il problema del riconoscimento delle somme urgenze a distanza di mesi, tutte queste cose perché non emergono oggi? Il comune va e vi devo dire, va meglio degli altri comuni. Io da Presidente mi sto accorgendo, e non lo dico perché sono bravo io ed è brava questa classe politica, probabilmente siamo stati bravi ad avere dirigenti bravi, segretario buono, negli altri comuni si soffre maggiormente. Queste sono le verità che tutti sanno e che non riusciamo a vedere perché siamo miopi qualche volta perché dobbiamo sempre dire la solita tiritera che non si sente più nessuno. Allora rispetto a quelle che sono queste valutazioni io mi aspetto oggi un atteggiamento di apertura di credito da parte dell'opposizione, un'apertura politica, tecnica, intelligente, di buon senso. Ci sono 115 motivi per votare questo assestamento e 150 motivi per votare l'astensione su questo assestamento. Non ci sono motivi per votare contro questo assestamento. Perché è una manovra tecnica, è una manovra che da respiro politico, è una manovra che struttura a fine anno addirittura per la prima volta nei comuni pugliesi l'ufficio di intermediazione del lavoro che è stato autorizzato con decreto ministeriale. E voi votate contro questi provvedimenti che danno lavoro ai giovani? E voi votate contro gli alberi che andiamo a tagliare prima che cadano o i parassiti che infestano l'ospedale dove stanno i nostri malati? Sappiamo il rischio. E voi andate a contestare che c'è il debito fuori bilancio per cui tacco e punta a giocare a calcio? Questi sono debiti fuori bilancio. Qualcuno avrà pensato che siamo andati a regalare soldi a qualcuno. E Spina sprecone, hai la macchina più bella d'Italia, hai 20 telefoni cellulari, vai in giro scorrazzando con la macchina. Ma di che stiamo parlando oggi? In un comune virtuoso, in un comune in cui stiamo tenendo un equilibrio di bilancio rispetto a tutto il resto del mondo, tutte le opere che vedete vengono fatte con soldi che non ricadono sul bilancio comunale, e tutto questo nessuno che sappia dire una volta tanto che poi dicono i cittadini parlando tra di loro. Lo dicono tutti ma verbalmente non abbiamo il coraggio, l'onestà intellettuale di dire – come faccio io che Vendola è opposizione però su questo campo ha fatto bene – le cose come stanno. È finita l'epoca del muro contro muro. La gente vuole vedere risultati, due ore che parliamo per un provvedimento di 5 minuti. Giusto per dire che sull'assestamento abbiamo fatto l'opposizione fra le tante cose. Voi Consiglieri di maggioranza votate il punto e non siete buoni e noi che votiamo il punto siamo buoni. Se si siede uno di là, bravi, finalmente ti sei seduto la quindi sei buoni. Stiamo facendo il tifo calcistico sulla pelle della gente dove non c'è lavoro. Allora i rilievi che vengono fatti oggi, accetto il pungolo tecnico dei revisori dei conti, dobbiamo stare attenti lo accetto; ma attenzione dire che non dobbiamo fare il debito fuori bilancio perché dobbiamo programmare una variazione di bilancio, venite voi a fine anno perché la legge ha cambiato la bio-stabilizzazione nel ciclo dei rifiuti. E venite voi a fine anno, sfido chiunque. In un bilancio riscato come il nostro dove la pressione tributaria è una delle più basse in Puglia e forse in Italia, rispetto a queste cose stiamo ancora a parlare e a dire che si deve fare così. Tutto dovrebbe essere perfetto, non ci dovrebbero essere debiti fuori bilancio, non ci dovrebbero essere problemi, non ci dovrebbero essere chi cade per terra, chi sfascia le panchine, chi butta le lavastoviglie all'angolo delle strade, chi sbaglia ad esprimere giudici, chi come il Sindaco può sbagliare qualche atto. Tutti sbagliamo ma la città paga. Le opere di Bisceglie sono note dappertutto. In pochi giorni abbiamo fatto in piazza un circo che è stato non il circo che sta a mare, ma il circo culturale modello in Puglia col teatro pubblico pugliese e col direttore. E Calici nel borgo antico l'avete visto? Abbiamo fatto il vuoto. Spendendo zero. Perché il contributo della provincia ha sostenuto, come gli altri anni, calici nel borgo antico. Perché io non faccio favori da Presidente, il conflitto di interessi non lo alimentiamo e quindi abbiamo fatto una ripartizione equa dei fondi in tutte le città. questi sono risultati su cui ci dobbiamo muovere. Un ufficio strutturato per dare lavoro alla gente. Cultura, teatro, il Bisceglie Calcio a un punto dalla vetta. Perché non le diciamo queste cose? Si sta là per bravura di un Presidente ma c'è un comune che mette 300.000 euro di bilancio comunale alla fine. Tra cartelle non pagate, soldi messi. E queste cose dobbiamo dirle. E ci permettiamo il lusso di far godere il tifoso che è coesione sociale. Lo sport è sostenuto, nelle palestre vanno tutte le associazioni. E ha ragione qualcuno a dire che l'unico limite è non pagano. Non siamo abbastanza cattivi con chi gestisce le strutture pubbliche. Strutture pubbliche che non vengono pagate o vengono pagate poco, le questioni commerciali non vengono fatti gli atti immediatamente di ingiunzione e

bisognerebbe farlo più celermente – non lo facciamo sentire alla corte dei conti – ma un po' di bontà non guasta in un clima prenatalizio come il nostro. Allora di fronte queste cose vi inviterei a non dire cose preconcepite e continuate a vedere le carte punto per punto. Trovate un debito fuori bilancio che non riconoscereste, che non votereste. Abbiate il coraggio di dire "Non lo voto questo bilancio" sapendo però che non votandolo non avreste eliminato il pericolo. Perché quelli della maggioranza lì quelli la si assumono la responsabilità di salvare la vita umana dall'albero che cade. E di fare altre cose che gli altri non vogliono fare e dice "non ci compete". Io quand'ero in opposizione avevo il coraggio di votare i terreni della 167, di mantenere i numeri quando occorreva sul PRU, di votare le questioni relative a Pegaso, mi prendevo le mie responsabilità della città. La gente non segue la demagogia, non segue la politica, non segue le chiacchiere, dovete vedere il coraggio, la passione. Trovate i debiti criticabili, non i debiti fuori bilancio che nascono dalla gestione ordinaria. Quelli criticabili, quelli di un contributo dato a fondo perduto ad un amico. Le cose urgenti vanno fatte perché la gente va aiutata. Il coraggio delle scelte. Quella famiglia mi è stato detto "Ma perché Sindaco non aiuti quella famiglia?" è debito fuori bilancio quei 10.000 euro che daremo a quella famiglia per farli vivere 10 giorni, 1 mese o due mesi. Quello è debito fuori bilancio, chi lo paga? Chi lo viene a riconoscere quando tra due mesi si formerà qui? Chi si prenderà la tirata d'orecchie dei revisori dei conti? "Tu non hai programmato che rimaneva quella famiglia a dormire la notte in macchina". Chi dice alla stampa che non ci sono soldi per prevedere che una famiglia rimanga senza abitazione? Sta il Sindaco che quello è fesso. Vota, va alla corte dei conti e si prendere le mazzate della stampa, dell'opposizione e dei revisori dei conti. E nessuno che ha il coraggio di dire "Hai fatto bene tu e la tua maggioranza a votare la casa a quelle persone che ne avevano bisogno". Sempre pronti a dire telefonino, macchina, situazioni varie. E così dobbiamo andare avanti? La città è di tutti. Io ho finito, non mi devo candidare più a Sindaco ma questo mi aiuta a parlare con chiarezza. Queste sono le differenze. Mi aiuta a guardare negli occhi la gente, mi aiuta ad andare a testa alta dopo 8 anni che faccio il Sindaco orgogliosamente. Soprattutto a dire che a Bisceglie c'è una parte buona che non ha colore perché è trasversale più bello del termine che ha un senso delle cose molto chiaro poi c'è l'altra parte che parla male. Andava benissimo 10 anni fa che c'erano soldi assai, si poteva fare quello che si voleva. 10 anni fa. Oggi non ci sono più soldi nelle casse comunali, tagli dall'alto, tagli dal basso e noi dobbiamo fare il gioco delle tre carte. Chiedo scusa Presidente se ho sforato. Preso da questa passione ho sforato pure io però mi sia consentito di dire che su questo assestamento di bilancio mi attendo di vedere la maturità di una classe politica di questa città che sappia comprendere le differenze rispetto alla cattiva politica perdonare qualche leggerezza ma anche avere questo atteggiamento benevolo, di avere una idea di astensione sull'assestamento potrebbe essere un modo per dialogare bene per quello che riguarda l'unico interesse su cui ci può essere una convergenza tra forze politiche anche di diverse estrazioni: l'interesse della comunità, quello generale. Perché interesse mio non è quello di Casella o di Angarano, l'interesse della maggioranza non è quello dell'opposizione, ma l'interesse dell'albero che non cade sulla testa di qualcuno è l'interesse di tutta la città. E su questi temi vi chiedo un voto benevolo su questi temi d'assestamento.

Presidente Napoletano

Intanto vorrei dire ai Consiglieri che non approfittino della versione prenatalizia della presidenza per assumere il convincimento che sarà così in maniera perdurante. D'altronde il clima era tale da giustificare anche un dibattito sulle questioni principali della città. Trattiamo il bilancio, mica di altro al di là delle opinioni legittimamente differenti e spesso informi. Credo che si debba mettere ai voti il punto per cui chi è favorevole al punto numero 4 alzi la mano... da mo' si applica il regolamento: 5 minuti per la dichiarazione di voto. Adesso se mi chiedete la parola per le dichiarazioni di voto io devo tornare ad applicare il regolamento che prevede 5 minuti a gruppo per le dichiarazioni di voto. Se il Consigliere Casella chiede la parola per le dichiarazioni di voto, non posso che concedere la parola. Prego.

Consigliere Casella

Io la ringrazio Presidente, ma credo che su questi punti vedo che lei non si è mai formalizzato giustamente perché si parla di comunità e bene per il paese. Quindi non ci si è mai formalizzati. È evidente che dopo la discussione che ha riaperto il Sindaco, la dichiarazione di voto a seguito degli interventi fatti dal sottoscritto e dai Consiglieri, credo che sia doverosa. Sindaco, e come non essere d'accordo con lei quando ci tocca il cuore sulle problematiche che toccano la



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

povera gente. Come non essere d'accordo con lei quando ci parla di debiti fuori bilancio per la persona che non ha la casa, per la persona che non può mangiare, per la persona che è in questo stato di povertà. E qua non parliamo di una persona, parliamo di una grande comunità che è in questo stato di disagio. E su questo lei mi trova a suo fianco, ma la questione non è messa in questi termini. Se noi dobbiamo discutere della programmazione è un conto, se noi dobbiamo discutere della città è un conto, se noi dobbiamo discutere se serve o no la relazione dei revisori dei conti che fa il proprio dovere e non attacca l'amministrazione, che non va a favore dell'opposizione. Credo che faccia il suo dovere, perché qua c'è la responsabilità che uno riconosce nell'alzare la mano o abbassare la mano. Se lei pone i temi della povera persona chi le deve dire nulla? Tocca i cuori della gente e il Sindaco è votato per questo motivo. E come faccio a non essere d'accordo con lei? Ma la questione di merito è un'altra. In un anno e mezzo di programmazione non si è parlato. Tutte quelle problematiche che interessano la comunità non si è discusso? Come fa a dire che non esistono debiti fuori bilancio? Questo Consiglio Comunale solo per l'anno 2014 ha riconosciuto 3.200.000 euro di debiti fuori bilancio. E come si fa a dire che non esistono più debiti fuori bilancio? Tra le due l'una. A questo punto che cosa le fate a fare le relazioni. Sono senza criterio logico, sono senza criterio normativo. Di che cosa stiamo parlando? Se qua si parla di attenzioni e parametri di debiti, attenzione perché dobbiamo creare una programmazione sana su questi temi...però come mai i debiti della 167 non sono stati riportati? Ogni volta si chiedono ai dirigenti se ci sono debiti fuori bilancio? No non ci sono. E poi ogni qualvolta ci sono operazioni finanziarie escono i debiti fuori bilancio. Tra le due, l'una. O siamo lineari su quello che si dice rispetto a quello che si fa sennò ci stiamo a cantare la messa da soli. Perché siamo arrivati a questo punto? Perché c'è un tasso di disoccupazione elevato a Bisceglie? Perché le aziende non investono sul territorio? Perché non c'è ricchezza? Una motivazione ci sarà visto che fai il Sindaco da 8 anni. Poi tutti quei problemi dell'albero che cade improvvisamente, un albero non cade improvvisamente, un albero cade perché è molto tempo che sta in quelle condizioni. C'è l'intervento immediato dell'amministrazione, ben venga. E chi ti dice no. Quell'albero non cade da solo, improvvisamente. Cade perché sta là da tempo. La verità è questa: questo Consiglio Comunale solo nell'anno 2014 ha portato in questa assise 3.200.000 euro di debiti fuori bilancio di cui un milione pagati. Gli altri due milioni e passa a babbo morto. Allora stanno o no i debiti? E l'anno prossimo saremo punto e da capo. Una per tutti? già stiamo a 367.000 euro che comunque c'è la copertura che non sono stati portati in questo assestamento perché così il parametro non viene sfiorato. Bravo Angelo Pedone. E il resto di cosa vogliamo parlare? Quando parleremo di occupazione, investimenti, di come si deve investire nella cultura allora troverete il confronto giusto e democratico. Come si fa a dare un voto di astensione? Non si parla di niente, di numeri e di debiti. Quindi sulla base di quello che ho sostenuto il mio voto è sicuramente contrario alla manovra di assestamento.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Il Sindaco è uscito quindi sarà compito degli assessori riportargli l'intervento. Ebbene, la nostra opposizione nei fatti non è mai stata pregiudiziale o poco costruttiva. Sindaco ti abbiamo sempre dimostrato la disponibilità ad accettare questa sfida programmatica. Insieme ad effettuare una apertura reale su quelli che sono i problemi per poter eliminare gli sprechi e poter destinare le risorse verso tutto quello che ci siamo detti prima: inclusione sociale, emergenza abitativa, verde pubblico, igiene urbana, e tanti altri problemi che toccano da vicino i cittadini. Per quanto riguarda le sessioni di bilancio di quest'anno non abbiamo avuto riscontro su nessuno di questi argomenti e ne abbiamo sollevati anche di più inquietanti. Quello di Bisceglie Approdi, della 167 e di altre situazioni pesanti. Io sono predisposto ad accettarla questa sfida però dacci qualcosa su cui poter confrontarci perché non è detto che tra opinioni differenti non si possa trovare una sintesi costruttiva. Però se non c'è una base su cui costruire, su che cosa io potrei darti il voto d'astensione su questo assestamento. Due domande semplici ho fatto al dirigente: avete tirato tutto fuori dai cassetti? Io non ho ricevuto risposta. Ma perché la risposta già la so quale sarebbe. La seconda domanda che tu poni, io non cadrò nella provocazione di indicarti anche uno solo dei debiti fuori bilancio in questa lista che ritengano non possano essere approvati però abbi fede: ce ne stanno. Almeno uno ce ne sta. Credi a me, non voglio far riferimento a nessuno dei 60 punti all'ordine del giorno ma almeno un punto che non è approvabile guarda che c'è per il sol fatto che fa riferimento a sentenze esecutive, a contenzioso legale che poteva tranquillamente essere evitato col buon senso del padre di famiglia. Quindi ad oggi, sebbene la mia predisposizione ci



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

sia tutta, non avendo avuto risposta a queste semplici domande, non posso darti assolutamente un voto d'astensione, non posso che essere contrario. Ma io sulla tua apertura o richiesta rilancio. L'anno prossimo facciamo il bilancio sociale. Rendiamo lo strumento del bilancio comprensibile a tutti i cittadini. Dimostriamo loro attraverso lo strumento semplice di come stiamo utilizzando i soldi e il denaro pubblico. Con i disegni, quanti soldi vorremmo utilizzare per i parchi cittadini, quanti soldi vorremmo utilizzare per l'emergenza abitativa, quanti ne vogliamo destinare per l'igiene. Facciamo il bilancio sociale l'anno prossimo così...non chiedo che venga messo tutto quanto online visto che è improponibile fare un cambio di rotta a 180 gradi, ma cominciamo col bilancio sociale. Realizziamolo a Bisceglie. Per il momento io voglio rispettare i miei 5 minuti quindi non voglio assolutamente sfiorare; ho sfiorato prima e ho forse rischiato troppo abusando della benevolenza del Presidente del consiglio con cui stasera non abbiamo polemizzato in maniera...forse il clima prenatalizio tocca entrambi. Quando verrà concretamente posto in questo Consiglio Comunale attraverso un dibattito con i Consiglieri di maggioranza su questi problemi, daremo contezza ai cittadini di quello che facciamo qua. Ecco perché prendiamo il gettone di 25 euro lordi, se lo prendiamo, ed è perché siamo qua, perché ci siamo candidati, perché votiamo a favore o contro un provvedimento. Perché così non capisce nessuno. Perché se parliamo dei massimi sistemi, dei poveri e delle cose che non vanno bene e quant'altro creiamo confusione e diamo la sensazione che stiamo qui a perdere tempo e noi abbiamo sprecato un'ora di tempo a parlare di queste cose perché ci faceva piacere sprecare il nostro tempo. Noi l'abbiamo fatto con coscienza perché riteniamo che siano problemi che vadano discussi in questa sede.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Io in questa nuova mia veste politica ho deciso di accettare quella sua sfida ma l'accetto in termini di programmazione perché è ovvio che ci troviamo nell'assestamento dove emergono svariati debiti ed è ovvio che molti sono riconducibili ed è qui la sfida all'amministrazione che è quella di una attenta programmazione. Perché la potatura degli alberi, fatta con programmazione per tempo avrebbe fatto risparmiare somme in più. Io ovviamente non voterò favorevole ma mi asterrò perché noto che comunque molto è stato fatto e molto c'è da fare. Ho notato come si stia procedendo ad evitare che si arrivi ai pignoramenti e quindi all'attacco della cassa comunale e si vada prima a chiudere; per questo Sindaco io ora le concederò il mio voto di astensione per quanto riguarda questo punto. Ma fermo restando che per il prossimo bilancio di programmazione 2015 vorrò vedere se lei dai banchi dell'opposizione accetterà le proposte programmatiche che vadano a favore della città intera e non di alcuni cittadini ma della collettività. Grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Consigliere. Altri Consiglieri? Se non ci sono altri Consiglieri posso dare la parola per le dichiarazioni di voto al Sindaco.

Sindaco Spina

Conterremo i temi e sarò brevissimo. Prendo atto favorevolmente di alcune dichiarazioni di astensione. Significa che viene recepito lo sforzo di condivisione in questo momento difficile per tutti quanti i cittadini e quindi mi piace quando con senso di responsabilità si butta il cuore al di là degli steccati per il bene comune. E io voglio rispondere con due fatti concreti e importanti, uno con una buona notizia che sono arrivati i 400.000 euro circa per quello che riguarda i contributi per i fitti casa. Quindi siccome si parla tanto delle cose che si fanno o non si fanno, preannuncio che nei prossimi giorni faremo una delibera di giunta con cui metteremo il più alto cofinanziamento che abbiamo mai messo a Bisceglie per la competenza comunale. Penso che potremo raggiungere circa 80.000 euro se il dottor Pedone ci aiuta cercheremo di raggiungere i 70/80.000 euro di cofinanziamento che sono la somma più alta che abbiamo mai raggiunto. Io proporrò questo sforzo poi vedremo di trovare le risorse per farlo. Quindi un fatto importante per le case e per le persone disagiate. E sempre parlando di case, parlando della 167 stiamo per definire la determina dirigenziale è pronta, la ricognizione di tutte le situazioni relative alla 167. Un fatto importante perché oggi dopo uno studio accurato scopriamo che la programmazione del '99 è quasi identica al valore medio che oggi andiamo a definire per i suoli. Nel senso che ci attesteremo intorno ai 125 euro al metro quadro rispetto a quelle che erano le somme

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

previste di 113 euro al metro quadro. Nel senso che le famiglie dovranno pagare un piccolo conguaglio per ridefinire l'acquisto delle proprietà. Naturalmente le procedure devono essere fatte di pari passo perché se qualcuno spera di accelerare i percorsi di pagare senza prima incassare, devono capire tutti che abbiamo un interesse privato, abbiamo tutti un parente. Tutti tranne io. Perché in quelle case ci sarà qualche parente dei Consiglieri di opposizione, di maggioranza. Quindi quando facciamo delle operazioni che danno fretta all'amministrazione comunale possiamo anche favorire qualcuno in quel momento. Invece quello che stiamo facendo è assolutamente ineccepibile e soprattutto a scampo di equivoci nei prossimi giorni è giusto rendere pubbliche le assegnazioni delle case della 167. Sono atti pubblici. Perché è giusto come pagare il giusto nel comune e per le amministrazioni comunali, è anche giusto che chi gode di quei benefici deve goderne fino in fondo. Ancora oggi io non sono riuscito ad avere gli elenchi degli assegnatari.



Punto n.5

N.5 - Programma comunale per il diritto allo studio 2015 L.R. 31/2009.

Presidente Napoletano

Passiamo al punto 5. Illustra il Sindaco.

Sindaco Spina

Confermiamo una pianificazione completa quest'anno. Soprattutto abbiamo allargato così come l'integrazione che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale forse un mese fa, un paio di mesi fa. Voglio confermare che nel diritto allo studio abbiamo allargato tutti gli enti che ne hanno diritto per cui io chiedo il voto unanime visto che questo piano allo studio è il più completo possibile. Naturalmente sui singoli punti se ci sono domande specifiche è bene che ci confrontiamo, ma su questi temi altri anni abbiamo raggiunto sempre una unanimità di condivisione del provvedimento posto all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Napoletano

Se ci sono interventi altrimenti possiamo mettere ai voti il punto. Chi è d'accordo alzi la mano. Diamo l'unanimità? Allora anche la presidenza si associa. Voto unanime sul punto cinque.

Punto n.6

N.6 - Ambito raccolta ottimale BT/1 per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti – revisione dello schema di convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 18/8/2000 n.267, co i comuni di Barletta e Trani.

Presidente Napoletano

Passiamo al punto 6. Questo è un punto politico ma anche molto tecnico e ora il Sindaco lo illustra politicamente.

Sindaco Spina

Lo illustro io perché questo è uno straordinario successo politico della nostra amministrazione comunale, forse l'opera più importante da quando sono Sindaco di Bisceglie. Si tratta della convenzione in base alla quale vengono definite le tariffe. L'ARO – ambito di raccolta ottimale – è il soggetto che gestisce i rifiuti perché non è solo il comune di Bisceglie, c'è Trani Barletta e Bisceglie. Tre comuni per spostare un cassonetto teoricamente occorre che ci siano tutti e tre i Sindaci all'interno di un Cda che decidono che cosa si deve fare. Quindi per gestire una gara, appaltare e tutto il resto che richiede la gestione di un servizio. ebbene, durante il periodo commissariale noi ricordiamo bene in quel periodo c'è stato un fatto normale e si addivenne alla stipula di una convenzione tra i tre comuni con delle clausole non chiarissime. Per cui c'è stato un contenzioso, io ho sostenuto quel ricorso, abbiamo vinto il consiglio di stato, alla fine le nostre ragioni sono state recepite e siccome c'erano debiti di gestione relativi alle città di Trani e di Barletta potessero essere pagati dai cittadini biscegliesi, oggi possiamo dire che le nostre richieste di modifiche vengono accolte da quelle due città ma non perché prevarichiamo, ma perché ristabiliamo una pari dignità tra i tre comuni. Quindi sia Barletta, che Trani e Bisceglie sono tre comuni sereni, tre comuni tranquilli. Quindi oggi mettiamo fine a un contenzioso giudiziario che pende ancora nel merito e le rimostranze avute dal sottoscritto che ha espresso grande apprezzamento per il commissario straordinario Bellesini ma devo dire che in quel periodo la politica sarebbe stata importante. In quel periodo Barletta era commissariata, Bisceglie era commissariata e si arrivò ad una soluzione più tecnica che politica. Oggi noi brindiamo perché sia la città di Trani che la città di Barletta hanno approvato lo schema di convenzione così come richiesto nella sua rimodulazione dal comune di Bisceglie e lo andiamo ad approvare oggi nel nostro comune. Quindi i tre comuni Barletta Trani e Bisceglie faranno parte in modo sereno di un ARO al quale partecipo con grande volontà in quanto Sindaco di questa città. ma alle condizioni di equità e di garanzia per la nostra comunità biscegliese. Quando espressi le mie considerazioni qualcuno disse "ma non ti preoccupare, perché lo stai facendo?" oggi si definisce quel percorso e stiamo tutti più tranquilli e sereni che i nostri figli non si troveranno una città che debba pagare i debiti gestionali, faccio un esempio, di società che gestiscono i servizi magari di Barletta e Trani. Non hanno la stessa gestione nostra, Barletta ha la basa, Trani c'ha l'AMIU, noi abbiamo esternalizzato il servizio, non abbiamo più il carrozzone Vigilæ. Quindi sono situazioni disomogenee. Volevamo garanzie che ognuno avesse i crediti suoi, che ognuno avesse i debiti suoi e che non ci fossero situazioni in grado di poter interferire tra una città e l'altra. Quindi nessuna prevaricazione, ma è rispetto tra ogni comune. E da Presidente della provincia consentitemi di brindare a una equa composizione di tutte le conflittualità che sono emerse in quella prima stesura di convenzione che abbiamo approvato.

Presidente Napoletano

Credo che tecnicamente serva una puntualizzazione attenta. Darei la parola al Segretario.

Segretario Generale

Le modifiche che vengono apportate alla convenzione istruttiva dell'ARO numero uno riguardano sostanzialmente tre interventi che sono stati accennati nell'intervento del Sindaco. Il primo riguarda l'unanimità del consenso in seno



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

all'assemblea dei Sindaci che poi è l'organo decisionale dell'ARO. Questa unanimità viene prevista su tutte le decisioni che incidono sulla qualità del servizio, sui costi dello stesso servizio ed indirettamente sulle tariffe che devono essere applicate a carico degli utenti. Quindi tutte le scelte che incidono sul bilancio comunale oppure sulle tariffe dei cittadini, o che incidono sulla qualità del servizio o prestazioni, richiedono questa unanimità di decisione da parte di tutti e tre i Sindaci. L'altro ambito di intervento è quello che riguarda i costi del funzionamento dell'ARO. I costi del funzionamento dell'ARO dove si prevede sostanzialmente che devono essere utilizzate risorse che devono essere già in carico ai tre comuni associati e solo nei limiti in cui essi non siano sufficienti, è possibile ricorrere a prestazioni esterne ma sempre previa decisione unanime dei tre comuni e sempre che ci siano nei rispettivi bilanci le relative disponibilità economiche. Questo per far sì che la gestione non si trasformi in un onere aggiuntivo a carico dei bilanci comunali. Un altro ambito di intervento che è stato sottolineato è il concetto di gestione non unica ma bensì unitaria. Nella convenzione che ha previsto la Regione si prevedeva che necessariamente un gestore unico a livello di ARO, quindi un unico progetto, un unico capitolato, un unico gestore. Si è valutata la possibilità che nell'ambito dell'unico progetto ci possano essere tre lotti distinti, uno per ciascuna delle tre città coinvolte. E che ove non si trovi un'intesa su quello che è il modello gestionale da utilizzare, ci possono essere modelli differenti. In realtà ci possono essere tre modelli: o la concessione o appalto del servizio ad una società del settore, o la società in house, o la società partecipata con scelta del socio privato mediante gara. Ebbene, noi potremo avere o una scelta di una società condivisa tra i tre comuni oppure – soprattutto per il fatto che gli altri due comuni hanno già delle società precostituite – avere delle scelte diverse. Quindi stesso servizio, stessa qualità, stessi standard di funzionamento però dei modelli gestionali diversi nell'ambito delle tre realtà. Per altro abbiamo aggiunto la possibilità che l'attuazione del modello gestionale prescelto possa essere derogata al singolo comune. Cioè non è detto che a Bisceglie per esempio ove si mantenga l'affidamento di una ditta, la gara debba essere gestita dall'ufficio unico dell'ARO ma è possibile che venga delegata direttamente al comune di Bisceglie che quindi assume la titolarità anche nella scelta del contraente. E sicuramente ci sarà la scelta di gestione del contratto per poter monitorare più da vicino lo svolgimento del servizio. questo però fermo restando potere di monitoraggio, di controllo e mantenimento degli standard qualitativi da parte dell'ARO. Un ultimo aspetto che si è voluto ulteriormente sottolineare è che nel passaggio delle gestioni comunali alla gestione unitaria o la gestione unica, quelle che sono le conseguenze delle singole gestioni comunali non possono riversarsi sulla gestione dell'ARO. Cioè: se ci sono delle situazioni a livello comunale e questo vale soprattutto per le società partecipate, se ci sono dei livelli occupazionali da salvaguardare nelle tre realtà comunali, nei limiti in cui queste non siano armonizzabili o compatibili con questo sistema, ogni comune si gestisce le situazioni pregresse. Significa che se abbiamo dei livelli occupazionali che risultano eccedenti rispetto a quello che sarà il nuovo fabbisogno ma il singolo comune vuole mantenere i livelli che erano sul territorio, si dovrà far carico di costi aggiuntivi quindi non può pretendere che quei costi aggiuntivi vengano scaricati sui comuni che non ne sono coinvolti. E questa è una norma di garanzia che vale per tutti, vale per Bisceglie ma vale anche per Trani e Barletta perché potrebbe essere che il gestionale nostro potrebbe essere eccedente nei costi rispetto a quello che sarà fatto a livello di ARO e viceversa. Ovviamente dicevo che questi punti sono stati applicati in vari punti dell'articolato e della convenzione, sono stati condivisi con la regione puglia in alcune riunioni che sono state ottenute e sono frutto di un'assemblea dell'ARO e quindi il testo proposto si presenta come contenuto un po' chiuso e non ci da una possibilità di modifica se non c'è il coinvolgimento anche degli altri consigli comunali.

Consigliere Di Tullio

Nella fattispecie, segretario, applicando adesso questa convenzione, come cambierà a Bisceglie, se cambierà il servizio visto che adesso stiamo andando in proroga se non erro con Camassa. Quindi partendo dal presupposto che questa convenzione dovrebbe far risparmiare ai comuni i costi della gestione del servizio, trovandoci noi in una situazione di proroga, ci saranno delle modifiche all'approvazione di questa convenzione? Questo volevo capire. Grazie.

Segretario Generale

La situazione è questa. L'ARO ha bisogno di questa modifica della convenzione proprio per poter ripartire e attuare il percorso. L'ARO dovrà approvare la relazione per l'affidamento del servizio quindi c'è una relazione generale che



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

definerà gli obblighi del servizio e quindi le definizioni del servizio che dovrà essere garantito a livello di ARO e le modalità di scelta del contraente. Questa relazione è imposta per l'affidamento dei servizi pubblici locali. E sarà quello l'affidamento in cui saranno definite le caratteristiche del servizio che sarà oggetto dell'appalto o degli appalti da parte dell'ARO. Attualmente c'è un commissario ad acta che è stato nominato dalla Regione affinché si arrivi alla redazione del progetto gestionale nel più breve tempo possibile. Il commissario ad acta ha incaricato un gruppo di lavoro che è composto da referenti tecnici dell'ARO e referenti tecnici del comune, di elaborare dei documenti. Un documento che è quello sull'assimilazione dei rifiuti speciali e rifiuti urbani, e il documento che riguarda gli obblighi che potrebbero essere oggetto di discussioni nelle prossime sedute dell'assemblea dell'ARO. Dopodiché sarà sviluppato un vero e proprio progetto e dovrebbero partire poi le gare per l'affidamento. Nelle more di questo i singoli comuni continuano nell'attuale gestione. Quindi prima di poter avere il nuovo modello gestionale deve aspettare i lavori del commissario ad acta.

Presidente Napoletano

Ci sono ulteriori chiarimenti? Prego Consigliere Storelli.

Consigliere Storelli

Grazie Presidente. Abbiamo affrontato la questione in commissione. Io ho già sollevato in commissione un dubbio: nelle modalità decisionali dell'organo è previsto che le decisioni vengano adottate all'unanimità. Non potrebbe essere questo un sistema pericoloso visto che il semplice capriccio politico alle volte di un comune potrebbe inibire il corretto funzionamento di questo organo? È una domanda a cui mi piacerebbe avere una risposta.

Presidente Napoletano

Magari posticipiamo la domanda al rientro del Sindaco. Magari sentiamo qualche altro intervento che stava sopraggiungendo. Consigliere Angarano prego.

Consigliere Angarano

Praticamente cambiare tutto per non cambiar nulla. Si continuerà come prima, ognuno avrà il suo modello. Chi sta facendo raccolta, spazzamento e trasporto continuerà a farlo. Le decisioni all'unanimità non aiutano nella gestione consociata di quest'aspetto dell'igiene urbana. Quindi che cosa vi devo dire, per quanto mi riguarda sono col punto esclamativo in testa. Mi astengo perché ripongo l'aspettativa di rivedere se qualcosa può cambiare. Però se il regolamento è questo, se il concetto è che ognuno si cura i livelli occupazionali, ognuno si fa la gestione che ha in casa, ognuno continua a fare quello che fa prima, ognuno continua ad avere dei costi differenti. Perché si è parlato di livelli standard di efficienza, ma poi a quello costa 10 a quello costa 8, a quello costa 7 perché abbiamo dato per scontato che ci sono livelli occupazionali diversi e quindi non si capisce a cosa serve questo regolamento, se non ad inventarci un ennesimo soggetto. Mentre noi diciamo sempre che dobbiamo eliminarli questi soggetti intermedi, noi ne creiamo di nuovi e abbiamo pure delle difficoltà di funzionamento che quando andiamo a fare le riunioni abbiamo pure difficoltà a prenderla una decisione perché sono bloccati dal potere di veto che neanche nell'ONU ormai è più di moda, e noi lo abbiamo introdotto nella gestione dell'ARO. Quindi io mi astengo col punto esclamativo perché sono curioso di vedere a che cosa serve e sono curioso di vedere chi sarà il nuovo amministratore o Presidente di questa ennesima struttura perché gli voglio fare i complimenti e dire vediamo adesso in che cosa cambierà il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti che invece è un grosso problema perché come abbiamo visto i costi continuano a lievitare e adesso possiamo tranquillamente porli sui cittadini. Però adesso bisogna trovare un momento per innovare, per ripensare un po' tutto il ciclo di gestione integrata dei rifiuti; magari cominciare a parlare di impianti che possano fare la bio-stabilizzazione, non lo so. Troviamo una soluzione a questo problema.

Consigliere Di Tullio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Allo stesso tempo personalmente ci sono molti dubbi. Personalmente non essendo una materia al quanto facile da comprendere i dubbi ci sono. Io parto dal presupposto che sicuramente la legge regionale voglia snellire uno dei problemi atavici per tutte le città e miri anche a ridurre i costi ahimè l'anno prossimo il costo del servizio di igiene urbana si aggirerà attorno agli 8 milioni di euro se non di più e questo comporta un dispendio per i cittadini che dovranno pagare la tassa. Bene ha fatto il Sindaco a marcare il discorso di bloccare i livelli occupazionale perché le aziende chiudono e se le aziende che gestiscono il servizio comunale iniziano a licenziare vuol dire che siamo proprio alla frutta in Italia. Per quanto riguarda il mio voto, sarà di astensione appunto perché ci sono una serie di dubbi e perplessità. Un invito farei all'amministrazione, tenendo conto che questo discorso passerà alla rivisitazione della regione e del commissario ad acta, a cercare di accelerare i tempi per evitare che anche questo ARO diventi un carrozzone che ci porti da nessuna parte. Solo questo, grazie.

Presidente Napoletano

Ho più o meno illustrato al Sindaco quelle che erano le richieste degli interventi precedenti e potrebbe rispondere subito. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

I due aspetti fondamentali: unanimità delle decisioni. È chiaro che è paralizzante il funzionamento però io parlo alla classe politica di Bisceglie: voi potete immaginare che cosa potrebbe succedere se fra tre soggetti due fanno un accordo costante, un patto parasociale escludendo il terzo, a maggioranza potrebbero decidere che domani Bisceglie e Trani fanno un accordo e dicono "Tutti i debiti di Bisceglie e di Trani li paga Barletta" dico in astratto. Poi si impugna o non si impugna, ma la decisione prende un valore. Quindi i due comuni, avendo la maggioranza, deciderebbero sul terzo le sorti di vita o di morte perché qua si parla di soldi, di tariffe. Quando hanno fatto la convenzione, ma non per cattiveria, Trani e Barletta avevano una situazione omogenea sul piano gestionale. Avevano i problemi della Basa e dell'AMIU. Se quella convenzione fosse stata interpretata che cosa poteva succedere? Che l'interpretazione di Trani poteva portare che nel piano finanziario per determinare la tariffa omogenea dell'intero ambito, poteva accadere che i costi della Basa e dell'AMIU – noi per l'igiene abbiamo quanti operai? 40, quelli c'hanno 300 quindi quei costi potevano andare a spalmarsi anche sul cittadino biscegliese che aveva oggi dei costi molto più bassi. Quindi in astratto, al momento di fare la gara, Bisceglie avrebbe pagato un prezzo che non gli competeva perché non gli spettava. Pericolo che poteva accadere, con la vecchia convenzione poteva portare a quella interpretazione. Quindi due aspetti importanti: che quando bisogna mettere i soldini, due comuni non possono decidere per il terzo perché può darsi che i due comuni si trovano in una di solvibilità e Bisceglie no. E dica che vogliamo fare un investimento di due milioni di euro per fare una certa operazione. Invece il fatto che debbano decidere tutti e tre insieme impone la mediazione. Ci si siede a un tavolo come si fa con il piano sociale di zona dove non c'è maggioranza. Bisceglie e Trani stanno nel piano sociale di zona e devono congiuntamente decidere le cose, lo stesso tra Trani, Bisceglie e Barletta ci si siede a un tavolo e si decide con intelligenza senza far male a una città o all'altra rispettando la dignità delle altre città. Quindi questa strutturazione è molto più garantista per i tre comuni e non solo per Bisceglie. E poteva succedere che si trovava Barletta in difficoltà. Le regole servono a mantenere inalterati i rapporti nel tempo. Se ci sono buone regole si cura nel tempo. Se le regole non ci sono tutto è affidato al momento, all'empatia di chi rappresenta le comunità. Oggi vanno d'accordo, domani quando ci sono altri Sindaci non vanno d'accordo. Attenzione a quando si scrivono le regole, secondo me queste regole stanno scritte bene. Le hanno guardate tutti quanti, anche i giuristi e quindi quella mia intuizione si è dimostrata felice sul piano giuridico e politico. Tant'è vero che Trani e Barletta le hanno già approvate con i pareri contabili e tutto il resto. Quindi possiamo dire che questo è un grande successo per il comune di Bisceglie. Perché quella convenzione che firmò il commissario Bellesini giustissima e bella ma non vedeva questa sfumatura che due comuni su tre potevano essere d'accordo. Io quando arrivai da Sindaco mi sedetti a un tavolo e trovai un po' il letto era già fatto. È andata bene, la storia ci ha insegnato che abbiamo vinto una sospensiva al consiglio di Stato che si è impantanato l'ARO e io glielo dissi al Presidente dell'ARO e lo dico in questo Consiglio Comunale che Barletta mantenga la presidenza dell'ARO, non è che stiamo a fare la battaglia per comandare l'ARO. È una battaglia istituzionale, Barletta va alla presidenza ma si deciderà insieme. Se sbaglieremo scelte non sbaglieremo



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

noi, non ci imporranno scelte sbagliate. E quando uno avrà la possibilità di scegliere lo farà con intelligenza. L'ARO si definisce oggi, ma la firma della convenzione fatta da Bellesini da circa un anno non era operativa perché io ogni volta che andavo trovavo un punto e una virgola per non andare avanti, si erano impantanati i lavori. Alla fine l'opposizione ha fatto raggiungere un obiettivo propositivo e consultivo e non distruttivo. Non ho fatto saltare un ARO ma ho fatto un ARO che sarà la più duratura e solida di tutti gli altri ARO con Barletta capofila Presidente. Quindi voglio rasserenare il Consiglio Comunale che noi portiamo questa convenzione come successo politico di Bisceglie ma quando si parte da -5 e si arriva a pareggiare la partita zero a zero...mi ricordo da milanista quando vincevamo 3 a zero la finale di coppa dei campioni e poi si è arrivato al secondo tempo a fare tre a tre. Io sono arrivato ad un tavolo, mi sono seduto sotto 5 a zero. Con Barletta e Trani con 5 gol di vantaggio. Quindi io non penso che vinca una delle tre città ma vinca la sintesi di una provincia che in quest'ARO può trovare anche delle situazioni felici di questo che è un problema. Perché ambito di raccolta ottimale significa che la gestione di servizio di raccolta è demandata. La gara non la facciamo noi, la fa l'ARO. Quando qualcuno chiede "Ma perché non fate la gara?" andatelo a chiedere a queste soggettività che si stanno costituendo in questo periodo. Poi c'è il piano sociale di zona, poi c'è l'autorità idrica, poi c'è il depuratore. Basterebbe dare alle province un decimo di queste risorse e avremmo risolto lo spreco italiano di risorse pubbliche. Ogni soggettività ha tanti dirigenti. Solo per avere l'agenda a un Sindaco devo togliere la puzza di un depuratore: dieci Sindaci, dieci autorità, trenta dipendenti. Devo spostare un cassonetto, tre Sindaci riuniti per definire la mappa dei cassonetti in una città. Queste sono le cose...poi viene uno e dice "Ma perché non funziona l'igiene nella città?" e il Sindaco non può nemmeno spostare un cassonetto, lo devi fare attraverso il consiglio di amministrazione dell'ARO. Poi se succede un incidente non è l'ARO, è il Sindaco che va sottosopra. Noi operatori politici quando facciamo le interrogazioni consiliari "Caro Sindaco perché non funziona questa cosa?" il Sindaco la deve prendere e la deve inoltrare all'ARO, invece si assume la responsabilità e risponde. Questo per spiegarvi tecnicamente che la convenzione che firmiamo oggi è la nascita ufficiale l'ARO di Barletta, Trani e Bisceglie e nasce con diritti e regole certi.

Presidente Napoletano

Ci sono altre domande o chiarimenti da porre o possiamo procedere al voto? Bene, allora chi è favorevole al punto sei alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Compresa la Presidenza. Il punto è approvato.

Punto n.7

N.7 - Cimitero comunale: individuazione suoli per inumazioni e sepolture private ex art. 90 e 91 del DPR 285/1990. Modifica deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 22/1/2003.

Presidente Napoletano

Passiamo al prossimo che non è il massimo dell'amenità ma è importante. Può illustrarlo l'Assessore Valente a cui do la parola.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Di fatto il punto che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale non è altro che una rettifica di delibera di Consiglio Comunale n.17 del 2003 con la quale si andava a dare un nuovo regolamento rispetto a quello preesistente che risale al 1902 addirittura e si vuole includere attraverso questo nuovo deliberato, la possibilità di poter estendere l'assegnazione di suoli a privati per l'edificazione di cappelle funerarie anche alle società di mutuo soccorso. Di fatto questa opportunità è stata anche suggerita dalle tre richieste fatte dalla società di mutuo soccorso Roma Intangibile che intende questa possibilità di poter evincere una cappella funeraria nel rispetto di quanto previsto nello statuto della stessa società di mutuo soccorso di poter assegnare dei loculi ai propri soci in situazione di indigenza. Pertanto se non si provvede alla modifica regolamentare, non si potrà dare la possibilità anche di acquisire un suolo che tra l'altro è previsto nello stesso liberato a titolo oneroso come già è previsto nelle comunicazioni. È stabilito anche un prezzo di 2.000 euro al metro quadro e in maniera molto breve, questo è il deliberato che viene sottoposto al Consiglio Comunale. Spero di essere stato chiaro e breve.

Presidente Napoletano

Penso proprio di sì e la ringrazio assessore. Se i Consiglieri vogliono chiedere qualche chiarimento all'architetto Losapio...

Assessore Valente

Una sola integrazione, se mi consente. È chiaro che la società di mutuo soccorso Roma Intangibile rientra nei requisiti di legge previsti per inoltrare queste già formali richieste anche alla luce dell'ultimo decreto legge Monti del 2012 che prevede anche questa possibilità.

Consigliere Di Tullio

Era per un chiarimento: siccome si fa riferimento a una delibera del 2003, per cosa? Perché si fa riferimento a quella delibera del 2003?

Assessore Valente

Perché in quella delibera non fu riportato tra i soggetti beneficiari anche le società di mutuo soccorso. Cosa che era prevista, invece, nel deliberato nel 1902. Con questa andiamo nuovamente ad integrare le società di mutuo soccorso.

Consigliere Di Tullio

Ma il prezzo di 2.000€ al metro quadro è un prezzo standard o un prezzo agevolato per questa tipologia che si va ad approvare? Io dico che se un privato decide di costruire una cappella, pagherebbe anche lui 2.000 € al metro quadro? Quindi è standard per tutti il prezzo. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Allora possiamo procedere al voto se non ci sono altri interventi. Chi è favorevole al punto alzi la mano. Contrari? Chi si astiene? Astenuti tre, più la presidenza quattro. Punto approvato.



Punto n.8

N.8 - Art.8 DPR n.160 del 07.09.2010. Approvazione variante al PRG per la realizzazione di ampliamento capannone per la lavorazione di prodotti agroalimentari. Richiedente: ditta "La Vera s.n.c.".

Presidente Napoletano

Punto otto. Parola al dirigente Losapio.

Architetto Losapio

Niente, utilizzando le opportunità dell'articolo 8 del DPR 160 – sarebbe lo sportello unico per le attività produttive – quest'azienda che già ha utilizzato la variante al piano regolatore per insegnare un'attività industriale ha chiesto l'ampliamento. L'ampliamento che la regione Puglia consente fino al 100% della superficie già esistente. E questi hanno utilizzato l'intera disponibilità data dalla normativa per vagliare questa attività produttiva. L'adozione della variante è avvenuta in conferenza dei servizi, è stata fatta la pubblicazione e non ci sono state osservazioni e la verifica di assoggettabilità. Ora ci occorre solo l'approvazione effettiva e la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Presidente Napoletano

Ci sono chiarimenti o interventi da parte dei Consiglieri? Vedo che ogni tanto ritorna lo sportello unico. Passiamo a mettere in votazione il punto. Chi vota il punto numero 8 alzi la mano. E allora lo diamo all'unanimità. Però devo, anche a nome del segretario, pregare ai Consiglieri che ritengano di dover uscire per qualsiasi ragione di avvisare la presidenza perché sennò qui si impazzisce per le registrazioni insomma eh. Quindi è un appello che faccio a mettere in condizione anche il segretario di portare una contabilità esatta e senza patemi d'animo per ogni singolo punto. Grazie.

Punto n.9

N.9 - Adesione al progetto di costituzione di una fondazione tra comuni per la realizzazione dell'ospedale territoriale del nord barese ed approvazione dello schema del relativo statuto (Su richiesta della consigliera Carmen Russo).

Presidente Napoletano

Punto nove. Prego consigliera.

Consigliere Carmen Russo

Buonasera a tutti. Presidente, Consiglieri, il Sindaco. Il futuro della sanità nazionale impone la realizzazione di poli ospedalieri e la contestuale integrazione sul territorio tra servizi sociali e sanitari. Il sistema sanitario pugliese ha vissuto negli ultimi anni una stagione di continui tagli di posti letto e servizi delle strutture ospedaliere della città. A dispetto delle promesse della sinistra di Vendola, le politiche della razionalizzazione della spesa operate dalla regione puglia per far fronte al pesante deficit finanziario, ha portato ad un depotenziamento sui servizi del territorio, ad un allungamento anche dei tempi di attesa e di una mancata efficienza della spesa sanitaria. In questo contesto drammatico che ha caratterizzato la sanità pugliese negli ultimi anni, il futuro della sanità regionale passerà attraverso 5 nuovi ospedali. Attualmente ha un rapporto tra posti letto e popolazione di 3,2 posti letto per ogni mille abitanti. Tanto porta ad una somma complessiva di posti letto attribuibile alla Puglia di circa 13.000 posti letto tra ospedali pubblici e accreditati. Tali indici ovviamente sono previsti in diminuzioni e nel futuro si prevedrà un rapporto di 3 posti letto per ogni mille abitanti. Si pone anche la necessità di individuare ospedali che abbiano un bacino di riferimento di almeno 200 abitanti e posti letto in dotazione ottimale tra i 400 e i 600. Tutto questo rende inevitabile una ristrutturazione della rete ospedaliera pugliese in cui si possono immaginare presenti tra i 20 e i 25 ospedali. La necessità di rideterminare la rete ospedaliera della Puglia, porta naturalmente a far coincidere con questa anche un'altra esigenza, quale rimodernamento delle strutture ospedaliere che saranno i cardini della Regione. In un vasto bacino che potrebbe comprendere diverse città, è possibile costruire un ospedale che prenda il posto di diversi già esistenti e che andrebbero dismessi come presidi ospedalieri. In particolare si tratterebbe di creare una nuova azienda ospedaliera con un unico ospedale derivante dal consorzio delle città che sono Trani, Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo, Terlizzi, Giovinazzo e Bitonto. Le otto città potrebbero stabilire un accordo di costituzione consortile per fare un patto di aggregazione finalizzato alla costruzione di un ospedale a gestione autonoma dalle aziende sanitarie locali di Bari e la Bat. Si costituirebbe l'azienda ospedaliera consortile del nord-barese a cui potrebbe aderire la stessa Regione Puglia o le Province Bari e Bat. Si potrebbe realizzare allo stesso tempo un protocollo di intesa con l'ente Regione in cui sia previsto uno speciale consiglio di rappresentanza con la partecipazione di tutti i Sindaci delle città del consorzio. Tale consiglio di rappresentanza avrebbe una diffida normativa con la costituzione del consorzio e con il patto di intesa con la regione. Potrebbe esprimere parere sulla nomina del direttore generale o sui bilanci dell'azienda o altre linee di indirizzo gestionali. Allora, a questo punto cosa dire? Che i posti letto potrebbero aumentare ed arrivare ad essere tra i 400 ed i 600 posti letto essenziali ovviamente. Il progetto di finanza potrebbe prevedere sul suolo di proprietà del consorzio e quindi acquistato dalla parte pubblica, la costruzione della struttura ospedaliera chiavi in mano secondo le schede da predisporre. È immaginabile che un ospedale avrebbe una vita tecnologicamente, strutturalmente efficace e valida per un periodo massimo di 30 anni dopo il quale andrebbe riedificato per esigenze del tempo futuro e che ovviamente oggi non sono definibili. Il nuovo presidio ospedaliero sarà punto di riferimento per tutti i comuni: Trani, Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo, Terlizzi, Giovinazzo e Bitonto e sorgerà a ridosso della SS16 bis su un'area baricentrica rispetto ai comuni di riferimento raggiungibile attraverso tutte le vie di comunicazione. Sarà inoltre dotato di tutte le specialità mediche d'eccellenza, un adeguato numero di posti letto, infrastrutture tecnologiche all'avanguardia e personale professionale d'eccellenza. In questo contesto, il progetto di questo nuovo ospedale deve diventare il più presto possibile una realtà e quindi è necessario che anche da Bisceglie parta una forte azione nei



confronti della Regione Puglia affinché si approntino tutte le procedure necessarie per la realizzazione. Il progetto è stato eccetto nel piano di riordino della rete regionale ma ad oggi non si registrano significativi passi in avanti. La rimodulazione della rete ospedaliera regionale con la previsione di un quinto presidio ospedaliero lungo la costiera adriatica è un progetto strategico nel quale anche il comune di Bisceglie si era fatto promotore già due anni fa insieme ad altri Sindaci interessati. Il principio cardine è che la struttura debba trovarsi in una struttura logisticamente ben collegata e raggiungibile tempestivamente da tutte le città utenti. E la logica di un progetto ospedaliero unico deve conciliarsi con le esigenze di qualità, efficienza e specializzazione del servizio e dovrà essere punto di eccellenza per l'intera regione e tutto ciò innescherà anche un percorso di valorizzazione del personale medico, infermieristico e in tal modo il sistema salute passa attraverso l'eccellenza, la professionalità degli operatori che già operano nei nostri ospedali. In virtù di tutto ciò sottolineo la necessità di pensare a un futuro nostro e dei nostri figli per cui l'amministrazione deve velocizzarsi in quanto siamo fermi e con questo intervento vorrei dare una spinta per la formazione di una costituzione fra comuni utile per avviare nuove iniziative e che possa spingere per la costruzione dell'ospedale perché essi sono più vicini al territorio. Quindi i Sindaci hanno un ruolo predominante ma altro aspetto importante è che la regione è indispensabile protagonista le cui iniziative non possono far altro che velocizzare il reperimento di fondi finanziari alternativi e le risorse necessarie. Se pensiamo che per esempio il comune di Molfetta non è più un presidio ospedaliero ma una sede distaccata del San Paolo di Bari a causa del piano di riordino. Proprio per questo è dovuto al fatto che i presidi ospedalieri sono in diminuzione. Che cosa dire? Che i comuni del nord barese nell'ambito delle politiche socio sanitarie possono dare il contributo ai fini della realizzazione di questo presidio. L'amministrazione comunale di Bisceglie nel novembre del 2012 ha sottoscritto insieme agli altri comuni un impegno formale a portare avanti questo progetto. In continuità con questo percorso già avviato allora invito i Consiglieri comunali, il sig. Sindaco e quindi tutti ad approvare l'atto di adesione al progetto di costituzione di una fondazione tra comuni, ente no profit per la realizzazione del nuovo ospedale territoriale del nord-barese e l'atto di approvazione dello schema dello statuto regolante la costituenda fondazione. Grazie.

Sindaco Spina

Presidente, la consigliera Russo ha il merito di introdurre all'attenzione del Consiglio Comunale un fatto che abbiamo già portato in più riprese nell'aula sotto altro aspetto. Oggi c'è uno step più avanzato nel senso che viene proposto uno schema di convenzione, di adesione a un consorzio per poter addivenire attraverso a un meccanismo di finanza di questo progetto alla realizzazione di questo ospedale. Il fatto politico è importante perché è importante lo schema ma non ci sarebbe lo schema se il Sindaco di Bisceglie due anni fa riuscì a fare inserire in una delibera di giunta regionale la pianificazione di un altro ospedale nuovo da costruire nel territorio biscegliese a confine con Molfetta. Non stiamo parlando di una cosa fantastica, ma stiamo parlando di una cosa reale. Stiamo parlando di un nuovo ospedale pianificato dalla Regione Puglia che doveva servire l'utenza della dorsale adriatica, nel senso che era l'ospedale che doveva servire il nord-barese e che quindi doveva compensare un deficit relativi alla provincia di BAT. Allora, rispetto a questo punto dobbiamo essere sintetici ed andare al fatto cruciale. Uno: nuovo ospedale da costruirsi in Puglia. Uno dei cinque grandi ospedali da costruirsi in Puglia strutturati, caratteristici, belli, moderni che devono servire un ambito territoriale più grande si realizza a Bisceglie. Sapete che cosa significa in termini di indotto economico, in termini di situazioni positive per la città? oltre alla sanità, oltre all'utenza ma significa avere un servizio importante con tanti risvolti economici. Voi immaginate chi voleva costruire l'inceneritore a 100 metri da quest'ospedale. Queste sono le situazioni difficili da far coesistere nella vita. Abbiamo difeso oggi la consigliera Russo viene qui e porta uno schema di adesione a questo consorzio e lo porta perché Bisceglie ha resistito all'inceneritore. Invece mi piace verificare oggi che la lotta politica porta ai filtri e che tutti quanti rinsaviamo e capiamo che la città deve andare in una direzione migliore. Turismo, mare, ambiente, ospedale al servizio di una città turistica. Vedete com'è facile quando non ci sono interessi strani? Queste sono le cose belle e non vedo in faccia se me lo presenta l'opposizione, maggioranza. Mi ricordo quel giorno in cui nel gioco delle tre carte tra 40 Sindaci uscì "ospedale a Bisceglie" però sapete 40 Sindaci che si uniscono e poi esce Bisceglie. Abbiamo la struttura per farlo. E perché fu scelta Bisceglie? Perché l'allora Sindaco di una coalizione che vedeva vice-Sindaco e pezzi che stanno all'opposizione si inventò, nel fare il documento di pianificazione per quanto riguarda il documento preliminare al piano regolatore, disse "non voglio fare nulla, io qua vorrei l'ospedale".

Quando un anno dopo si andò al tavolo regionale, "Chi ha pronto il piano per l'ospedale?" a caricatura ed io uscii la cartuccella: Bisceglie. E allora purtroppo o per fortuna esistono Sindaci che rasentano qualche volta la lucida follia e si buttano avanti certe scelte che la città sa recepire. E quindi l'ospedale nasce dall'intuizione messa nel DPP di Bisceglie l'architetto Losapio ti ricorderai quando abbiamo fatto il documento con la vecchia coalizione, facemmo inserire l'ospedale con qualche resistenza e alla fine riuscimmo a mettere l'ospedale in quella zona. Quando venisti a Bari quante carte strappai io davanti ai Sindaci? Alla fine uscì la carta buona e alla fine ci andò bene l'ospedale. Non è che si regala niente a nessuno però devo ringraziare oggi Tonino Azzolini e il Consigliere Regionale Camporeale che in quella occasione mi aiutarono a mantenere l'idea politica in modo forte e sostenuto. E penso che oggi con altrettanta onestà intellettuale noi dobbiamo ricambiare onestà intellettuale verso la consigliera Carmen Russo che ha proposto questo punto all'ordine del giorno dicendo che quell'idea dell'amministrazione comunale di due anni fa portata all'attenzione delle forze politiche e recepita dalla Regione Puglia sulla sostenibilità tecnica, politica, geopolitica, alla fine è uscita che quando si doveva fare il baricentro cambiavano i criteri. E quindi si è arrivati al punto dove non ci sono controindicazioni di carattere ambientale. Non ci sono lame e l'unico problema che si voleva fare a confine l'abbiamo evitato di tenere l'inceneritore accanto all'ospedale. E quindi siccome dobbiamo essere coerenti, fumi di inceneritore non ce ne sono; ospedale sì e inceneritore no. Oggi attuiamo il nostro programma elettorale. E io dico alla consigliera Carmen Russo grazie per aver sollecitato la mia attenzione e di aver portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale questo schema di adesione che accelera quell'idea di Antonio Azzolini di percorrere il progetto di finanza, che il comune di Molfetta ha già approvato, che il Sindaco attuale Natalicchio non ha sconfessato e che il Sindaco di Bisceglie propone al Consiglio Comunale su sollecitazione della consigliera Russo. Non entrerei nel merito, questo schema è come l'ARO. Le convenzioni si votano e non si discutono. O si ha fiducia, o non si ha fiducia. Questo è uno schema votato a Molfetta e noi a fiducia sulla parola dell'allora Sindaco Azzolini, sulla parola dell'attuale Sindaco Natalicchio e sulla consigliera Russo che lo sottopone a noi così come ce l'hanno presentato. Questa è la proposta che faccio al Consiglio Comunale.

Consigliere Casella

Io credo che, come il Sindaco, non posso che ringraziare la consigliera Russo che ha avuto l'onere e l'onore di portare questo punto di notevole importanza anche se – meglio chiarirlo a tutti...chiariamo a tutti i cittadini, la proposta della consigliera Russo è una proposta di adesione a questo schema di convenzione visto che chiede anche il dovuto intervento della Regione affinché si trovino le condizioni economico-finanziarie per poter stabilire poi il piano di fattibilità e la concezione di costruire un ospedale a Bisceglie. Questo ospedale unico che dovrebbe comprendere 8 paesi se non ricordo male. Mi fa piacere che il Sindaco abbia sottolineato il momento in cui il comune di Bisceglie ebbe nel DPP la possibilità di far uscire la cartuccella e di individuare il comune di Bisceglie come la possibile evenienza di costruire questo ospedale unico menzionando il sottoscritto assessore ai lavori pubblici facente parte dell'amministrazione. Perché poi c'è una distonia rispetto a quello che poi viene comunicato. Nel mio programma della campagna elettorale il sottoscritto insieme al senatore Azzolini ha discusso più volte apertamente di questa questione portando all'attenzione dei cittadini la costituzione di una fondazione, un consorzio che accomunava questi comuni per poter costruire questo benedetto ospedale. Ma mai nel nostro programma era riportata la costruzione dell'inceneritore. Si è inventata questa situazione tant'è che qui è stato portato un ordine del giorno e da questa parte si è votato pure contro. Quindi c'è distonia verso quello che si è detto in campagna elettorale e quello che si è detto anche oggi. Come sempre solo vivendo la verità viene fuori. Infatti oggi sta venendo fuori la verità. La verità che all'epoca nel 2012 l'amministrazione Spina due portava all'attenzione e riusciva in quella conferenza dei 40 Sindaci grazie all'aiuto del senatore Azzolini e del Consigliere regionale Camporeale a ficcare in mezzo la possibilità che a Bisceglie ci potesse essere la costruzione di questo ospedale e che nei programmi elettorali congiunti mai nessuno aveva riportato il fatto dell'inceneritore. Questo credo che sia un indirizzo, Presidente, perché ci vorrà uno schema di convenzione al quale dovrebbero aderire tutti i comuni quindi noi oggi esprimiamo un indirizzo di favore...c'è da parte oggi del Consiglio Comunale affinché gli altri comuni esprimano un ulteriore indirizzo e poi si costituiscano in consorzi per poi addivenire a tutta la pratica che è necessaria per poter pensare e sperare di costruire l'ospedale unico tra Bisceglie e Molfetta. Molto difficile perché il piano di riordino prevede tagli non sui posti letto ma prevede i tagli da un



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

punto di vista delle risorse. Se la prossima giunta regionale avrà il buon senso di seguire questa linea e di appoggiare non solo finanziariamente ma anche politicamente questa valutazione di impatto ma riguarda anche settori di varia natura, noi ne saremo contenti perché saremo stati i fautori insieme ad altri di avere iniziato questo percorso che ci potrebbe vedere principali artefici. Quindi per quanto mi riguarda, essendo colui che faceva parte di quel progetto politico e dava l'ok, essendo colui che si è candidato Sindaco ed ha proposto nel suo programma la possibilità di addivenire a questo progetto, il mio voto non può essere che favorevole.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Sindaco, come diceva anche il Consigliere Casella nel suo intervento, noi siamo in grado di votare solo un indirizzo generale favorevole ma generale in attesa che ci siano degli atti deliberativi su schemi di convenzioni o altro insomma. Quindi il consiglio dovrebbe votare un indirizzo favorevole in questo senso rimandando a successivi schemi di convenzione. Tecnicamente possiamo fare solo questo. Raccogliendo un po' gli interventi si dovrebbe andare in questa direzione. Vuole la parola Sindaco? Prego, prego.

Sindaco Spina

Allo stato penso anche che acquisire pareri sul punto di vista tecnico e per strutturare una bozza di convenzione adattabile al comune di Bisceglie io penso che possiamo esprimere un indirizzo assumendo l'impegno a guardare con attenzione in primo luogo lo schema di convenzione che ha approvato Molfetta e a portarlo all'attenzione del comune di Bisceglie. A questo punto trasformiamo quella richiesta del Consigliere Carmen Russo questo indirizzo favorevole a portare avanti l'adesione a questo schema di convenzione dando un mandato agli uffici di procedere in tempi rapidi all'elaborazione e alla definizione del percorso esatto dello schema di convenzione. Occorrerà un comune promotore, la riflessione che io faccio è che ci vuole un Sindaco o un Consigliere regionale o un soggetto politico di raccordare tutti i soggetti. Perché non è facile mettere insieme quindi se non ci muoviamo subito il tempo passa e poi stiamo appesi a quelli che saranno gli esiti della campagna elettorale regionale. Se la giunta sarà favorevole, troverà i soldi per finanziare il nuovo ospedale a prescindere da questo consorzio. Ma se vogliamo muoverci prescindendo le logiche regionali io penso che sia il caso di accelerare il momento di raccordo tra i Sindaci di questo territorio. Quindi il messaggio che lancia a chi è vicino ai parlamentari che potrebbero muoversi in questa direzione. Quindi condivido la proposta del Consigliere Casella di recepire questo atto deliberativo quale indirizzo del Consiglio Comunale aderire al progetto ed esprimere un giudizio favorevole al percorso in termini di giudizi amministrativi.

Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti nel senso detto pocanzi dell'indirizzo favorevole come viene proposto non solo dalla consigliera o dai Consiglieri ma anche dall'amministrazione comunale. Prego consigliera.

Consigliere Carmen Russo

In realtà volevo chiedere se in questo caso la votazione è utile per l'adesione alla realizzazione del progetto e anche l'approvazione dello statuto stesso.

Presidente Napoletano

Possiamo approvare solo l'indirizzo perché in mancanza di proposte deliberative ovviamente chi ha istruito il punto si è basato solo sulla lettera e non ha potuto assumere neanche i pareri tecnici sul deliberato. Penso che comunque possa essere significativo un voto di adesione del consiglio o dei Consiglieri che ritengano di farlo. Allora mettiamo ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Bene, quindi dobbiamo darlo all'unanimità.

Punto n.10

N.10 - Condotta sottomarina, bonifica area ex macello comunale, realizzazione/completamento tronco fognario carrara San Francesco-inizio zona artigianale: comunicazioni.

Presidente Napoletano

Possiamo passare al punto successivo per il quale sono previste delle comunicazioni su tre punti. È una proposta di discussione abbastanza inedita perché proviene da richieste fatte da cittadini direttamente all'organo consiliare e a chi lo presiede e abbiamo ritenuto di accedere a questo perché sono delle tematiche utili, importanti, sulle quali una parola di chiarezza è sempre bene accolta ed è un modo di interlocuzione con pezzi di città che non sono presentati in Consiglio Comunale e anche con petizioni abbastanza congrue e numerose hanno ritenuto di coinvolgere il massimo consesso e l'amministrazione su queste tre tematiche in particolare. Queste sono cose che danno fiducia alla gente che spesso rimane distante rispetto alla classe politica o a chi amministra la città o le regioni come purtroppo abbiamo potuto vedere in una elezione regionale qualche giorno fa. Per cui un cittadino che si rivolge a un Consiglio Comunale, una amministrazione che risponde, in un modo e nell'altro significa un rapporto con la cittadinanza e quindi non è vero che ci sono dei muri tra i cittadini e politici come genericamente si dice nel momento in cui c'è la sensibilità per l'ascolto e per proporre soluzioni. L'architetto Losapio è qui per dirci lo stato dell'arte su queste tre questioni in particolare.

Architetto Losapio

Allora, la condotta sottomarina unica che raccogliesse i reflui di 5 comuni ed eliminasse 4 scarichi a mare compresi tra San Francesco e Torre Calderina meno di 4 chilometri e quindi significa con un divieto di balneazione praticamente continuo. Ogni scarico a mare ha per legge un divieto di balneazione di 500 metri da una parte e l'altra. Quindi complessivamente impedisce la balneazione a un chilometro di costa. Quattro scarichi impediscono 4 chilometri di balneazione, esattamente la distanza che sta tra San Francesco e Torre Calderina. Questa idea di raggruppare tutti gli scarichi dei comuni in un'unica condotta sottomarina fu proposta proprio dal comune di Bisceglie negli anni '99/2000 per evitare che facendo una condotta di sei milioni di lire a San Francesco si continuasse comunque ad avere i reflui di Corato, di Ruvo, Terlizzi e Molfetta che con le mareggiate di greco-levante vanno a finire nel porto di Bisceglie. Quest'opera finalmente è stata inserita nei programmi regionali, finanziata, sottoposta a valutazione di impatto ambientale che si è conclusa positivamente e la Regione Puglia ha incaricato l'Acquedotto Pugliese di redigere il progetto preliminare che è già stato redatto ed è stato sottoposto a gara d'appalto integrale. Ci sarà l'impresa adesso che dovrà fare il progetto definitivo e l'esecuzione dell'opera. L'operazione di gara è stata avviata e non si è ancora conclusa. Quindi con questa opera si elimineranno 4 scarichi a mare e si darà l'effettiva possibilità di realizzare l'area marina protetta che, non avendo più i divieti di balneazione sulla costa, potrà diventare effettivamente area marina protetta. Lo scarico a mare delle acque reflue è la soluzione ultima, l'aspirazione di tutti quanti i comuni è di usare le acque reflue a scopo irriguo. Questi impianti di riuso delle acque reflue ce l'hanno a Barletta e non funziona, ce l'hanno a Molfetta mai completato e mai entrato in funzione, e ce l'hanno anche in altri comuni. Noi abbiamo un progetto e volevamo in un consorzio all'epoca con quello di Molfetta e poi ce ne siamo fatti uno nostro con le acque reflue del comune di Corato. È un progetto di 30 milioni di euro tra impianti di raccolta delle acque, affinamento e rete irrigua che doveva distribuire le acque in 800 ettari di territorio agricolo. Chiaramente sono acque che si possono usare solo per le alberature ad alto fusto quindi vigneti ed uliveti e non possono essere usati per gli ortolani nonostante siano affinate. È un desiderio che noi teniamo e lo stiamo candidando ogni volta che esce un bando di finanziamento europeo. In una recente audizione del consiglio della commissione consiliare regionale sul problema dei depuratori e dello scarico a mare, il Sindaco pose una proposta alla commissione consiliare che speriamo venga accolta nella programmazione di fondi europei 2014/2020. I comuni interessati dalla istituzione delle aree marine protette devono avere delle priorità negli impianti di riuso delle acque reflue. Ma fino a quando non faremo un impianto di acque

reflue l'alternativa allo scarico in battigia è la condotta sottomarina. Quindi dovrebbe essere un'opera che entro il 2016 dovrebbe entrare in funzione. Fermo restando che quest'opera non esclude affatto la realizzazione dell'impianto di riuso delle acque reflue, le acque reflue sarebbero usate in agricoltura nel periodo estivo cioè quando i vigneti e gli uliveti hanno bisogno di acqua e quindi il mare sarebbe completamente libero dagli scarichi ammesso che la zona agricola utilizzi tutta l'acqua reflua e nel periodo invernale invece potrebbero essere scaricate in mare. Allo stato attuale non ci sembra che ci siano in zona attività industriali in grado di usare acque reflue. Poi l'altro argomento era la bonifica dell'ex mattatoio. L'ex mattatoio è stato oggetto di interessamento dalla ripartizione ambiente all'epoca diretta dal dottor Dell'Olio, oggi dalla Dottoressa Testa. So che hanno preparato dei preventivi per la bonifica dell'amianto e dovrebbero procedere alla esecuzione dei lavori non appena troveranno la copertura finanziaria. Mentre per quando riguarda la condotta fognaria, in effetti quella zona non è mai stata dotata di rete fognaria perché allo stato attuale è ancora zona agricola quindi priva dell'obbligo di urbanizzazione. Non è escluso che qualora si trovano le somme necessarie nell'ambito dell'approvazione del bilancio, possa essere realizzato questo tronco. Esiste però dal supermercato Penny alla zona industriale una condotta funzionante. Tutte le altre zone sono prive perché sono zone agricole. Però è una scelta che può essere fatta se l'assessorato al bilancio individua le risorse.

Presidente Napoletano

Credo che anche il Sindaco voglia aggiungere qualche cosa.

Sindaco Spina

Soprattutto sul fatto della condotta sottomarina è un argomento dal punto di vista comunicativo scivoloso. Scivoloso perché si è aperta tutta una polemica politica. Io farò un ragionamento molto tecnico e lo farò con la logica dell'umiltà del buon padre di famiglia. Da Bisceglie da ormai tanti anni vengono scaricate le acque della fogna di Corato e Ruvo oltre che le nostre e Terlizzi. Ci sono due scarichi fognari a Bisceglie: uno sotto la Bi-marmi quello di Corato e l'altro sotto Torre Calderina quello di Ruvo e Terlizzi. Non ho mai sentito in questi 80 anni e io mi ricordo quando 80 anni fa cominciai a fare politica, non ho mai sentito parlare del problema di tenere le migliori spiagge dal punto di vista della tutela naturalistica e ambientale interdette alla balneazione con ordinanza sindacale. Nessuno ha mai detto niente. Andava bene che nel mare di Bisceglie uscisse questa melma che sulla sua portata depurativa ci sono molti dubbi perché l'estate bisognava fare l'articolo nel mese di luglio con le fotografie di chi si voleva divertire e dire "C'è la schiuma in mezzo al mare". Siamo riusciti dopo 80 anni a fare approvare primo un collettore unico dove confluissero a garanzia della depurazione fatta a monte gli scarichi fognari di Corato, Ruvo e Terlizzi unirli con quelli di Molfetta e fare un unico collettore. Tutto questo l'abbiamo fatto. Quanti milioni di euro questo? 8 milioni di euro. Poi abbiamo trovato i soldi. Secondo, quest'acqua esce sul mare però, depurata ma esce a Torre Calderina. Che facciamo? Si trovano 8 milioni di euro ancora. Noi abbiamo un progetto dell'amministrazione Napoletano che io ho voluto fare mio che è il progetto di un acquedotto che ricicli le acque della fognatura depurandole e dandole all'agricoltura. È il sogno che tutti noi abbiamo. Si diventa immortali nella storia. Costo dell'opera oggi: probabilmente intorno ai 70 milioni di euro. Allora io ho l'acqua che esce a mare, 8 milioni spendibili che faccio? Una persona prenderebbe gli 8 milioni e direbbe "No grazie, io 8 milioni di euro non li voglio nella città di Bisceglie perché si spendono qua..." . io faccio un ragionamento diverso: io mi prendo gli 8 milioni di euro, mi faccio la condotta sottomarina e il ministero dell'ambiente mi dice che non intacca l'area protetta proposta dall'Onorevole Boccia e condivisa dall'amministrazione di Bisceglie e quindi rafforza l'area marina protetta perché l'area marina protetta se esce la fognatura a mare sulla costa non si può fare. Se invece esce con un impatto ambientale limitato con una condotta sottomarina a due miglia dal mare si può fare l'area protetta. Quindi con la condotta sottomarina che facciamo? Rendiamo balneabile le nostre spiagge, tuteliamo l'area marina protetta per parere dato dal direttore generale del ministero dato davanti a tutti quanti i Sindaci del territorio a Roma – stava l'architetto Losapio quel giorno – quindi con 8 milioni facciamo bingo. Rimane un problema: dice che ma tu devi scavare il fondale e crei un impatto. Va bene e che facciamo? Io direi rinunciamo a tutto. Rinunciamo all'area marina protetta, rinunciamo a quello ma non tocchiamo il fondale. È una idea che viene supportata dal fatto concreto e pragmatico che quelli hanno e che dicono che vogliono utilizzarlo non per la condotta ma per le acque reflue. Pure io vorrei avere l'aereo personale, tutte le cose belle, 80 milioni di euro. Allora la proposta



che io faccio oggi a tutte le forze politiche del territorio perché io l'ho fatta quando mi hanno chiamato dalla quinta commissione Regione Puglia avevo fatto una proposta che ha sorpreso tutti perché ho detto: "Scusate, proposta del Sindaco di Bisceglie. Posso parlare?". Siccome abbiamo l'area marina protetta, mi fate entrare le priorità dei fondi FESR l'anno prossimo per la condotta sottomarina? No. Mi fate rientrare le priorità dei fondi FESR l'acquedotto per riciclare le acque reflue? Tutti sorpresi. Perché Bisceglie? Perché Bisceglie è una delle poche aree marine protette di Puglia. Abbiamo la bandiera blu in senso vero. Abbiamo l'area marina protetta e già individuata dal Parlamento. Allora la Regione Puglia preso atto di questo è rimasto l'indirizzo della Commissione. Per il comune di Bisceglie in considerazione dell'area marina protetta di Torre Calderina, si mettano i soldi per il riuso delle acque reflue. Allora se è così, io dico si blocchi la condotta sottomarina. Ma se questo non avviene con un indirizzo forte delle forze politiche con una condivisione unanime, io i soldi FESR che devono essere rendicontati presto non li restituisco. Perché avremmo a Bisceglie ancora 4 chilometri di costa non balneabili o comunque balneabili male, diciamo pure. Con alga tossica che si forma in quella zona per colpa di questa situazione per non fare la condotta sottomarina. Siccome non si sceglie il meglio ma il meno peggio, noi dobbiamo fare una scelta come amministratori pubblici. Non dobbiamo mettere la testa sotto la sabbia e dire "Non scelgo, voglio quello e basta". Abbiamo due scelte, o usiamo quei soldi per fare la condotta sottomarina subito – c'è il progetto esecutivo, i soldi gli ha trovati qualche persona che si è impegnata a Bisceglie a trovare questi 8 milioni; lo ha approvato l'attività idrica; c'è il progetto esecutivo; l'ufficio tecnico ha approvato tutte le cose velocemente – mo' arriviamo là e dice "Fermatevi perché questo progetto non mi piace, vogliamo il progetto da 70 milioni di euro". Ci stiamo complicando la vita su processi ideologici. Io i soldi indietro non li faccio tornare, devono rimanere a Bisceglie. Se la Regione Puglia e si fa un patto tra le forze politica di destra e di sinistra di rispettare l'area marina protetta visto che c'è il muro di Berlino a Bisceglie. Se rompiamo il muro di Berlino e chiamiamo Giovanni Paolo che fa il miracolo e rompiamo il muro di Berlino a Bisceglie, le forze politiche si siedano insieme e può darsi che dicano che a prescindere che vinca le primarie, visto che sta l'area marina protetta che tutti vogliamo priorità assoluta a livello regionale si fa il depuratore delle acque reflue che diventò primo dei non eletti all'epoca nel bando presentato dall'amministrazione Napoletano. Per poco non lo finanziarono. Poi sono scaduti i bandi dell'epoca e non l'ho potuto più rinnovare. Allora questa è l'unica soluzione che abbiamo in questo momento. Ma se non c'è un patto forte io voglio vedere se sta qualcuno in giro che dice "Restituisci gli 8 milioni indietro perché vogliamo tenere le acque sporche sul mare, sulla spiaggia". Meglio a due miglia con la depurazione piuttosto che non depurate sulla spiaggia. Il gusto di tenere le spiagge non balneabili e l'acqua sporca. Perché così c'è pure il dispetto: non si fa l'area marina protetta. Trionfo dell'inutilità. Allora io condivido la proposta fatta dalle forze politiche che dicono "No alla condotta sottomarina e si al riuso delle acque reflue" ma a condizione che ci sia il patto di tutte le forze politiche di rendere oggi operativa sul piano politico e quindi anche sul piano degli impegni l'area marina protetta. Se c'è l'area marina protetta dobbiamo essere inseriti nei fondi FESR. Lo dico a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Questa è la logica che dobbiamo gridare all'unisono. Poi se qualcuno viene a dire "lasciate solo il Sindaco in queste situazioni" perché la spiaggia sotto la Bi-marmi, Ripalta non è mia ma della città. sapete che bello andare a fare il bagno con i nostri bambini tra due anni? E se ci pensate, sapete che bello che tra due anni non si sente più la puzza del depuratore? Non ho fatto manifesti. Verranno appaltati presto i lavori dell'adeguamento del depuratore e dell'eliminazione di quei cattivi odori. 3 milioni di euro trovati a Roma. Queste sono le opere importanti, questi sono i fatti seri. Poi quando parliamo del resto ci sta, dobbiamo pure farlo. Su queste cose siamo d'accordo. L'anno prossimo se siamo fortunati l'acquedotto appalta i lavori e completa i lavori dell'ampliamento del depuratore. Vediamo che succede a livello regionale perché se ci inseriscono in questi fondi abbiamo anche un impegno per il depuratore e per il riutilizzo delle acque reflue. Questa è una operazione che inorgoglirebbe tutta la nostra città e darebbe ricchezza agli agricoltori che avrebbero acqua a basso costo e a basso prezzo. Su questo patto forte delle forze politiche a non farci prendere dal panico. Questa è la polemica che dobbiamo evitare in questo momento perché fa male alla città. Depuratore per le acque reflue: hai i soldi? No. Scrivi con me l'impegno che alle prossime regionali che sia destra, sinistra o Grillo, noi dobbiamo trovare i soldi per fare quello. Se non si trovano i soldini non restituiamo quelli già trovati. Perché scusate, andando avanti indietro tra Bari, Lecce, ANCI tutte queste cose per trovare i soldi e sono rischi che uno fa. Si perdono giornate e tempo, trova i soldi e poi dice "no questa cosa non si può fare". Se ci sono le autorizzazioni e c'è un parere favorevole sull'impatto ambientale si vada avanti in quella direzione. Se ci sono problemi di carattere ambientale non si violino norme di carattere ambientale.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

Questa è la posizione dell'amministrazione sul punto che devo dire che il Presidente ha fatto bene a portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Perché non è materia strettamente comunale. È stata proposta l'attenzione da parti politiche estranee al Consiglio Comunale e ci sarebbe sfuggita l'attenzione del Consiglio Comunale e invece sono due fatti strategici di fondamentale importanza per il turismo, per l'occupazione, per la questione sociale. Potremmo parlare per ore di queste cose e di risvolti positivissimi da queste opere pubbliche. Perché non sono gestibilissime se per spostare un cassonetto ci vogliono tre Sindaci nell'ARO, immaginate per fare una condotta ci vogliono 35 Sindaci che devono mettersi d'accordo per come spartirsi i soldi del depuratore. Si ferma la freccia a Bisceglie e che facciamo noi? Restituiamo i soldi indietro. A questa questione non ci sto. L'ho detto al dirigente, si vada avanti con le opere pubbliche perché sono opere che verranno gestite da più amministrazioni, sono opere che sono fondamentali per lo sviluppo della nostra città e non possiamo fare passi indietro. Se invece c'è l'impegno congiunto facciamo l'intervento completo con il riuso delle acque reflue senza fare interventi invasivi. Perché con la condotta sottomarina facciamo qualche movimento ed è chiaro che creiamo qualche scompensato dal punto di vista naturalistico. Però se questo deve essere un prezzo da pagare per restituire i soldi, attenzione perché c'è un progetto esecutivo, ci sono soldi già pronti che se non vengono rendicontati tornano indietro. Nemmeno vengono spesi, li restituiamo in Europa. Una volta tanto che li abbiamo al sud. Da questo punto di vista non è che si può entrare nel protocollo e sostenere l'acquedotto che è competente per la fogna nera e quindi c'è un impegno nostro sotto questo profilo. Per quello che riguarda l'altro aspetto del macello, ho fatto un'ordinanza per bonificare dall'amianto l'ex macello e soprattutto anche il fatto molto importante che l'ex macello è stato concesso a una associazione di volontariato per fare opere di carattere sociale per fare e avviare progetti importanti per quello che riguarda il comparto del sociale del nostro territorio. Per cui aspettiamo che si prenda atto dell'impossibilità di realizzare questo obiettivo perché io non me la sento di togliere un bene e dalla disponibilità di un'associazione che promuove progetti di inclusione sociale molto belli. Quindi aspettiamo l'esito di questo percorso, se ci viene restituito dobbiamo pensare ad una riqualificazione in senso turistico di quella zona nell'immediato provvediamo subito a fare la bonifica. So che i funzionari del comune si sono mossi con la procedura di aggiudicazione, affidamento dei lavori e quindi presto verrà bonificata e messa in sicurezza quella zona del macello.

Presidente Napoletano

Avevano il rango di comunicazioni queste questioni che meritavano un Consiglio Comunale intero su queste questioni. Prego.

Consigliere Di Tullio

È ovvio che quello che il Sindaco ha pocanzi detto e come lei ha ribadito, meriterebbe un punto ad hoc nel Consiglio Comunale nel quale affrontare la discussione anche sul discorso della condotta sottomarina perché si è sollevato un polverone ma in Consiglio Comunale non è arrivato nulla. Io dico questo non con una vena polemica, il punto era una comunicazione, una richiesta all'istituzione di un tronco fognario perché manca. Il resto erano solo dei punti abbozzati e non potevamo informarci. Però non la prendete come una provocazione, ma se in altri casi ci arrivassero petizioni o richieste dei cittadini tipo problemi relativi ad opere di urbanizzazione che comportano perdite di posti di lavoro qualora non dovessero esser fatte e qui mi riferisco...potrebbe mettersi in moto un meccanismo che qualsiasi cittadino presenti petizioni...non me ne vogliano, non è una critica. Però non vorrei che ogni volta ci troviamo ad avere comunicazioni per problemi effettivamente concreti e validi...

Presidente Napoletano

...colgo l'occasione per dire che se dovessero pervenire altre richieste di approfondimenti, la presidenza ovviamente le valuterrebbe. Perché se sono problemi che hanno un carattere cittadino potrebbero essere utili. Altro sarebbe se forze politiche che magari non sono riuscite ad entrare in Consiglio Comunale allora con la scorciatoia... allora il discorso sarebbe diverso. però se i cittadini sollevassero dei problemi che fossero da pungolo alla classe politica che per una ragione o per l'altra non le portano in discussione, si portano in discussione. Quantomeno per dare una informativa sul punto.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Consigliere Di Tullio

Ripeto, l'assessore Valente si sta muovendo. Sono state presentate all'incirca 140 firme da cittadini qualunque che hanno chiesto all'amministrazione se c'è la possibilità...solo per questo. Giusto perché altri cittadini potrebbero dire "Perché il mio problema non è stato portato?" chiudo. Io presumo che prima del Presidente c'è il Sindaco.

Presidente Napoletano

È chiaro che per quanto riguarda la competenza se tu ti rivolgi al Presidente c'è una competenza diretta. Poi può darsi che l'amministrazione riceva e mi chieda di metterlo. Però se sono problemi che hanno un carattere cittadino, hanno uguale rango e dignità.

Consigliere Angarano

Io sarò brevissimo. Mi consenta la battuta, il Presidente del consiglio fa le comunicazioni e noi facciamo le interrogazioni. Ma vedo che l'amministrazione neanche era totalmente a conoscenza dell'oggetto delle comunicazioni. Non penso ci sia stato un ampio dibattito nelle riunioni di maggioranza. Comunque sono argomenti che vanno affrontati nel Consiglio Comunale e sono d'accordo che vanno affrontati perché sono fondamentali e sono quelli che appassionano anche di più da un certo punto di vista. E sono tutti temi vicini alle giovani generazioni. Noi abbiamo il compito di trasferire in maniera corretta proprio l'ambiente in linea di massima. Ma detto questo, il muro di Berlino, Sindaco, lo erige chi vince e non chi perde. E tu fino a prova contraria sei il vincitore. E quindi se c'è il muro è perché l'hai alzato tu. Noi siamo qui dall'altro lato in attesa di capire all'orizzonte oltre questo muro che cosa c'è. Ma come dice una canzone dei Pink Floyd, il muro è difficile da abbattere soprattutto se sono non quelli fisici ma quelli mentali. Detto questo, tu lo sai benissimo che su questi temi la disponibilità e la generosità dell'opposizione l'abbiamo data sin dall'inizio. Il progetto dell'area marina che è venuto fuori nell'ambito della campagna elettorale del sottoscritto ed elaborato dai tecnici del luogo per costruire questa progettualità comunque ci eravamo impegnati a portarlo avanti in campagna elettorale e anche dopo da perdenti. Quindi più generosità e più abbattimento del muro dove lo dobbiamo dimostrare? Anche su altri temi abbiamo dato disponibilità. E te li voglio ricordare: il ponte lama, il parcheggio allo scalo merci. Su questi temi tu avrai sempre la nostra disponibilità. Il muro lo troverai sui debiti fuori bilancio. Quello lo ha eretto la corte dei conti, non i Consiglieri che stanno da questo lato. Anzi, abbattiamolo insieme se vuoi con il prossimo previsionale. Facciamolo innovativo, facciamo anche il bilancio sociale. Anche sul 2014 siamo in tempo per fare un opuscolo sul bilancio sociale 2014. Detto questo sono d'accordo con te. Il discorso non è solo l'impatto ambientale della condotta sul suolo sottomarino e quindi l'impatto che potrebbe avere sulla flora sottomarina, il discorso è anche a monte. Non è soltanto l'impatto ambientale, è anche del corretto utilizzo dei depuratori. Se i depuratori non depurano, noi in mare non buttiamo – a prescindere dagli scavi che verranno fatti – acqua depurata, buttiamo sostanze chimiche. E allora lì si che ci sarebbero problemi. E allora il problema è a monte. Siamo in grado di assicurare, non solo come comune di Bisceglie, perché questa è la responsabilità politica perché il litorale è nostro. Siamo in grado di assicurare che non solo il depuratore di Bisceglie ma anche quello di Corato, di Ruvo, di Terlizzi e di Molfetta funzionino in maniera adeguata e scarichino in mare 60 metri cubi al secondo di acqua depurata? O ci dobbiamo aspettare con tutto quello che possiamo fare noi per il depuratore, ci dobbiamo aspettare che il comune di Corato non metta mano al suo depuratore e noi ci ritroviamo a scaricare a 2 chilometri dalla costa acqua che non è compatibile con l'ecosistema ambientale? È questo il nodo politico che io ho domandato a te di risolvere. Cioè tu hai parlato col Sindaco di Corato? Il Sindaco di Corato ha assicurato che quando entrerà in funzione la condotta, il suo depuratore funzionerà bene? Perché a Corato c'è una indagine dell'autorità giudiziaria che non si è ancora conclusa. L'impegno serio è: uno, che tutti i depuratori funzionino in maniera adeguata; due, informarci sugli impatti, su che cosa succede quando funziona una condotta sottomarina. Andiamo a vedere che cosa è successo sui litorali che ce l'hanno e poi quando affrontiamo il dibattito possiamo dare qualche nozione tecnica più empirica dopo aver visto che cosa succede sulle coste con una condotta sottomarina. Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque reflue, quella non è una occasione per risolvere il problema dell'utilizzo dei pozzi artesiani. Non è quello. C'è un problema idrico in Puglia, c'è un problema di scarsità di risorse, c'è un problema di salinizzazione delle falde acquifere

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

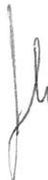
sotterranee. Non è il costo dell'acqua. Se continuiamo così è destinato ad arrivare alle stelle perché è una risorsa scarsa. Sono questi gli argomenti che andrebbero affrontati. Quindi il fatto di trovare una soluzione noi che siamo un'area agricola, forse l'area più importanti dal punto di vista dei vigneti, uliveti, abbiamo la necessità di fare un impianto del genere perché ne va del nostro futuro. In qualche punto precedente abbiamo approvato il piano regolatore ad una ditta biscegliese. Quella è una ditta agricola che grazie ad il suo indotto, da lavoro a migliaia di biscegliesi e funge da ammortizzatore sociale. E quell'azienda e tutte le altre aziende di Bisceglie hanno bisogno di utilizzare l'acqua sennò non possono andare avanti. Portare avanti questo progetto è fondamentale per la nostra città e non ce ne rendiamo conto se affrontiamo il discorso come cerchiamo di...non solo ti do ragione, non solo ti confermo la generosità che mi ha portato a sollecitare l'onorevole Boccia questo di realizzare questo sogno dell'area marina protetta a Bisceglie, non solo ti do la disponibilità di lavorare insieme, ma ti ricordo che con l'Onorevole Boccia il discorso era stato fatto e tu avevi preso anche degli impegni e con attenzione tutta la vicenda. E noto con piacere che continui a tenerla in conto. Quindi io dico "Va bene discuterlo così" ma visto che la discussione è un po' più ampia, è una visione complessiva della nostra economia della nostra città che merita un approfondimento. Io sono d'accordissimo con te di fare questo patto per reperire i soldi per fare questo progetto. Dimmi tu come vuoi muoverti visto che sei il capo dell'amministrazione e da parte mia troverai la disponibilità più ampia su questo. Però ribadisco, hai l'onere di contattare gli altri Sindaci dei comuni coinvolti. I depuratori devono funzionare. Perché se lo scaricano sulla battaglia oppure a 2 chilometri, sempre cose che non devono scaricare sono. Tu raduna la coesione politica su questa cosa, dopodiché sulla condotta ne parliamo. Perché io posso anche immaginare che non comporti un impatto ambientale devastante e che giustamente possa servire all'impianto di riutilizzo di acque. Io sono disponibile a discuterne.

Sindaco Spina

Sarò brevissimo. Giusta una precisazione per tutelare, anche in qualità di vice Presidente dell'ANCI Puglia, i Sindaci rispetto alle responsabilità dei depuratori. I Sindaci non c'entrano niente con la gestione dei depuratori. Però è giusto precisare che l'altro ieri è stata chiusa un'inchiesta a livello giudiziario e si sono chiusi 15 o 20 rinvii a giudizio e non ci sono Sindaci. Sul depuratore di Bisceglie è stato tutto lo staff gestionale organizzativo dell'acquedotto più il povero Sindaco Presidente dell'autorità idrica regionale Paolo Perrone Sindaco di Lecce hanno avuto un problema e un rinvio a giudizio per il cattivo funzionamento del depuratore. Ma non il sottoscritto o gli altri Sindaci del territorio. I Sindaci diventano responsabili se presidiano le autorità idriche. Quindi lo voglio precisare che non abbiamo alcun potere, prerogativa o responsabilità per il depuratore o tutte le cose connesse di carattere idrico. Le denunce le prendiamo. Quindi questo giusto per tutelare. Come raccordo politico-istituzionale va bene. Sottopongo al Consiglio Comunale la richiesta di anticipazione del punto che abbiamo integrato successivamente di trattarlo subito anche perché ci serve nei prossimi giorni ed è una questione piuttosto importante.

Presidente Napoletano

Metto ai voti l'anticipazione del punto in modo da discutere subito dopo. Mi avete già preceduto. All'unanimità.



Punto 11

N.11 - Approvazione schema di convenzione per la costituzione di un'associazione ex art.30 del d.to lgs n.267/2000 tra i comuni della Regione Puglia aderenti, denominata "Il cuore della Puglia".

Presidente Napoletano

Allora entriamo nel merito del punto. Illustra il Sindaco.

Sindaco Spina

È un progetto che prevede il finanziamento dei comuni aderenti a questo patto che viene fatto con comune capofila Acquaviva per quanto concerne la partecipazione ad Expo 2015 e quindi potremmo avere una nostra disponibilità all'Expo senza pagare soldi dal bilancio comunale se verrà finanziato questo progetto. Abbiamo un cofinanziamento di 3.000 euro comunali in caso di finanziamento. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di autorizzare, attraverso questo schema di convenzione, l'adesione a questo consorzio di comuni a un finanziamento che prevede la partecipazione del comune di Bisceglie all'Expo 2015.

Presidente Napoletano

Interventi? Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Qualche notizia in più. Cioè questa partecipazione di Bisceglie all'Expo 2015 che cosa comporterebbe? Come Bisceglie verrà rappresentata? Si sa qualcosa? Grazie Presidente. Se questo può servire ancora di più a promuovere la città di Bisceglie e a valorizzare le imprese e i prodotti locali, ben vengano queste cose. Poi trattandosi di Expo 2015 che è un evento di carattere internazionale, come poter essere contrari.

Consigliere Angarano

Pure per me va bene. Io ho sentito tanti imprenditori biscegliesi e non che vogliono partecipare a Expo ma poiché la manifestazione dura sei mesi, si pone il problema di come poter gestire uno stand a Milano. I costi sono proibitivi tra l'altro. Quindi se...non so come funzionerà, se vanno tutti i comuni insieme con un marchio, però se serve poter aiutare i nostri imprenditori che possano sponsorizzare i loro prodotti in maniera congiunta per massimizzare le spese ben venga. Va benissimo, d'accordo.

Presidente Napoletano

Possiamo metterlo in votazione allora? Chi è favorevole alzi la mano. Votiamolo all'unanimità. Votiamo per l'immediata esecutività. Come prima e quindi voto all'unanimità.

Punto n.12

N.12 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 del d.to lgs 267/2000. Lavori di somma urgenza per eliminazione infestazione parassitaria delle alberature esistenti presso il locale nosocomio, eliminazione di alberature secche per pericolo di caduta ed interventi contro il punteruolo rosso su alcune palme. Approvazione ordinazione a terzi.

Presidente Napoletano

Allora cominciamo la sfilza dei riconoscimenti fuori bilancio. Sugerirei che per debiti omogenei possano essere discussi in maniera unitaria al di là di quelli che il Sindaco stesso citava ad esempio che sono autonomi tra di loro. Però molte sentenze di giudice di pace eccetera, abbiamo anche la presenza dei funzionari del comune che possono illuminarci e chiarire dei punti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Credo anche il Consigliere Storelli? Sì.



Punto n.13

N.13 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 del d.to lgs 267/2000. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericoli alla viabilità urbana e pulizia cigli cavalcavia e disostruzione griglie di raccolta acque meteoriche. Approvazione ordinazione a terzi.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Contrario il Consigliere Angarano, astenuto il Presidente.

Punto n.14

N.14 - Riconoscimento spesa ai sensi art.191 e 194 T.U. n.267/2000. Lavori di somma urgenza per l'eliminazione di alberature pericolanti all'interno dell'area verde dell'edificio scolastico "Don P. Uva" in zona Salnitro. Approvazione ordinazione a terzi.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Contrario il Consigliere Angarano, astenuto il Presidente.



Punto n.15

N.15 - Riconoscimento e finanziamento lavori di somma urgenza per lavori eliminazione pericoli alla pubblica e privata incolumità e ripristino condizioni igienico-sanitarie presso alcuni immobili di proprietà comunale.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.16

N.16 - Riconoscimento spesa, ai sensi dell'art. 191 e 194 T.U. n.267/2000. Lavori di somma urgenza per le scerbature di aree a parcheggio del lungomare U. Paternostro (Zona Grotta e interno Viale Cimitero) potatura e rimozione di varie alberature. Approvazione ordinazione fatta a terzi.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.17

N.17 - Riconoscimento e finanziamento della spesa. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica incolumità e alla viabilità urbana in zona Pantano distruzione griglie di raccolta acque meteoriche ed eliminazione pericolo scuola "Salnitro". Approvazione definitiva ordinazione a terzi.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.



Punto n.18

N.18 - Riconoscimento e finanziamento della spesa. Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica incolumità e alla viabilità urbana in zona Pantano disostruzione griglie di raccolta acque meteoriche ed eliminazione pericolo scuola "Salnitro". Approvazione definitiva ordinazione a terzi.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.



Punto n.19

N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro ordinanza assegnazione somme nr. 143/14 emessa dal Tribunale di Trani.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.



Punto n.20

N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Corte di Appello di Bari n.1810/2013. Eredi P.L.

Presidente Napoletano

Vuoi chiarimenti? Prego Giacomo.

Architetto Losapio

Questo è l'esproprio per l'area sulla quale era prevista la casa di riposo la cui gara era stata deserta e l'abbiamo trasformata in centro residenziale per disabili. Stiamo parlando di Via Amando Vescovo angolo Via Di Vittorio. Lì c'è stata un'accettazione di indennità di quasi tutti gli eredi a meno di una sola erede per cui fu depositata l'intera somma di 50 euro al metro quadrato prevista come indennità di espropriazione prima che fosse modificata la normativa sull'indennità di espropriazione. La stessa cosa che successe con la 167. Avviate le procedure espropriative, l'indennità andava dimezzata, cambia la normativa e per tutti i procedimenti in corso cambiava l'indennità di espropriazione. Quindi rispetto alla somma stimata dal comune, la decisione della Corte D'Appello era poco più alta della somma di 220 euro al metro quadrato e si propose di accogliere la proposta di fare una transazione. Quindi adesso stiamo riconoscendo la somma depositata dei 50 euro al metro quadrato e i 220 euro indicati dalla Corte di Appello.

Consigliere Angarano

Vabbè che siamo alle solite dove la differenza dei 50 euro e i 200 euro offerti dalla Corte di Appello penso che sia...

Architetto Losapio

Chiedo scusa, forse non mi sono spiegato. Non è una offerta di 50 euro, la nostra offerta era di 180 euro. La somma depositata alla Cassa depositi e prestiti era pari all'indennità determinata prima della legge finanziaria del 2008 cioè il valore venale ridotto al 50%. In caso di mancata accettazione, quel 50% si abbatteva all'ulteriore 40%. Questa era la legge. Non si poteva fare una offerta maggiore di questa. Valore venale mediato con reddito in caso di non accettazione ridotto al 40%. Rispetto al vero valore venale veniva di un terzo. La legge finanziaria del 2008 244 del 2007 ha modificato la normativa accogliendo varie decisioni e tutti i procedimenti espropriativi non conclusi automaticamente avevano delle altre indennità. La nostra offerta era di 180 euro. La sentenza di euro era di 220 euro.

Consigliere Angarano

Abbiamo dovuto aspettare una sentenza della Corte d'Appello? Non riusciamo mai a metterci d'accordo con questi proprietari dei suoli. Non è solo la questione del suolo. Perché ci sono anche altri suoli dove noi continuiamo a pagare sentenze e indennizzo sempre nella zona di San Pietro. Non è che siccome 14 hanno accettato l'offerta e uno furbescamente ha fatto ricorso.

Architetto Losapio

C'è una causa al Tar per chi ha pagato le aree edificabili e sono le imprese. Già chiuse. La è successo che un proprietario ha avuto ragione dal TAR e ha avuto i soldi dalle imprese, l'altro proprietario ha fatto ricorso e gli è stato rigettato. Non abbiamo altri suoli.

Consigliere Angarano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

A me non interessa entrare nel merito della sentenza, dico solo che come la 167 insegna e altre situazioni di San Pietro conferma è difficile mettersi d'accordo con questi proprietari dei suoli per cui si va sempre a sentenza per arrivare a pagare un indennizzo che diventa debito fuori bilancio con tutte le aggravanti del caso. Però quello che io volevo evidenziare è il discorso del debito fuori bilancio. La sentenza vi è stata notificata dalla Corte di Appello? Avete deciso di non fare ricorso, giusto? Perché io ho visto che voi chiedete all'avvocato difensore del comune se dovete fare ricorso in Cassazione. L'avvocato vi dice giustamente "Ma voi me lo chiedete adesso quando i termini per il ricorso in Cassazione dovrebbero essere già scaduti". La domanda è questa: perché non lo avete portato, sapendolo già da gennaio, che non dovevate ricorrere in Cassazione, perché avete aspettato adesso per portarlo? Il Sindaco ha detto "Questi sono debiti in cui sfido chiunque a dire che non dovevano essere portati oggi". Io mi chiedo, ma se la sentenza vi è stata notificata a gennaio sapendo che era procedibile il ricorso in Cassazione, perché il debito fuori bilancio non lo avete portato prima? Il dirigente a luglio ha detto "non ci sono debiti fuori bilancio" e c'era questa sentenza che andava pagata. Se voi ci credevate in questa cosa dei 180 euro, almeno nel giudizio mostravate le vostre ragioni. Perché leggendo le motivazioni della Corte d'appello, il comune non si è neanche presentato alle motivazioni. La Corte d'Appello lascia intendere che il comune neanche si voleva difendere come si deve. Ma quando voi vi costituite in giudizio andate con delle ragioni serie o fate appello perché si deve fare? Secondo, quando le sentenze le perdete e ve le notificano non è che mandate la lettera all'avvocato e chiedete che dovete fare; è improcedibile. terzo, quando siete a conoscenza del debito fuori bilancio di 176.000 euro fatelo uscire subito. Perché se poi si dichiara che non ci sono più debiti e c'è un elenco fornito dai dirigenti a luglio dove ci sono tutte le possibili fattispecie di debito ma non vengono portate, poi è chiaro che in assestamento io devo votare contro.

Architetto Losapio

Stavamo guardando in effetti e c'è un'attività istruttoria fatta dalla ripartizione amministrativa che si conclude con una nota inviata a me il 18 settembre ma in realtà io avevo già proposto l'accettazione di quella somma perché tra 180 e 210 erano passati 5 o 6 anni ed era congrua la somma. E il 22 settembre viene predisposta la proposta per il Consiglio Comunale. Non credo che questo abbia aggravato non so che cosa. Poi se lei chiede a me se ci sono dei debiti, io il 22 avevo fatto questa cosa. Adesso che cosa è cambiato? Ho visto che c'è un'accettazione di rateizzazione...il 15 ottobre gli avvocati hanno proposto questa rateizzazione.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.21

N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio atto di precetto correlato a sentenza n.121/14 del G.D.P. di Bisceglie – Comune C/C.F.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.



Punto n.22

**N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.495/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Avv. M.E.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Con l'astensione del Presidente.

Punto n.23

**N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.456/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Avv. L.G.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Come sopra con un'astensione.

Punto n.24

**N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.527/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Avv. M.E.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.25

N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.584/14 del G.D.P. di Bisceglie – G.R.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.26

N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.576/14 del G.D.P. di Bisceglie – Assirisk S.a.s. di P.A. e S.R. & C.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.27

N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per atto di precetto correlato alla sentenza n.854/13 del G.D.P. di Bisceglie. Comune Di Bisceglie C/L.G.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.28

**N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.298/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig. C.C.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.29

**N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.508/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.B.A.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.30

**N.30 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.496/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.31

**N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.523/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.32

**N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.525/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig.ra M.E.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.



Punto n.33

**N.33 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.771/13 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.L.D.S.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.34

**N.34 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.27/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. – Sig. D.L.D.S.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.35

N.35 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.596/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig.ra RA S. A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.36

N.36 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.558/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. P.F.G.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.37

N.37 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.494/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig.ra B.C.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.38

N.38 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.562/2014 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. C.G.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.39

N.39 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.514/2013 del G.D.P. di Bisceglie. Per risarcimento danni sinistro – Sig. V.M.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.40

N.40 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Tribunale di Trani n.344/2014 per risarcimento danni sinistro – sig. L.L. erede sig. L.M.D.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 15 con un astenuto.

Punto n.41

**N.41 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.72/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Sig. D.P.V.**

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. 16 con un astenuto. Se il vice Presidente mi facesse il favore di sostituirmi per un attimo.



Punto n.42

**N.42 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.741/13 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Sig. D.M.P.**

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.43

**N.43 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.610/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Avv. M.E.**

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.44

N.44 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.611/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Avv. M.E.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.45

**N.45 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.237/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Sig. C.M.**

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.46

N.46 - Pagamento ritenute d'acconto per determinazioni n.132/13 S.M. – N.134/13 C.F. – N.996/12 – Sig. B.C.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.47

N.47 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al pagamento del contributo unificato sentenza del Consiglio di Stato n.6122/13 Sieco S.p.A. c/Comune di Bisceglie.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.

Punto n.48

**N.48 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.113/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Annullamento verbali di P.M. Sig. C.L.**

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.

Punto n.49

**N.49 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.591/14 del G.D.P. di Bisceglie.
Risarcimento danni sinistro sig.ra D.C.L.**

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.50

N.50 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1319/2014 Tribunale di Trani – Sig. M.S.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.51

N.51 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alle competenze maturate dall'Avv. G.R. in relazione al giudizio Comune di Bisceglie C/B.L.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.52

N.52 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.643/14 per risarcimento danni a favore della Sig.ra A.L.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.53

N.53 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.579/14 per risarcimento danni da sinistro in favore della Sefa s.r.l.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.

Punto n.54

N.54 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'AICCRE – Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni D'Europa – per pagamento quota associativa anno 2013.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.

Punto n.55

N.55 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento dell'imposta per la registrazione di sentenze di condanna nei giudizi di annullamento verbali P.M. e di risarcimento danni da sinistri stradali.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.56

N.56 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.874/13 del G.D.P. di Bisceglie per annullamento verbali di P.M. sig.ra D.V.E.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.57

N.57 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.361/14 del G.D.P. di Bisceglie annullamento ingiunzione di pagamento. Sig.ra R.M.S.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.58

N.58 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registrazione sentenza n.455/14 Comune di Bisceglie C/ Il gattopardo S.n.c.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.59

N.59 - Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione pagamento sentenza n.193/2014 del TAR Puglia – Comune di Bisceglie C/Fidanza Sistemi S.r.l.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.60

N.60 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.66/2011 del G.D.P. di Bisceglie Comune C/A.S.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato.



Punto n.61

N.61 - Riconoscimento debito fuori bilancio al D.I. n.140/14 per liquidazione compensi in favore dell'Avv. R.D.O.

Vice Presidente Parisi

Chi è favorevole? 16 favorevoli. Punto approvato. La seduta è sciolta.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

